

**VERBALE n. 9 del Consiglio di Amministrazione**  
**Adunanza ordinaria del 29 maggio 2019**

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventinove del mese di maggio alle ore 15:06 in una sala del Rettorato della sede Centrale dell'Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 23.05.2019 prot. n. 57412 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Report sull'andamento delle principali voci di utilizzo del budget dei Centri Istituzionali e di Servizio e delle Ripartizioni;
4. Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul Bilancio Unico di Ateneo - Esercizio 2018;
5. Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla permanenza dei requisiti dei Dottorati di Ricerca XXXV Ciclo;
6. Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo in ordine alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sulle attività didattiche - A.A. 2017/2018;
7. Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulle attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA - anno 2018;
8. Adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 16" per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per il periodo Ottobre 2019 - Marzo 2020;
9. Appalto specifico ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione Consip S.p.A. per "Servizi di pulizia e igiene ambientale per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni" - Servizio per gli immobili in uso all'Università degli Studi di Perugia - Lotto 2 - Esercizio opzione di proroga;
10. Realizzazione struttura a ridosso del reparto isolamento grandi animali del Dipartimento di Medicina Veterinaria - Cod. Comm. 19-27;
11. Realizzazione locale risonanza e scintigrafia ossea grandi animali Dipartimento di Medicina Veterinaria - Cod. Comm. 19-28 - Determinazioni;
12. Messa a norma del Centro AZD presso S. Angelo di Celle - Approvazione del progetto definitivo delle infrastrutture, determinazioni in ordine al progetto esecutivo e all'esecuzione dei lavori;
13. Relazione Energy Manager per l'anno 2018;
14. Ricercatore a tempo determinato art. 24 - comma 3 lett. a) - Legge 240/2010 - SSD ING-IND/10 - ING-IND/11 - Autorizzazione posto;

15. Chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 - Dott. Massimo Cerulo - Autorizzazione;
16. Chiamata n. 2 ricercatori ex art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010 - Dipartimento di Fisica e Geologia;
17. Proroga contratto - Dott.ssa Letizia Monico - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010;
18. Proroga contratto - Dott.ssa Valentina Pettirossi - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010;
19. Proroga contratto - Dott. Alessandro Rossi - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010;
20. Proroga contratto - Dott. Gianluca Schiavoni - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010;
21. Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali del personale tecnico amministrativo in attuazione dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 - parere;
22. Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato in applicazione del D.L. 24.06.2014 n.90 - convertito in Legge 11.08.2014 n. 114 - secondo i requisiti di cui all'art. 15 del D.L. 28.01.2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge 28.03.2019 n. 26;
23. Piano triennale 2018-2020 della formazione del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e C.E.L. dell'Università degli Studi di Perugia approvato il 31.1.2018 - Integrazione per l'anno 2019;
24. Revisione delle linee guida per la formazione del personale;
25. Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia Anno 2018 - Autorizzazione alla sottoscrizione;
26. Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 - Anno 2018 - Autorizzazione alla sottoscrizione;
- 26 bis Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate - Autorizzazione;^
27. Proposta di attivazione dello spin off Accademico "LUNA GEBER ENGINEERING": determinazioni;
28. Accordo di collaborazione per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione della rete GNSS "GPS-UMBRIA": determinazioni;
29. Procedura di mediazione tra Università degli Studi di Perugia e Polo di Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia s.c.a.r.l. - determinazioni;
- 29 bis Programma biennale 2019-2020 per l'acquisizione di forniture e servizi ex art. 21 D.Lgs. n. 50/2016: ampliamento del servizio di organizzazione,

somministrazione e gestione delle prove selettive con conseguente svolgimento di gara unica centralizzata; ^^

30. Centro Interuniversitario di adattabilità dei sistemi zootecnici ai cambiamenti climatici ("ASIZOCACLI") – determinazioni;
31. Istituzione e attivazione della Summer School in Storia del Lavoro A.A. 2018/2019;
32. Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" A.A. 2019/2020;
33. Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" A.A. 2019/2020;
34. Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2019/2020;
35. Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" A.A. 2019/2020;
36. Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino" AA.AA. 2019/2020 – 2020/2021;
37. Ratifica decreti;
38. Varie ed eventuali.

^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 58041 del 24.05.2019.

^^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 59255 del 28.05.2019.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore Vicario, Prof. Alessandro MONTRONE.

E' presente altresì la Dott.ssa Rossana MIRABASSO, componente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- la Prof.ssa Caterina PETRILLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza,
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Lorenzo GENNARI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Edoardo PELLICCIA, rappresentante degli studenti.

Sono assenti giustificati, il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria" e il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione".

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 8 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

Sono presenti in sala, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione del punto n. 13) all'odg, il Prof. Ing. Francesco CASTELLANI, *Energy Manager* dell'Ateneo e il Dirigente della Ripartizione Tecnica, Ing. Fabio PISCINI;
- relativamente alla trattazione del punto n. 29) all'odg, il Dirigente della Ripartizione Affari Legali Dott. Maurizio PADIGLIONI.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<b>O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>
---

### **IL PRESIDENTE**

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del 15 aprile 2019 e il verbale della seduta straordinaria del 29 aprile 2019 del Consiglio di Amministrazione per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nei testi pubblicati nel sistema iter documentale;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione altresì della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del 15 aprile 2019 e del verbale della seduta straordinaria del 29 aprile 2019 del Consiglio di Amministrazione;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del 15 aprile 2019 e il verbale della seduta straordinaria del 29 aprile 2019 del Consiglio di Amministrazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. ==* *Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019*  
*Allegati n. .... (sub lett. ....)*

**O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni**

**IL PRESIDENTE**

- A. Nel comunicare ai Consiglieri l'elezione del Prof. Maurizio Oliviero quale nuovo Rettore per il sessennio 2019/2020 – 2024/2025, coglie l'occasione per congratularsi per la nomina esprimendo la certezza che potrà contare sulla collaborazione di tutto il Consiglio.
- B. Comunica che il 12 giugno p.v. si terrà una seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione.

**IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

- ❖ prende conoscenza.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. (sub lett. )

**O.d.G. n. 3) Oggetto: Report sull'andamento delle principali voci di utilizzo del budget dei Centri Istituzionali e di Servizio e delle Ripartizioni.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto*

*Ufficio istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio – Dott.ssa Edith Nicoziani*

Su indicazione dell'Ufficio istruttore, il presente punto all'odg viene ritirato.



Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. A)

<b>O.d.G. n. 4) Oggetto: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sul Bilancio Unico di Ateneo - Esercizio 2018.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Statistica</i>
--

#### **IL PRESIDENTE**

Visto l'art. 5, comma 21, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537 - "Interventi correttivi di finanza pubblica" che prevede a carico dei Nuclei di Valutazione un'apposita relazione accompagnatoria dei consuntivi, da trasmettere non oltre quindici giorni dopo la loro approvazione e comunque non oltre sei mesi dopo la chiusura dell'esercizio finanziario a cui essi si riferiscono;

Visti l'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto l'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo il quale, tra l'altro, recita "*Il Nucleo (di Valutazione) riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sul coerente utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi indicati nei documenti annuali e triennali dell'Ateneo e presenta al Rettore, al Senato Accademico e agli altri organi e strutture dell'Ateneo interessati relazioni periodiche sui risultati delle proprie verifiche nei diversi ambiti*";

Visti gli articoli 43 e 44 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo di Perugia (emanato con D.R. n. 389 del 18.03.2013 e modificato con D.R. n. 469 del 24.03.2016 e, da ultimo, con D.R. n. 1258 del 31.7.2018);

Visto il D.Lgs. n. 18/2012 recante l'introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università;

Tenuto conto che l'Ateneo dall'1 gennaio 2014 ha adottato il bilancio unico di ateneo annuale e pluriennale, e che dall'1 gennaio 2015 ha, altresì, adottato la contabilità economico-patrimoniale (D.Lgs. n. 18/2012);

Visto il documento ANVUR "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane" del 23 gennaio 2019;

Visto il Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2018 e bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2018-2020", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017;

Visto il documento "Piano Integrato 2018-2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018 e sue ss.mm.ii.;

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

Visto quanto deliberato, in merito all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2018, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2019;

Considerato che il Nucleo di Valutazione nella seduta del 6 maggio 2019 ha approvato la Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2018, allegata sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Poste in evidenza al Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni del Nucleo di Valutazione riportate nella sezione "Conclusioni" della sopracitata Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2018;

Tenuto conto, da ultimo, che la relazione suddetta è stata trasmessa a corredo del Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2018;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 e in particolare l'art. 5, comma 21;

Visto l'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Visto il documento ANVUR "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane" del 23 gennaio 2019;

Visto quanto deliberato, in merito all'approvazione del Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2018, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in data 29 aprile 2019;

Esaminata la Relazione del Nucleo di Valutazione sul Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2018, approvata nella seduta del 6 maggio 2019;

Valutate attentamente le raccomandazioni individuate dal Nucleo di Valutazione nella sezione "Conclusioni" della sopracitata Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2018;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di prendere atto delle osservazioni del Nucleo di Valutazione, come riportate nella Relazione sul Bilancio Unico di Ateneo esercizio 2018 allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di condividere e recepire le indicazioni finali individuate dal Nucleo di Valutazione nella sezione "Conclusioni" della relazione suddetta;
- ❖ di dare mandato al Rettore e al Direttore Generale di attuare le conseguenti azioni

al fine di concretizzare quanto indicato nella relazione del Nucleo di Valutazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. 3*

*Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019*

*Allegati n. 1 (sub lett. B)*

<b>O.d.G. n. 5) Oggetto: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo sulla permanenza dei requisiti dei Dottorati di Ricerca XXXV Ciclo.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Statistica</i>
--

### **IL PRESIDENTE**

Visto il D.M. n. 45/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

Visto l'art. 46, comma 2, dello Statuto di Ateneo il quale, tra l'altro, stabilisce che *"i Corsi di Dottorato ... sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei Dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca" di Ateneo, emanato con D.R. n. 1548 del 7 agosto 2013;

Vista la nota MIUR prot. n. 3315 del 1 febbraio 2019 avente ad oggetto "Nuove linee guida per l'accredimento dei corsi di dottorato";

Vista la nota MIUR prot. n. 6623 del 27 febbraio 2019 avente ad oggetto "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati. A.A. 2019-2020-XXXV ciclo";

Viste le delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2019, all'ordine del giorno "Proposta di accreditamento dei corsi di dottorato di Ricerca XXXV ciclo – A.A. 2019/2020 – parere" in merito all'assegnazione di borse e alla sottoscrizione di apposite convenzioni;

Visto il documento "Relazione sulla permanenza dei requisiti e Schede di Valutazione – Dottorati di Ricerca XXXV Ciclo", approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 23 aprile 2019 e allegato sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Visto quanto deliberato in merito dal Senato Accademico nella seduta del 29/05/2019; Poste in evidenza al Consiglio di Amministrazione le indicazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nel verbale del 23 aprile 2019 di approvazione della sopracitata Relazione sulla permanenza dei requisiti;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.M. n. 45/2013;

Visto l'art. 46, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Visto il "Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca" di Ateneo, emanato con D.R. n. 1548 del 7 agosto 2013;

Vista la nota MIUR prot. n. 3315 del 1 febbraio 2019 avente ad oggetto "Nuove linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato";

Vista la nota MIUR prot. n. 6623 del 27 febbraio 2019 avente ad oggetto "Indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati. A.A. 2019-2020-XXXV ciclo";

Viste le delibere di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 15 aprile 2019, all'ordine del giorno " Proposta di accreditamento dei corsi di dottorato di Ricerca XXXV ciclo – A.A. 2019/2020" in merito all'assegnazione di borse e alla sottoscrizione di apposite convenzioni;

Visto il documento "Relazione sulla permanenza dei requisiti e Schede di Valutazione – Dottorati di Ricerca XXXV Ciclo", approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 23 aprile 2019 e allegato sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Visto quanto deliberato in merito dal Senato Accademico nella seduta del 29/05/2019;  
All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di prendere atto dell'invito del Nucleo di Valutazione nel verbale del 23 aprile 2019 di approvazione del documento "Relazione sulla permanenza dei requisiti e Schede di Valutazione – Dottorati di Ricerca XXXV Ciclo", per le finalità di cui all'art. 9, comma 2, e all'art. 14, comma 1, del Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ateneo, a considerare i seguenti suggerimenti pervenuti dai Coordinatori dei Corsi di Dottorato in fase da autovalutazione:
  - a) coordinare a livello di Ateneo le iniziative di promozione internazionale dei Corsi di Dottorato, individuando la platea dei potenziali interessati e dei relativi canali per la pubblicizzazione dei bandi;
  - b) migliorare la compatibilità dei regolamenti e degli schemi di convenzione dell'Ateneo con quelli corrispettivi di Enti stranieri, con particolare attenzione alle normative sull'accreditamento;
  - c) erogare le lezioni sulla valorizzazione della ricerca anche in lingua inglese e ampliare l'offerta di corsi trasversali su specifici soft skill, programmando e pubblicizzando in tempo utile tali attività;

- d) rendere più chiari gli adempimenti amministrativi per studenti provenienti da Paesi esteri.
- ❖ di prendere atto delle indicazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nel medesimo documento, specificatamente:
    - la necessità di provvedere in modo organizzato a livello di Ateneo alla **raccolta delle relazioni annuali dei Collegi di Dottorato** (redatte sulla base del modello predisposto dal Presidio della Qualità), relative ai processi formativi realizzati e alla loro rispondenza agli obiettivi prestabiliti, in relazione agli sbocchi occupazionali coerenti con il livello di formazione acquisito, nonché agli obiettivi programmati per l'anno successivo; ricordando che tali relazioni annuali dovranno contemplare riferimenti all'indagine periodica e censuaria sui dottorandi e dottori di ricerca italiani organizzata da ANVUR;
    - l'esigenza di mantenere **l'allineamento tra banche dati** interne ed esterne, in funzione di questa e altre valutazioni, continuando a porre massimo interesse alla completezza delle informazioni inserite da professori, ricercatori, assegnisti di ricerca, dottorandi e dottori di ricerca in **IRIS e loginmiur**;
    - l'opportunità di proseguire nel prevedere modalità di espletamento delle prove in videoconferenza per i candidati residenti all'estero;
    - la necessità di **implementare le pagine web del sito istituzionale** di Ateneo dedicate ai Corsi di Dottorato: replicando, in modo corrispondente, i contenuti proposti in italiano nelle lingue straniere di maggior impatto; e proponendo i collegamenti web diretti alle informazioni gestite a livello di Dipartimento/Centro;
    - la necessità di **organizzare in maniera omogenea i contenuti delle pagine web del sito** di Dipartimento/Centro dedicate al **singolo Corso di Dottorato**.
  - ❖ di demandare al Presidio della Qualità l'individuazione di possibili soluzioni al fine di realizzare quanto indicato dal Nucleo di Valutazione su tempistiche e procedure.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. C)

<b>O.d.G. n. 6) Oggetto: Relazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo in ordine alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sulle attività didattiche – A.A. 2017/2018.</b>
--

<i>Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Statistica</i>
--

### IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 370 del 19.10.1999 "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica", e in particolare l'art. 1, commi 2 e 3, nonché l'art. 2, comma 1 lett. c), relativi alla valutazione della didattica per mezzo delle opinioni degli studenti;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare l'art. 1, comma 4, e l'art. 5 relativi alla delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", e in particolare l'art. 12 e l'art. 14 relativi ai controlli e alle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;

Visto l'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo il quale, tra l'altro, recita "*Il Nucleo (di Valutazione) riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sul coerente utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi indicati nei documenti annuali e triennali dell'Ateneo e presenta al Rettore, al Senato Accademico e agli altri organi e strutture dell'Ateneo interessati relazioni periodiche sui risultati delle proprie verifiche nei diversi ambiti*";

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti "Valutazione e Sistema di assicurazione della Qualità di Ateneo", e in particolare quanto prescritto in relazione ai collegamenti tra Presidio della Qualità, Responsabili della Qualità delle strutture dell'Ateneo e Nucleo di Valutazione;

Visto l'art. 38, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo in relazione alla "Valutazione delle attività didattiche" effettuata dal Nucleo di Valutazione;

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

Visto il D.M. n. 6 del 7 gennaio 2019 "Autovalutazione, valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" e in particolare l'art. 7, comma 1, con il quale, tra l'altro, si specifica che Nuclei di Valutazione:

- b. verificano il corretto funzionamento del sistema di AQ e forniscono supporto all'ANVUR e al Ministero nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi (rif. Art. 9, commi 2, 3 e 7, d.lgs. 19/2012);
- c. forniscono supporto agli organi di governo dell'Ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica (rif. Art. 12, comma 1), nonché all'Ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica (rif. Art. 12, comma 4, d.lgs. 19/2012);
- d. riferiscono nella **relazione annuale** di cui all'art. 1, comma 2, della L. 19 ottobre 1999, n. 370 sugli esiti delle attività di cui ai precedenti punti b e c. (Rif. Art. 12, comma 2, d.lgs. 19/2012);

Visto il verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 23 aprile 2019 con il quale è stata approvata la prima parte relazione in questione, allegata al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che la prima parte della relazione annuale suddetta, relativa alla valutazione della didattica, è stata trasmessa in data 3 maggio 2019 al Presidio della Qualità e resa disponibile ai Responsabili della qualità delle strutture per mezzo dell'applicativo "Riesame 2.0", previa pubblicazione nel portale di Ateneo, in conformità all'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Visto quanto deliberato in merito dal Senato Accademico nella seduta del 29/05/2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 124, 125, 126 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto l'art. 38, comma 3, del Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista la Legge 19 ottobre 1999, n. 370;

Vista la Legge 31 dicembre 2010, n. 240;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;

Visto il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6;

Vista la relazione in ordine alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sulle attività didattiche – A.A. 2017/2018, approvata dal Nucleo di

Valutazione di Ateneo nella seduta del 23 aprile 2019 e allegata al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale;  
Visto quanto deliberato in merito dal Senato Accademico nella seduta del 29/05/2019;  
All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di prendere atto delle risultanze e delle osservazioni del Nucleo di Valutazione come riportate nella prima parte, "Valutazione della didattica", della propria relazione annuale 2019 in merito alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sulle attività didattiche – A.A. 2017/2018, allegata al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. D)

<b>O.d.G. n. 7) Oggetto: Relazione del Nucleo di Valutazione sulle attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA – anno 2018.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e Statistica</i>
--

### IL PRESIDENTE

Visto l'art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo il quale, tra l'altro, recita *"Il Nucleo (di Valutazione) riferisce annualmente al Consiglio di Amministrazione sul coerente utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi indicati nei documenti annuali e triennali dell'Ateneo e presenta al Rettore, al Senato Accademico e agli altri organi e strutture dell'Ateneo interessati relazioni periodiche sui risultati delle proprie verifiche nei diversi ambiti"*;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e in particolare l'art. 1, comma 4, e l'art. 5 relativi alla delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il D.M. 28 gennaio 2011 "Criteri 2010 – Interventi per studenti diversamente abili", ai sensi del quale il Nucleo di Valutazione redige annualmente una relazione sull'attività svolta dall'Ufficio supporto persone disabili;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240", e in particolare l'art. 12 e l'art. 14 relativi ai controlli e alle relazioni annuali del Nucleo di Valutazione;

Visti i documenti della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità - CNUDD "Studenti disabili e Università" dell'8 ottobre 2010 e "Linee guida" del 7 luglio 2014;

Visto il "Regolamento di Ateneo per l'inclusione ed il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA" dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 2084 in data 21.12.2016;

Visto il verbale della riunione del Nucleo di Valutazione di Ateneo del 23.04.2019 con il quale è stata approvato il documento "Relazione sulle attività di accoglienza degli

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

studenti disabili o con DSA – anno 2018”, allegato al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale;

Tenuto conto che la relazione suddetta è stata trasmessa in data 30.05.2019 al Presidio della Qualità e resa disponibile ai Responsabili della qualità delle strutture per mezzo dell’applicativo “Riesame 2.0”, previa pubblicazione nel portale di Ateneo, in conformità all’art. 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Visto quanto deliberato in merito dal Senato Accademico nella seduta del 29/05/2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l’art 26, comma 2, dello Statuto di Ateneo;

Vista la Legge 31 dicembre 210, n. 240;

Visto il D.M. 28 gennaio 2011 “Criteri 2010 – Interventi per studenti diversamente abili” ai sensi del quale il Nucleo di Valutazione redige annualmente una relazione sull’attività svolta dall’Ufficio supporto persone disabili;

Visto il Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;

Visti i documenti della Conferenza Nazionale Universitaria Delegati per la Disabilità - CNUDD “Studenti disabili e Università” dell’8 ottobre 2010 e “Linee guida” del 7 luglio 2014;

Visto il “Regolamento di Ateneo per l’inclusione ed il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA” dell’Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. 2084 in data 21 dicembre 2016;

Vista la relazione in ordine alle attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA – anno 2018, approvata dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 23.04.2019 e allegata al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale;

Visto quanto deliberato in merito dal Senato Accademico nella seduta del 29/05/2019;

All’unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di prendere atto dei contenuti della “Relazione sulle attività di accoglienza degli studenti disabili o con DSA – anno 2018” del Nucleo di Valutazione allegata al presente verbale sub lett. D).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n.-- (sub lett.--)

**O.d.G. n. 8) Oggetto: Adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 16" per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per il periodo Ottobre 2019 - Marzo 2020.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini*

*Ufficio istruttore: Ufficio gestione energetica degli edifici*

Il presente punto all'odg è ritirato per un supplemento di istruttoria.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

**O.d.G. n. 9) Oggetto: Appalto specifico ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 50/2016, nell'ambito del Sistema Dinamico di Acquisizione Consip S.p.A. per "Servizi di pulizia e igiene ambientale per gli immobili in uso, a qualsiasi titolo, alle pubbliche amministrazioni" - Servizio per gli immobili in uso all'Università degli Studi di Perugia - Lotto 2 - Esercizio opzione di proroga.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini*

*Ufficio istruttore: Ufficio Gestione Global service, manutenzione e qualità*

### IL PRESIDENTE

Richiamata la D.C.A. del 19.7.2017 con la quale è stato disposto, in vista della scadenza dei contratti di Global Service, fissata al 28.4.2018, l'avvio delle procedure per l'attivazione del Sistema dinamico di acquisizione per le pubbliche amministrazioni (SDAPA) al fine di pubblicare, tramite Consip SpA, il bando per l'affidamento del servizio di "Pulizia e igiene ambientale, smaltimento rifiuti e disinfestazione degli immobili in uso a qualsiasi titolo, all'Ateneo";

Fatto presente che il servizio in trattazione, relativamente agli immobili compresi nel lotto contrattuale n. 2 (sedi di Terni, Rieti e Foligno), è stato aggiudicato al Raggruppamento temporaneo di Imprese (RTI) Miorelli Service a socio unico e Pulitori ed Affini Spa con D.D.G. n. 164 del 8.6.2018;

Fatto altresì presente che la consegna degli immobili nei quali debbono essere espletati i servizi previsti nel contratto d'appalto e nei relativi documenti di gara, è avvenuta in data 19.6.2018, come accertato nel relativo verbale, redatto in pari data, a seguito di una prima fase di avvio dell'iter di esecuzione, disposto con nota del 12.6.2018 (Prot. unipg. n. 45478), volto a determinare l'effettiva consistenza della superficie dei singoli immobili, come previsto dal relativo capitolato tecnico;

Rilevato che la scadenza contrattualmente prevista del servizio in trattazione è fissata per il 30.6.2019, a mente dell'art. 3 del contratto d'appalto rubricato "Durata", il quale dispone: *"Il contratto ha una durata di 12 mesi che decorrono dalla data di consegna del servizio avvenuta in data 1.7.2019. L'Università potrà esercitare l'opzione di proroga, prima della scadenza del contratto per un ulteriore anno ovvero per il periodo di tempo strettamente necessario all'aggiudicazione del nuovo appalto. In tal caso, la Società sarà tenuta all'esecuzione delle prestazioni previste negli atti di gara e nei contratti agli stessi prezzi, patti e condizioni e potrà essere rinnovata di ulteriori 12 mesi."*

Ricordato che con delibera del 18.7.2018, questo Consesso ha autorizzato la

Ripartizione Tecnica a redigere un documento programmatico preliminare (studio di fattibilità), per la progettazione di un autonomo servizio di *Facility Management* degli immobili universitari, che include anche i servizi di pulizia, attualmente in fase di elaborazione, le cui linee guida sono state oggetto di un'apposita comunicazione a questo Consiglio nella seduta del 27.2.2019;

Vista la relazione del RUP, agli atti della Ripartizione Tecnica, dalla quale si evince che:

- il servizio in trattazione, relativamente agli immobili compresi nel lotto contrattuale n. 2 (sedi di Terni, Rieti e Foligno) è stato sino ad ora eseguito in conformità alle previsioni contrattuali da parte del Raggruppamento temporaneo di Imprese (RTI) Miorelli Service-Pulitori ed Affini, nei confronti del quale non sono stati formulati rilievi qualificabili in termini di inadempimento contrattuale;
- nelle more dell'espletamento della menzionata procedura di affidamento dei servizi di *Facility Management*, viene proposto l'esercizio dell'opzione di proroga, prevista dall'art. 3 del contratto d'appalto stipulato e relativi documenti di gara, per un periodo di 12 mesi a partire dal 1.7.2019 fino al 30.6.2020, per ragioni di opportunità volte ad assicurare la continuità del servizio in trattazione erogato dal RTI Miorelli Service-Pulitori ed Affini;
- il canone annuo previsto dal contratto è pari ad € 116.185,95 oltre IVA;
- il suddetto canone, dopo i primi 12 mesi, va aggiornato in misura pari al 100% della variazione Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatesi nell'anno precedente, come stabilito al punto 9.1 del capitolato tecnico del bando istitutivo Consip;
- il canone annuo su esposto diviene, per effetto della variazione del suddetto indice Istat stimata ad oggi del 1,2%, pari ad € 117.580,18 oltre IVA;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto che la scadenza contrattualmente prevista per il servizio di "Pulizia e igiene ambientale, smaltimento rifiuti e disinfestazione degli immobili in uso a qualsiasi titolo, all'Università degli Studi di Perugia" Lotto 2 CIG 729878189D, è fissata per il 30.6.2019;

Considerato che l'art. 3 del contratto d'appalto del servizio in trattazione, rubricato "Durata", dispone: "*Il contratto ha una durata di 12 mesi che decorrono dalla data di consegna del servizio avvenuta in data 1.7.2018 l'Università potrà esercitare l'opzione di proroga, prima della scadenza del contratto per un ulteriore anno ovvero per il*

*periodo di tempo strettamente necessario all'aggiudicazione del nuovo appalto. In tal caso, la Società sarà tenuta all'esecuzione delle prestazioni previste negli atti di gara e nei contratti agli stessi prezzi, patti e condizioni e potrà essere rinnovata di ulteriori 12 mesi."*

Tenuto conto che con delibera del 18.7.2018, questo Consesso ha autorizzato la Ripartizione Tecnica a redigere un documento programmatico preliminare (studio di fattibilità), per la progettazione di un autonomo servizio di *Facility Management* degli immobili universitari, che include anche i servizi di pulizia, attualmente in fase di elaborazione, le cui linee guida sono state oggetto di una apposita comunicazione nella seduta del 27.2.2019;

Preso atto della relazione del RUP, richiamata in premessa, dalla quale si evince che il servizio in trattazione, è stato sino ad ora eseguito in conformità alle previsioni contrattuali da parte del Raggruppamento temporaneo di Imprese (RTI) Miorelli Service a socio unico e Pulitori ed Affini Spa, nei confronti della quale non sono stati formulati rilievi qualificabili in termini di inadempimento contrattuale;

Condivise le ragioni di opportunità, volte ad assicurare la continuità del servizio in trattazione erogato dal Raggruppamento temporaneo di Imprese (RTI) Miorelli Service - Pulitori ed Affini, in base alle quali il RUP propone di esercitare, nelle more dell'espletamento della suindicata procedura di affidamento dei servizi di *Facility Management*, l'opzione di proroga prevista dall'art. 3 del contratto d'appalto stipulato e relativi documenti di gara, per un periodo di 12 mesi a partire dal 1.7.2019 fino al 30.6.2020;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare la proroga prevista dall'art. 3 del contratto d'appalto del servizio di pulizia e igiene ambientale, smaltimento rifiuti e disinfestazione degli immobili in uso all'Università degli Studi di Perugia – Lotto 2 CIG 729878189D, stipulato con il Raggruppamento temporaneo di Imprese Miorelli Service a socio unico (con sede in Via Matteotti 210, Mori TN P.IVA00505590224) e Pulitori ed Affini Spa (con sede in Via Achille Grandi 2, Brescia P.IVA 02076190178) - per ulteriori 12 mesi a decorrere dal 1.7.2019 fino al 30.6.2020, con un canone ordinario, aggiornato con la variazione Istat stimata pari al 1,2%, di € 117.580,18 oltre IVA;
- ❖ di creare un ordine a favore del RTI Miorelli Service-Pulitori ed Affini di € 71.723,91 Iva 22% e oneri della sicurezza compresi, per il periodo 1.7.2019-31.12.2019, a valere sulla voce coan 04.09.08.04.01.01 "Pulizia"

UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio - Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";

- ❖ di dare atto che il costo di € 71.723,91 Iva 22% e oneri della sicurezza compresi relativo all'esercizio 2020 (fino al 30 giugno) graverà sulla voce voce coan 04.09.08.04.01.01 "Pulizia" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio dell'esercizio 2020 - Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";
- ❖ di accantonare nelle more del redigendo nuovo regolamento per gli incentivi per funzioni tecniche la somma di € 2.139,22 relativa al fondo incentivi funzioni tecniche previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, sulla voce coan 04.08.02.09.01.01 "Compenso a personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ai sensi del Codice dei contratti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio - Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato";
- ❖ di dare atto che la somma di € 2.139,22 relativa al fondo incentivi funzioni tecniche previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, di competenza dell'esercizio 2020, graverà sulla voce coan 04.08.02.09.01.01 "Compenso a personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato ai sensi del Codice dei contratti" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio dell'esercizio 2020 "Cod. cofog MP.M4.P8.09.08 "Servizi affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett.--)

**O.d.G. n. 10) Oggetto: Realizzazione struttura a ridosso del reparto isolamento grandi animali del Dipartimento di Medicina Veterinaria - Cod. Comm. 19-27.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini*

*Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei procedimenti*

#### IL PRESIDENTE

Ricordato al Consiglio che nella seduta del 15.4.2019 veniva approvato l'Elenco annuale 2019 del Programma triennale 2019/2021 e stanziata, per la realizzazione della struttura a ridosso del reparto isolamento grandi animali del Dipartimento di Medicina Veterinaria una somma pari ad € 195.000,00 accantonata nella s.v. 1088/2019 registrata nella voce coan 10.10.01.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico del corrente esercizio;

Preso atto che con l'Ordine di Servizio n. 21 del 17.5.2019 è stato conferito al Geom. Fabio Presciutti l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in parola;

Fatto presente che il RUP ha elaborato, ai sensi dell'art. 15 co. 5 e 6 del D.P.R. 207/2010, la relazione programmatica della commessa, condivisa dal Dipartimento di Medicina Veterinaria e dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, rif. int. PRE 19-27 19/516 del 22.5.2019, allegata agli atti della Ripartizione Tecnica, contenente le indicazioni per la progettazione, l'iter tecnico-amministrativo per il raggiungimento dell'obiettivo e il costo complessivo dell'opera stimato in € 195.000,00 come da quadro economico seguente:

A1	Importo lavori edili		€	50.000,00
A2	Importo lavori elettrici		€	20.000,00
A3	Importo lavori per condizionamento		€	40.000,00
<b>A4</b>	<b>Totale importo lavori</b>		<b>€</b>	<b>110.000,00</b>
	<b>Somme a disposizione</b>			
B1	Lavori in economia IVA esclusa		€	10.000,00
B2	Servizi tecnici progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, CNPAIA 4% incluso		€	36.897,39
B3	Servizi tecnici per collaudo statico CNPAIA 4% incluso		€	2.412,74
B4	Servizi geologici		€	1.249,07
B5	Spese per prove funzionali impianti IVA esclusa		€	3.500,00
B6	Fondo incentivazione	2%	€	2.200,00
B7	Imprevisti ed arrotondamenti		€	5.847,78

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

B8	IVA sui lavori	10%	€ 11.000,00
B9	IVA	22%	€ 2.970,00
B10	IVA sulle spese tecniche	22%	€ 8.923,02
B11	<b>Totale somme a disposizione</b>		<b>€ 85.000,00</b>
<b>C</b>	<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 195.000,00</b>

Condivisa la proposta, contenuta nella citata relazione, di affidare, per carenza di organico, ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016, i servizi di ingegneria per la progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché la direzione lavori a tecnici esterni;

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamata la delibera di questo Consesso nella seduta del 15.4.2019;

Preso atto della relazione programmatica redatta dal RUP ai sensi dell'art. 15 co. 5 e 6 del D.P.R. 207/2010, condivisa dal Dipartimento di Medicina Veterinaria e dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, rif. int. PRE 19-27 19/516 del 22.5.2019, allegata agli atti della Ripartizione Tecnica;

Condivisa la proposta contenuta nella sopra citata relazione di affidare i servizi di ingegneria a tecnici esterni

Visto il quadro economico esposto in narrativa;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare la relazione programmatica della commessa in trattazione redatta dal RUP ai sensi dell'art. 15 co. 5 e 6 del D.P.R. 207/2010, condivisa dal Dipartimento di Medicina Veterinaria e dal Dirigente della Ripartizione Tecnica, rif. int. PRE 19-27 19/516 del 22.5.2019, agli atti della Ripartizione Tecnica, contenente le indicazioni per la progettazione, l'iter tecnico-amministrativo e il costo complessivo dell'opera stimato in € 195.000,00, come da quadro economico riportato in narrativa;
- ❖ di creare un progetto contabile di investimento di € 195.000,00 denominato 19\_27STRUTTVET (voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA) con partizione di pari importo della voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA previa riduzione della s.v. n. 1088/2019 del Bilancio unico del corrente esercizio;

- ❖ di dare mandato al Dirigente della Ripartizione Tecnica di adottare gli atti occorrenti alla prosecuzione dell'iter tecnico-amministrativo per il raggiungimento del predetto obiettivo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. ==* *Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019*  
*Allegati n.-- (sub lett.-- )*

**O.d.G. n. 11) Oggetto: Realizzazione locale risonanza e scintigrafia ossea grandi animali Dipartimento di Medicina Veterinaria – Cod. Comm. 19-28 Determinazioni.**

*Dirigente Responsabile Dott. Ing. Fabio Piscini*

*Ufficio istruttore: Ufficio gestione dei procedimenti*

Su indicazione dell'ufficio istruttore, il presente punto all'odg è ritirato.

*Delibera n. ==* *Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019*  
*Allegati n.-- (sub lett.-- )*

**O.d.G. n. 12) Oggetto: Messa a norma del Centro AZD presso S. Angelo di Celle – Approvazione del progetto definitivo delle infrastrutture, determinazioni in ordine al progetto esecutivo e all'esecuzione dei lavori.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini*

*Ufficio istruttore: Ufficio gestione global service, manutenzione e qualità*

Su indicazione dell'ufficio istruttore, il presente punto all'odg è ritirato.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. E)

<b>O.d.G. n. 13) Oggetto: Relazione Energy Manager per l'anno 2018.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Ufficio gestione energetica degli edifici</i>
--

### IL PRESIDENTE

Vista la Legge 9/1/1991 n. 10 ed in particolare l'Art. 19 che individua la figura del tecnico "responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia" il quale "individua le azioni, gli interventi, le procedure e quanto altro necessario per promuovere l'uso razionale dell'energia" e assicura la "predisposizione di bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi energetici finali" e predispone "i dati energetici relativi alle proprie strutture" da comunicare, eventualmente, al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2 marzo 1992 n. 219/F che precisa che nella figura del "responsabile" predetto "si configura un professionista con funzioni di supporto al decisore in merito al miglior utilizzo dell'energia nella struttura di sua competenza non avendo peraltro responsabilità in merito all'effettiva attuazione delle azioni e degli interventi proposti, ma solo in merito alla validità tecnica ed economica delle opportunità di intervento individuate" e che ciò "non implica necessariamente che il responsabile faccia parte della struttura dell'Organismo che lo nomina, anche se ciò è preferibile qualora esista un'adeguata competenza professionale interna";

Ricordato che con Delibera del 31/1/2018 questo Consiglio ha nominato l'Ing. Francesco Castellani – Professore Associato per il settore ING-IND/08 "macchine a fluido" dell'area disciplinare Ingegneria e dell'Informazione – quale *Energy Manager* dell'Università degli Studi di Perugia per l'anno 2018;

Vista la relazione dell'Energy Manager relativa all'anno 2018, assunta al Prot. n. 55737 del 20/5/2019, allegata al presente verbale, sub lett. E), per costituirne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che nel dibattito:

Il Prof. Ing. Francesco Castellani, *Energy Manager* dell'Ateneo, illustra a grandi linee ai Consiglieri la relazione annuale relativa all'anno 2018.

Invita il Consiglio a deliberare.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 9/1/1991 n. 10 ed in particolare l'Art. 19;

Vista la Circolare del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato del 2 marzo 1992 n. 219/F;

Vista la delibera del 31/1/2018 con cui questo Consiglio ha nominato il Prof. Ing. Francesco Castellani quale Energy Manager dell'Università degli Studi di Perugia per l'anno 2018;

Esaminata la relazione dell'Energy Manager relativa all'anno 2018, allegata sub lett. E) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

All'unanimità

### DELIBERA

- ❖ di approvare la relazione dell'Energy Manager relativa all'anno 2018, allegata sub lett. E) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di accogliere le azioni proposte dall'Energy Manager per migliorare e razionalizzare i servizi energetici e di dare mandato allo stesso di elaborare una concreta proposta attuativa da sottoporre all'esame di questo consesso in una delle sue prossime sedute.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<p><b>O.d.G. n. 14) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD ING-IND/10 – ING-IND/11 - Autorizzazione posto.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti .... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Sono in ogni caso consentite:*

*a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);*

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”,* in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”,* in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”,* esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *“Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012”;*

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19

dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo definito della Legge 240/2010, avanzata, su proposta del Prof. Livio Fanò, dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 12 febbraio 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 53056 del 13.05.2019, all. 1 agli atti del verbale), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/10 con la tipologia di contratto a tempo definito per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica e Ingegneria nucleare – SSD ING-IND/10 – Fisica tecnica industriale, SSD ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Analisi meccaniche e termiche per la realizzazione del tracciatore al silicio dell'esperimento CMS per la Fase-2 di HL-LHC"*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito dei SSD ING-IND/10 - ING-IND/11, un numero massimo di ore annue pari a 60 ore.
- I costi pari ad € 112.085,13 saranno interamente coperti con fondi esterni a valere sulla Convenzione per il cofinanziamento di un posto da ricercatore universitario a tempo determinato (S.C. 09/C2 – ING-IND/10 e ING-IND/11), stipulata tra il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in data 12/04/2019 e su fondi esterni trasferiti dal CIRIAF, derivanti dal Progetto europeo LIFE "Anchor" - LIFE17 GIE/IT/000562;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.062,11, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi

derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 12 febbraio 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 19/2019 del 07.05.2019 (acquisito al prot. n. 53056/2019 in allegato all'estratto di delibera del Dipartimento sopra richiamata, all. 2 agli atti del verbale), è stato ribadito che la copertura economica per la richiesta del posto pari ad € 112.085,13, grava interamente su fondi esterni *"e più precisamente € 56.042,56 a valere sulla Convenzione per il cofinanziamento di un posto da ricercatore universitario a tempo determinato (S.C. 09/C2 - ING-IND/10 e ING-IND/11), stipulata tra il Dipartimento di Fisica e Geologia dell'Università degli Studi di Perugia e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare in data 12/04/2019 ed € 56.042,57 a valere su fondi esterni trasferiti dal CIRIAF, sul Progetto europeo LIFE "Anchor" - LIFE17 GIE/IT/000562, appostati con DSA n. 18 nel PJ "FANO2019RICTDCIRIAF" Voce COAN C.A. 04.08.01.01.08"* ed è stato decretato: *"di autorizzare l'Ufficio Stipendi dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, ad effettuare i pagamenti delle suddette posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato direttamente sul PJ "FANO2019RICTDCIRIAF" della UA.PG.DFIG"*;

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*, la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*;

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia con delibera del 12 febbraio 2019 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 16, comma 2, lettera j dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto di Ateneo

**DELIBERA**

**1)** di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 12 febbraio 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, per il settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica e Ingegneria nucleare – SSD ING-IND/10 – Fisica tecnica industriale, SSD ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale, per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Analisi meccaniche e termiche per la realizzazione del tracciatore al silicio dell'esperimento CMS per la Fase-2 di HL-LHC*", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;
- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 19/2019 del 07.05.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 112.085,13, attestata dal Segretario amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Fisica e Geologia	09/C2 ING-IND/10 ING-IND/11	Tempo definito € 112.085,13	PJ: "FANO2019RICTDCIRIAF"

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 15) Oggetto: Chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 - Dott. Massimo CERULO - Autorizzazione.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 - Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 - art. 3 comma 6 relativo al "trattamento economico annuo lordo - Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. 8 giugno 2015 n. 335, recante "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015" e, in particolare, l'art. 10 che destina 5 milioni di euro al reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, ai sensi del citato art. 1, comma 348, della legge n. 190 del 2014, sulla base delle modalità definite con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Preso atto che con D.I. n. 924 del 10.12.2015, avente ad oggetto " Piano reclutamento di ricercatori di tipo b)", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.I. è stata stanziata a copertura dei costi per

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

l'anno 2016, la cifra di € 118.138,17 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 348, della Legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e un totale di € 354.414,50 per il triennio 2015-2017;

Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016, avente ad oggetto "*Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.M. è stata stanziata a copertura dei costi, per l'anno 2016, la cifra di € 928.017 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 247, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Preso atto che nella seduta del 25.05.2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha deliberato, di autorizzare la copertura tra l'altro di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 14/C1 **SSD SPS/07 - Sociologia Generale** per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche;

Considerato che nella medesima seduta del 25.05.2016, sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì: "*di impegnare, sin d'ora, 0,2 p.o. per ogni posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10 per un totale di 3,8 p.o., nella programmazione del terzo anno di vigenza di ciascuno dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, c. 5, della L. 240/10*";

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.10.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella medesima seduta del 20.10.2016, ha deliberato di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Massimo CERULO** in qualità di ricercatore a tempo determinato a tempo pieno nel **settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale** - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Politiche;

Considerato che in data 7.11.2016 il Dott. Massimo CERULO ha assunto servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) nel Settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale - presso il Dipartimento di Scienze Politiche;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 5 dicembre 2018, prot. n. 100232 del 13.12.2018, dopo aver preso atto che il Dott. Massimo CERULO aveva conseguito l'idoneità nazionale per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, ha effettuato la proposta di chiamata ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 e art. 9, comma 1, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art. 18 e 24 della L.240/2010", proponendo la chiamata del

Dott. Massimo CERULO a ricoprire il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale -;

Preso atto che con D.R. n. 164 del 7.02.2019, pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo, è stata indetta la procedura di valutazione per la copertura del posto di professore universitario – seconda fascia – da coprire mediante chiamata del Dott. Massimo CERULO ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e con successivo D.R. n. 410 del 14.03.2019 è stata nominata la commissione di valutazione della procedura di cui sopra;

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 18.04.2019 (prot. n. 49709 del 03.05.2019), ha approvato i verbali redatti dalla Commissione di cui sopra ed ha deliberato, contestualmente, di proporre la chiamata del **Dott. Massimo CERULO**, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale presso il **Dipartimento di Scienze Politiche**;

Preso atto che il contratto ex art. 24, comma 3 lettera b), legge 240/2010, attualmente in essere con il Dott. Massimo Cerulo è in scadenza il prossimo 6.11.2019 e che, pertanto, la prima data utile per nominare lo stesso Professore di II fascia per il settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale - ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 presso il **Dipartimento di Scienze Politiche** è il 7.11.2019, con un costo stimabile a carico dell'Ateneo per il periodo 7.11.2019 -31.12.2019 pari ad € 10.536,00;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.04.2019 ha approvato il bilancio unico di Ateneo – esercizio 2018 e la relativa destinazione dell'utile 2018 tra cui € 389.843,10 *“quale incremento delle attuali disponibilità a budget 2019, per la copertura di complessivi n. 7 punti organico per il personale docente e ricercatore”* appostando tali risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 *“Punti organico per personale docente e ricercatore”* UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, determinando così una disponibilità complessiva nel budget 2019 di € 796.418,00 ( 113.774,00 per 7 p.o.);

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del “Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010” e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico in data 29 maggio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "*Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240*" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "*Rideterminazione dei settori*" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al "trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. 8 giugno 2015 n. 335, recante "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015" e, in particolare, l'art. 10 che destina 5 milioni di euro al reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, ai sensi del citato art. 1, comma 348, della legge n. 190 del 2014, sulla base delle modalità definite con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Preso atto che con D.I. n. 924 del 10.12.2015, avente ad oggetto "*Piano reclutamento di ricercatori di tipo b)*", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 2 posti di ricercatore a tempo

determinato ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.I. è stata stanziata a copertura dei costi per l'anno 2016, la cifra di € 118.138,17 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 348, della Legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e un totale di € 354.414,50 per il triennio 2015-2017; Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016, avente ad oggetto "*Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.M. è stata stanziata a copertura dei costi, per l'anno 2016, la cifra di € 928.017 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 247, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Preso atto che nella seduta del 25.05.2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha deliberato, di autorizzare la copertura tra l'altro di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul SC 14/C1 **SSD SPS/07 - Sociologia Generale** per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche;

Considerato che nella medesima seduta del 25.05.2016, sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì: "*di impegnare, sin d'ora, 0,2 p.o. per ogni posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10 per un totale di 3,8 p.o., nella programmazione del terzo anno di vigenza di ciascuno dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, c. 5, della L. 240/10*";

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.10.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella medesima seduta del 20.10.2016, ha deliberato di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Massimo CERULO** in qualità di ricercatore a tempo determinato a tempo pieno nel **settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale** - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Scienze Politiche;

Considerato che in data 7.11.2016 il Dott. Massimo CERULO ha assunto servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) nel Settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale - presso il Dipartimento di Scienze Politiche;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 5 dicembre 2018, prot. n. 100232 del 13.12.2018, dopo aver preso atto che il Dott. Massimo CERULO aveva conseguito l'idoneità nazionale per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, ha effettuato la proposta di chiamata ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 e art. 9, comma 1, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art. 18 e 24 della L.240/2010", proponendo la chiamata del

Dott. Massimo CERULO a ricoprire il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale -;

Preso atto che con D.R. n. 164 del 7.02.2019, pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo, è stata indetta la procedura di valutazione per la copertura del posto di professore universitario – seconda fascia – da coprire mediante chiamata del Dott. Massimo CERULO ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e con successivo D.R. n. 410 del 14.03.2019 è stata nominata la commissione di valutazione della procedura di cui sopra;

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 18.04.2019 (prot. n. 49709 del 03.05.2019), ha approvato i verbali redatti dalla Commissione di cui sopra ed ha deliberato, contestualmente, di proporre la chiamata del **Dott. Massimo CERULO**, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale presso il **Dipartimento di Scienze Politiche**;

Preso atto che il contratto ex art. 24, comma 3 lettera b), legge 240/2010, attualmente in essere con il Dott. Massimo Cerulo è in scadenza il prossimo 6.11.2019 e che, pertanto, la prima data utile per nominare lo stesso Professore di II fascia per il settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale - ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 presso il **Dipartimento di Scienze Politiche** è il 7.11.2019, con un costo stimabile a carico dell'Ateneo per il periodo 7.11.2019 -31.12.2019 pari ad € 10.536,00;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.04.2019 ha approvato il bilancio unico di Ateneo – esercizio 2018 e la relativa destinazione dell'utile 2018 tra cui € 389.843,10 *“quale incremento delle attuali disponibilità a budget 2019, per la copertura di complessivi n. 7 punti organico per il personale docente e ricercatore”* appostando tali risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 *“Punti organico per personale docente e ricercatore”* UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, determinando così una disponibilità complessiva nel budget 2019 di € 796.418,00 ( 113.774,00 per 7 p.o.);

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del *“Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010”* e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico in data 29 maggio 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto di Ateneo

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel settore concorsuale 14/C1- Sociologia generale - SSD SPS/07- Sociologia Generale presso il **Dipartimento di Scienze Politiche** mediante chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010, del Dott. **Massimo CERULO**, a valere, in termini di punti organico (0,2 p.o.) sul Contingente 2017 e in subordine nel Contingente 2018 e comunque in base alla disponibilità e alla capienza dei contingenti p.o. assegnati ai fini dell'ottimale utilizzazione degli stessi, e conseguentemente di autorizzare la presa di servizio il 7.11.2019;
- ❖ di autorizzare in conseguenza la copertura del costo complessivo relativo alla suddetta presa di servizio, per l'anno 2019, pari ad € 10.536,00 a valere sullo stanziamento relativo ai 7 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "*Punti organico per personale docente e ricercatore*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di autorizzare in conseguenza l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 10.536,00 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "*Punti organico per personale docente e ricercatore*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di autorizzare in conseguenza la copertura del costo annuo complessivo stimato in € 69.717,706, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. F)

<b>O.d.G. n. 16) Oggetto: Chiamata n. 2 ricercatori ex art. 24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010 – Dipartimento di Fisica e Geologia.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>
---

#### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 – Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al "trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";

Preso atto che l'art. 5, comma 5 lettera a) del D.lgs 29 marzo 2012 n. 49 dispone che "Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

*a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;"*

Preso atto dell'Accordo Quadro tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'Università degli Studi di Perugia, approvato dal Senato Accademico in data 31.1.2018 e sottoscritto in data 15.3.2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.7.2018 con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, è stata approvata la proposta di Allegato tecnico-gestionale al redigendo Accordo ASI-UNIPG per attività di ricerca e sviluppo competenze innovative ed è stato anche approvato il relativo Prospetto economico contenente, tra l'altro, il contributo ASI per il reclutamento di n.2 Ricercatori a tempo determinato di tipo B per il Dipartimento di Fisica e Geologia, dando mandato al Magnifico Rettore di sottoscrivere l'Accordo attuativo ASI/UNIPG;

Dato atto che in data 26.2.2019 è stato sottoscritto tra l'Università degli Studi di Perugia e ASI l'Accordo attuativo per la "Realizzazione di attività di ricerca e sviluppo competenze innovative" per effetto del quale ASI ha stanziato, tra l'altro, un finanziamento per la copertura dei costi quindicennali di n.2 Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della L.240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia pari ad € 2.485.159,00;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia del 7.3.2019, acquisita al prot. n. 26848 del 13.3.2019, con la quale è stata richiesta l'emissione di un bando per l'assunzione:

- di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera b), L. 240/10 per tre anni, per il settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali – SSD FIS/01 – Fisica Sperimentale - SSD FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare, per esigenze di ricerca del Dipartimento di Fisica e Geologia connesse all'attuazione della proposta progettuale oggetto dell'Accordo attuativo ASI -UNIPG per partecipare al seguente progetto di ricerca "*Studio sperimentale e modellizzazione fenomenologica dell'ambiente di radiazione nello spazio circumterrestre, in eliosfera e nel mezzo interstellare*". Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito dei SSD FIS/01 e FIS/04, un numero massimo di ore annue pari a 120 ore.

- di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera b), L. 240/10 per tre anni, per il settore concorsuale 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia stratificata, Sedimentologia e Paleontologia – SSD GEO/03 – Geologia strutturale,

per esigenze di ricerca del Dipartimento di Fisica e Geologia connesse all'attuazione della proposta progettuale oggetto dell'Accordo attuativo ASI – UNIPG per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Studio delle relazioni fra tettonica e vulcanismo per la comprensione dei processi di evoluzione geodinamica dei pianeti terrestri”*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD GEO/03, un numero massimo di ore annue pari a 120 ore.

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 7.03.2019 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 9/2019 del 12.03.2019, prot. n. 29704 del 19.03.2019 (all.1 agli atti del verbale), è stato ribadito che *“il costo complessivo per l'attivazione delle predette posizioni di Ricercatore a tempo determinato, pari ad euro € 2.485.159,00 (Euro duemilioni quattrocento ottantacinquemilacentocinquantanove/00), trova copertura per intero su finanziamenti esterni derivanti dalla Convenzione stipulata in data 26.02.2019 (sottoscrizione digitale) tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), allocati alla voce COAN C.A.07.70.01.06.01 “ Costi operativi progetti – finanziamenti non competitivi per la ricerca” - PJ CONVENZIONE\_ASI\_DFIG”* ed è stato decretato : *“di autorizzare l'Ufficio Stipendi dell'Amministrazione Centrale di Ateneo, ad effettuare i pagamenti delle suddette posizioni di Ricercatore a Tempo Determinato direttamente sul PJ “CONVENZIONE\_ASI\_DFIG” della UA.PG.DFIG - Macrovoce “Ricercatori a tempo determinato di tipo b””*;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 23.05.2019 (il cui estratto è stato acquisito al prot. 57645 del 23.05.2019, all. n. 2) agli atti del verbale, ha deliberato:

- l'individuazione del SSD FIS/04, ai fini della chiamata dell'idoneo per la procedura di valutazione comparativa settore concorsuale 02/A1 di cui sopra;
- la proposta di chiamata del Dott. Nicola TOMASSETTI a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali – SSD FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *“Studio sperimentale e modellizzazione fenomenologica dell'ambiente di radiazione nello spazio circumterrestre, in eliosfera e nel mezzo interstellare”*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 495 del 28.03.2019, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1089 del 22.05.2019, indicando in n. 120 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito dei SSD FIS/01 e FIS/04;

- la proposta di chiamata del Dott. Massimiliano PORRECA a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia stratificata, Sedimentologia e Paleontologia – SSD GEO/03 – Geologia strutturale - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca *“Studio delle relazioni fra tettonica e vulcanismo per la comprensione dei processi di evoluzione geodinamica dei pianeti terrestri”*, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 495 del 28.03.2019, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1090 del 22.05.2019, indicando in n. 120 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD GEO/03;

Preso atto, pertanto, che i posti sopra richiamati rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientrano nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del “Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010” e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere reso ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012 dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico in data 29 maggio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Dato atto dell'Accordo Quadro tra l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e l'Università degli Studi di Perugia, approvato dal Senato Accademico in data 31.1.2018 e sottoscritto in data 15.3.2018;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.7.2018 con cui, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, è stata approvata la proposta di Allegato tecnico-gestionale al redigendo Accordo ASI-UNIPG per attività di ricerca e sviluppo competenze innovative ed è stato anche approvato il relativo Prospetto economico contenente, tra l'altro, il contributo ASI per il reclutamento di n.2 Ricercatori a tempo determinato di tipo B per il Dipartimento di Fisica e Geologia, dando mandato al Magnifico Rettore di sottoscrivere l'Accordo attuativo ASI/UNIPG;

Dato atto che in data 26.2.2019 è stato sottoscritto tra l'Università degli Studi di Perugia e ASI l'Accordo attuativo per la "Realizzazione di attività di ricerca e sviluppo competenze innovative" per effetto del quale ASI ha stanziato, tra l'altro, un finanziamento per la copertura dei costi quindicennali di n.2 Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) della L.240/2010, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia pari ad € 2.485.159,00;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 2 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 23 maggio 2019, come illustrato in premessa;

Preso atto, pertanto, che i posti sopra richiamati rientrano nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientrano nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità

dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico in data 29 maggio 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto di Ateneo

### **DELIBERA**

**1)** di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240*", la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 23 maggio 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal 10.06.2019, del **Dott. Nicola TOMASSETTI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, Settore Concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali –SSD FIS/04 – Fisica nucleare e subnucleare - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia;
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Nicola TOMASSETTI** allegato al presente verbale sub lett. F1) per farne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare l'assunzione in servizio, a decorrere dal 10.06.2019, del **Dott. Massimiliano PORRECA** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, Settore Concorsuale 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia stratificata, Sedimentologia e Paleontologia – SSD GEO/03 – Geologia strutturale - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia;
- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Massimiliano PORRECA** allegato al presente verbale sub lett. F2) per farne parte integrante e sostanziale;

**2)** di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 9/2019 del 12.03.2019 di cui alle premesse, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura dei

posti sopra richiamati, nella disponibilità sotto indicata pari a complessivi € 2.485.159,00, attestata dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Fisica e Geologia	02/A1 FIS/04	€ 1.242.579,5	PJ: "CONVENZIONE_ASI_DFIG"
Dipartimento di Fisica e Geologia	04/A2 GEO/03	€ 1.242.579,5	PJ: "CONVENZIONE_ASI_DFIG"

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p><b>O.d.G. n. 17) Oggetto: Proroga contratto – Dott.ssa Letizia Monico - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i></p>
---

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "*Criteria per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010*";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "*Disciplina per la*

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

*programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;*

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Sono in ogni caso consentite:*

*a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;*

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *“Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”*;

Premesso che la Dott.ssa Letizia Monico è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 03/B1 - Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici - SSD CHIM/03 - Chimica generale ed inorganica - per le esigenze del Centro d'Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art) - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie - per effetto di un contratto n. 19/2016 - di durata triennale (all. 1 agli atti del verbale);

Considerato che la Dott.ssa Letizia Monico ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 21.06.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 21.06.2019;

Preso atto che il Consiglio del Centro d'Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art), nella seduta del 23 gennaio 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 19/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (all. 2 agli atti del verbale);

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nella seduta del 21 febbraio 2019, ha espresso parere favorevole alla proposta di proroga del sopra indicato contratto;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga pari ad € 80.439,76 graverà su fondi derivanti in parte dal Progetto CHARISMA e in parte dal Progetto Europeo IPERION CH;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 23 gennaio 2019 dal Consiglio del Centro d'Eccellenza S.M.A.Art con D.S.A. n. 1 del 14.03.2019 (all. 3 agli atti del verbale), è stato precisato *"che quota parte del costo graverà sulle economie del Progetto CHARISMA, che saranno stornate, nella voce COAN CA. 04.08.01.01.08 - Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato per un importo pari ad € 50.360,00 ed in parte sul Progetto Europeo IPERION CH, quota già disponibile nel bilancio unico autorizzatorio nella voce COAN CA07.70.01.03.01 - Costi operativi progetti - Quota di competenza per finanziamenti competitivi dal CNR "U.A.PG.SMART - PJ: 62\_IPERION\_CH\_BR\_2015" per un importo pari ad € 30.079,76"*;

Considerato che con il D.S.A. n. 1 del 14.03.2019 è decretato:

- 1) *"di provvedere per le esigenze di funzionamento del Centro d'Eccellenza allo storno per economie vincolate:*

CA.07.70.01.04.01

"Costi operativi progetti – quota di competenza per finanziamenti competitivi per ricerca da parte dell'unione europea"

UA.PG.SMART.

PJ: 62CHAR09BR - € 50.360,00

CA.04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale a tempo determinato"

UA.PG.SMART + 50.360,00

2) di autorizzare a seguito di trasferimenti interni di € 30.079,76 dal PJ: 62\_IPERION\_CH\_BR\_2015 e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA. 03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale") la conseguente variazione:

CA.03.05.01.09.01

"Trasferimenti interni correnti"

U.A.PG.SMART + € 30.079,76

CA.04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

U.A.PG.SMART + 30.079,76

3) di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della voce COAN 04.08.01.01.08 – "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.SMART del Centro d'Eccellenza S.M.A.Art alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 80.439,76 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento".

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato "Competente a decidere sull'accogliibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 – comma 2 – della Legge 240/2010";

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 364 del 06.03.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010

n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Letizia Monico in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 19/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 11.04.2019 – (verbale acquisito al prot. 43220 del 12.04.2019);

Preso atto del parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto, altresì, del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;

Premesso che la Dott.ssa Letizia Monico è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo definito ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici – SSD CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica - per le esigenze del Centro d'Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art) - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie – per effetto di un contratto n. 19/2016 - di durata triennale;

Considerato che la Dott.ssa Letizia Monico ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 21.06.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 21.06.2019;

Preso atto che il Consiglio del Centro d'Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art), nella seduta del 23 gennaio 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 19/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nella seduta del 21 febbraio 2019, ha espresso parere favorevole alla proposta di proroga del sopra indicato contratto;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga pari ad € 80.439,76 graverà su fondi derivanti in parte dal Progetto CHARISMA e in parte dal Progetto Europeo IPERION CH;

Preso atto che con DSA n. 1 del 14.03.2019 il Segretario Amministrativo del Centro d'Eccellenza S.M.A.Art ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 364 del 06.03.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Letizia MONICO in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 19/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 11.04.2019 – (verbale acquisito al prot. 43220 del 12.04.2019);

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*, la proroga per un biennio con regime di tempo definito del contratto n. 19/2016, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dalla Dott.ssa Letizia Monico, settore concorsuale 03/B1 – Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici – **SSD CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica** - per le esigenze del Centro d'Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art) - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;
- 2) di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Centro d'Eccellenza Tecnologie scientifiche innovative applicate alla ricerca archeologica e storico-artistica (S.M.A.Art) n. 1/2019 del 14.03.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio

Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.SMART del Centro d'Eccellenza S.M.A.Art alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 80.439,76 e l'Ufficio Stipendi ai successivi pagamenti a copertura della proroga del contratto n. 19/2016, come sopra autorizzata:

CENTRO/ DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Centro d'Eccellenza (S.M.A.Art) - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie	03/B1 CHIM/03 Dott.ssa Letizia MONICO	21.06.2019 al 20.06.2021 Tempo definito € 80.439,76	PJ 2019_3

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 18) Oggetto: Proroga contratto – Dott.ssa Valentina Pettirossi - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori*

*Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.*

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "*Criteria per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010*";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "*Disciplina per la*

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

*programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;*

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Sono in ogni caso consentite:*

*a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;*

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *“Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”*;

Premesso che la Dott.ssa Valentina Pettirossi è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina – per effetto di un contratto n. 23/2016 - di durata triennale (all. 1 agli atti del verbale;

Considerato che la Dott.ssa Valentina Pettirossi ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.07.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 30.06.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 26 marzo 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 23/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (all. 2 agli atti del verbale);

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 26 marzo 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con D.S.A. n. 338 del 01.04.2019 (all. 3 agli atti del verbale), è stato precisato *"che la somma necessaria per la proroga di cui trattasi, pari ad € 110.565,24 graverà sui seguenti PJ del Dipartimento: € 22.904,74 PJ: ROCHEHCL\_PG04\_FALINI-TIACCI; € 54.385,49 PJ: AIRC\_2017\_TIACCI; € 33.275,01 PJ: CHIANELLI\_2017\_TIACCI;*

Considerato che con il medesimo D.S.A. n. 338 del 01 aprile 2019 è stato decretato: *"Di apportare al bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 le seguenti variazioni:*

*1) di autorizzare, a seguito del trasferimento interno di € 110.565,24 graverà sui seguenti PJ del Dipartimento:*

*€ 22.904,74 PJ: ROCHEHCL\_PG04\_FALINI-TIACCI;*

*€ 54.385,49 PJ: AIRC\_2017\_TIACCI;*

*€ 33.275,01 PJ: CHIANELLI\_2017\_TIACCI*

*e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA. 03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:*

*Voce COAN*

*CA. 03.05.01.09.01*

*"Trasferimenti interni correnti"*

*"U.A.PG.DMED"*

**+€ 110.565,24**

Voce COAN

CA. 04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

"UA.PG.DMED"

**+€ 110.565,24**

2) di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 110.565,24 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento.";

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato "Competente a decidere sull'accogliibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 - comma 2 - della Legge 240/2010";

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 678 del 18.04.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Valentina Pettirossi in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 23/2016, rilasciando in data 02.05.2019 valutazione positiva ai fini della proroga del contratto (verbale acquisito al prot. 52343 del 10.05.2019);

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;

Premesso che la Dott.ssa Valentina Pettirossi è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3,

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 06/D3 - Malattie del sangue, oncologia e reumatologia - SSD MED/15 - Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina - per effetto di un contratto n. 23/2016 - di durata triennale;

Considerato che la Dott.ssa Valentina Pettirossi ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.07.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 30.06.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 26 marzo 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 23/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni;

Preso atto che con D.S.A. n. 338 del 01.04.2019 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 678 del 18.04.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dalla Dott.ssa Valentina Pettirossi in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 23/2016, rilasciando in data 02.05.2019 valutazione positiva ai fini della proroga del contratto (verbale acquisito al prot. n. 52343 del 10.05.2019);

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*, la proroga per un biennio con regime di tempo pieno del contratto n. 23/2016, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dalla Dott.ssa Valentina Pettirossi, settore concorsuale 06/D3

- Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina;
- 2) di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina D.S.A. n. 338 del 01.04.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 110.565,24 e l'Ufficio Stipendi ai successivi pagamenti a copertura della proroga del contratto n. 23/2016, come sopra autorizzata:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/15 Dott.ssa Valentina PETTIROSSI	01.07.2019 al 30.06.2021 Tempo pieno € 110.565,24	PJ 2019_6

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 19) Oggetto: Proroga contratto – Dott. Alessandro ROSSI - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori*

*Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.*

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "*Criteria per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010*";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "*Disciplina per la*

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

*programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5."*;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*"Sono in ogni caso consentite:*

*a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...)."*;

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(...)."*;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario"*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *"La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018"* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Premesso che il Dott. Alessandro ROSSI è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 - Fisica sperimentale - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - per effetto di un contratto n. 30/2016 - di durata triennale (all. 1 agli atti del verbale);

Considerato che il Dott. Alessandro Rossi ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.08.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 31.07.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 12 febbraio 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 30/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (all. 2 agli atti del verbale);

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi derivanti dalla Convenzione Quadro stipulata in data 23 maggio 2013 fra l'Università degli Studi di Perugia e l'I.N.F.N.;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 12 febbraio 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, con D.S.A. n. 4 del 14.02.2019 (all. 3 agli atti del verbale), è stato precisato

*"il costo per la proroga del sopracitato contratto, pari a complessivi euro 112.085,13, da appostare sulla voce Coan CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" - UA.PG.DFIG, trova copertura sulla voce COAN CA.07.70.01.06.01 - UA.PG.DFIG - PJ "RVDIPINFN";*

Considerato che con il medesimo D.S.A. n. 4/2019 del 12 febbraio 2019 è decretato:

*" - di autorizzare, a seguito del trasferimento interno dal PJ "RVDIPINFN" per € 112.085,13 e del reincameramento delle suddette somme nei trasferimenti interni di ricavo (voce COAN CA.03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:*

*Ricavi:*

*CA.03.05.01.09.01 "Trasferimenti interni correnti" U.A.PG.DFIG*

**+€ 112.085,13**

Costi:

CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.DFIG

**+€ 112.085,13**

- di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della Voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 112.085,13 (diconsi centododicimilaottantacinque/13) e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento.";

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato "Competente a decidere sull'accogliibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 – comma 2 – della Legge 240/2010";

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 366 del 06.03.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Alessandro ROSSI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 30/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 16.04.2019 – (verbale acquisito al prot. 46211 del 19.04.2019);

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;

Premesso che il Dott. Alessandro Rossi è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 02/A1 - Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali - SSD FIS/01 - Fisica sperimentale - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - per effetto di un contratto n. 30/2016 - di durata triennale;

Considerato che il Dott. Alessandro Rossi ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.08.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 31.07.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia nella seduta del 12 febbraio 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 30/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi derivanti dalla Convenzione Quadro stipulata in data 23 maggio 2013 fra l'Università degli Studi di Perugia e l'I.N.F.N.;

Preso atto che con D.S.A. n. 4 del 14.02.2019 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 366 del 06.03.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Alessandro Rossi in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 30/2016, rilasciando valutazione positiva ai fini della proroga del contratto in data 16.04.2019 - (verbale acquisito al prot. 46211 del 19.04.2019);

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la proroga per un biennio con regime di tempo pieno del contratto n. 30/2016, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dal Dott. Alessandro Rossi, settore concorsuale 02/A1 – Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali – **SSD FIS/01 – Fisica sperimentale** - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia;
- ❖ di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica D.S.A. n. 4 del 14.02.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 112.085,13 e l'Ufficio Stipendi ai successivi pagamenti a copertura della proroga del contratto n. 30/2016, come sopra autorizzata:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Fisica e Geologia	02/A1 FIS/01 Dott. Alessandro ROSSI	01.08.2019 al 31.07.2021 Tempo pieno € 112.085,13	PJ 2019_4

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p><b>O.d.G. n. 20) Oggetto: Proroga contratto – Dott. Gianluca Schiavoni - Ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), Legge 240/2010.</b></p>
---

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.</i></p>
---

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Preso atto del D.M. 24 maggio 2011, n. 242, avente per oggetto "*Criteria per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art.24, comma 3, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010*";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 – come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 09.05.2015 -, in particolare l'art. 2, comma 3 e l'art. 11 bis;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*";

Visto il D.P.R. n. 232 del 15 dicembre 2011, recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8. commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed, in particolare, l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti ..... per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "*Disciplina per la*

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

*programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5.”;*

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

*“Sono in ogni caso consentite:*

*a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5; (...).”;*

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

*a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…).”;*

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l'art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*, in particolare l'art. 58, commi 1 e 2;

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *“Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”*;

Premesso che il Dott. Gianluca Schiavoni è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina – per effetto di un contratto n. 24/2016 - di durata triennale (all. 1 agli atti del verbale);

Considerato che il Dott. Gianluca Schiavoni ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.07.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 30.06.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 26 marzo 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 24/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 (all. 2 agli atti del verbale);

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 26 marzo 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, con D.S.A. n. 339 del 01.04.2019 (all. 3 agli atti del verbale), è stato precisato *"che la somma necessaria per la proroga di cui trattasi, pari ad € 110.565,24 graverà sui seguenti PJ del Dipartimento: € 8.565,24 PJ: ROCHEHCL\_PG04\_FALINI-TIACCI; € 51.760,97 PJ: TIACCIREST\_TIACCI; € 24.739,03 PJ: CONTRIBUTI\_FALINI; € 25.500,00 PJ: AIRC\_2017\_TIACCI;*

Considerato che con il medesimo D.S.A. n. 339 del 01 aprile 2019 è stato decretato: *"Di apportare al bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 le seguenti variazioni:*

*1) di autorizzare, a seguito del trasferimento interno di € 110.565,24 graverà sui seguenti PJ del Dipartimento:*

*€ 8.565,24 PJ: ROCHEHCL\_PG04\_FALINI-TIACCI;*

*€ 51.760,97 PJ: TIACCIREST\_TIACCI;*

*€ 24.739,03 PJ: CONTRIBUTI\_FALINI;*

*€ 25.500,00 PJ: AIRC\_2017\_TIACCI;*

*e del reincameramento della suddetta somma nei trasferimenti interni di ricavo (Voce COAN CA. 03.05.01.09.01.02 "Ricavi interni per trasferimenti costi di personale"), la conseguente variazione:*

Voce COAN

CA. 03.05.01.09.01

"Trasferimenti interni correnti"

"U.A.PG.DMED"

**+€ 110.565,24**

Voce COAN

CA. 04.08.01.01.08

"Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato"

"UA.PG.DMED"

**+€ 110.565,24**

2) di autorizzare l'Ufficio Bilancio Unico di Ateneo dell'Amministrazione Centrale ad effettuare la partizione della Voce COAN 04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA dell'Amministrazione Centrale per l'importo di € 110.565,24 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento.";

Dato atto che ai sensi dell'art. 4, comma 3, del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 sopra richiamato "Competente a decidere sull'accogliibilità o meno della richiesta è il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, sentito il Senato Accademico, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 18 – comma 2 – della Legge 240/2010";

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 677 del 18.04.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Gianluca SCHIAVONI in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 24/2016, rilasciando in data 02.05.2019 valutazione positiva ai fini della proroga del contratto (verbale acquisito al prot. 52345 del 10.05.2019);

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Preso atto di quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti e degli atti in materia, come richiamati in premessa;

Premesso che il Dott. Gianluca Schiavoni è attualmente in servizio presso questo Ateneo quale ricercatore a tempo determinato a tempo pieno ex art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010 - settore concorsuale 06/D3 - Malattie del sangue, oncologia e reumatologia - SSD MED/15 - Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina - per effetto di un contratto n. 24/2016 - di durata triennale;

Considerato che il Dott. Gianluca Schiavoni ha assunto servizio, quale ricercatore universitario a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010 in data 01.07.2016, pertanto il suo contratto è in scadenza il prossimo 30.06.2019;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina nella seduta del 26 marzo 2019, ha chiesto la proroga per ulteriori due anni del contratto n. 24/2016, nominando la Commissione deputata a valutare l'operato del ricercatore ai fini dell'autorizzazione della proroga del relativo contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Dato atto che il costo relativo alla suddetta proroga graverà su fondi esterni;

Preso atto che con D.S.A. n. 339 del 01.04.2019 il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina ha coperto con fondi esterni il costo relativo alla proroga;

Dato atto che la Commissione nominata con D.R. n. 677 del 18.04.2019, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis del Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, ha riscontrato l'adeguatezza dell'attività di ricerca e didattica svolta dal Dott. Gianluca Schiavoni in relazione a quanto stabilito nel contratto n. 24/2016, rilasciando in data 02.05.2019 valutazione positiva ai fini della proroga del contratto (verbale acquisito al prot. n. 52345 del 10.05.2019);

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, e dell'art. 4 del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"*, la proroga per un

biennio con regime di tempo pieno del contratto n. 24/2016, relativo ad un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, ricoperto dal Dott. Gianluca Schiavoni, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue - per le esigenze del Dipartimento di Medicina;

- 2) di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina D.S.A. n. 339 del 01.04.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DMED del Dipartimento di Medicina alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo di € 110.565,24 e l'Ufficio Stipendi ai successivi pagamenti a copertura della proroga del contratto n. 24/2016, come sopra autorizzata:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	Proroga Contratto	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3  MED/15  Dott. Gianluca SCHIAVONI	01.07.2019 al 30.06.2021  Tempo pieno  € 110.565,24	PJ 2019_5

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. -- )

**O.d.G. n. 21) Oggetto: Regolamento per la disciplina delle progressioni verticali del personale tecnico amministrativo in attuazione dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 – Parere.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori*

*Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente*

### **IL PRESIDENTE**

Il presente punto viene ritirato per effetto del rinvio della pratica, da parte del Senato Accademico nella seduta odierna, alla Commissione Statuto e Regolamenti per un ulteriore approfondimento.



Delibera n. 16

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. G)

**O.d.G. n. 22) Oggetto: Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato in applicazione del D.L. 24.06.2014 n.90 – convertito in Legge 11.08.2014 n. 114 – secondo i requisiti di cui all’art. 15 del D.L. 28.01.2019 n. 4, convertito, con modificazioni, in Legge 28.03.2019 n. 26.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori*

*Ufficio istruttore: Ufficio ordinamento giuridico del personale e orario di lavoro*

### IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 72, comma 11, D.L. n. 112/2008 (*convertito con L. n. 133/2008*) che ha disciplinato la possibilità, per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, nel caso di compimento dell'anzianità massima contributiva di 40 anni del personale dipendente, con riferimento al periodo temporale di applicazione 2009/2011, di risolvere il rapporto di lavoro con un preavviso di sei mesi, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di decorrenze dei trattamenti pensionistici;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 27.10.2009 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3.11.2009, in riferimento alla norma suddetta, avevano deliberato di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro del personale dirigente, tecnico, amministrativo bibliotecario e CEL in possesso di 40 anni di anzianità (anzianità successivamente modificata dalla normativa sopravvenuta in materia) richiamando quanto di seguito precisato dal T.A.R. Umbria con varie sentenze: "*nel caso di amministrazioni che impegnino un gran numero di personale non particolarmente qualificato – e dove quindi ciascun dipendente si possa considerare fungibile con altri dello stesso livello e inquadramento – la decisione di risolvere il rapporto possa essere presa sulla base di una valutazione meramente quantitativa (il che tuttavia non escluderebbe la necessità di una motivazione nella quale si dia conto delle sottostanti scelte programmatiche)*";

Visto l'art. 1, comma 16, D.L. n. 138/2011 (*convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011*) che ha stabilito che le disposizioni di cui all'articolo 72, comma 11, del succitato Decreto si applicano anche negli anni 2012, 2013 e 2014;

Visto l'art. 16, comma 11, D.L. 98/2011 (*convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011*) che ha precisato che la facoltà di risoluzione del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni riconosciuta dall'art. 72, comma 11, del citato D.L.

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

112/2008 non necessita di ulteriore motivazione, qualora l'Amministrazione interessata abbia preventivamente determinato in via generale appositi criteri applicativi con atti generali di organizzazione interna;

Visto il D.L. n. 201/2011 (*c.d. Salva Italia o Legge Fornero - convertito con modificazioni dalla L. 214/2011*) che ha introdotto una nuova disciplina in materia di trattamenti pensionistici riconducendo il diritto a pensione a due sole fattispecie, denominate "*pensione di vecchiaia*" (raggiungibile con un determinato requisito anagrafico e un requisito contributivo minimo di 20 anni) e "*pensione anticipata*" (raggiungibile con il soddisfacimento di un requisito minimo di anzianità contributiva);

Considerato che l'art. 24, commi 10 e 12 del succitato Decreto ha modificato, con decorrenza dal 01.01.2012, l'accesso alla pensione anticipata già disciplinata dall'art. 1, comma 25, della L. n. 335/1995, con nuovi requisiti di anzianità contributiva, che per l'anno 2012 erano 42 anni e 1 mese per gli uomini e 41 anni e 1 mese per le donne, aumentati di un ulteriore mese per l'anno 2013 e di un ulteriore mese a decorrere dall'anno 2014, mentre sulla quota di trattamento relativa alle anzianità contributive maturate antecedentemente al 01.01.2012 doveva essere applicata una riduzione pari a 1 punto percentuale per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni, e di 2 punti percentuali per ogni anno ulteriore di anticipo rispetto a due anni, rideterminando in ogni modo la riduzione percentuale nel caso in cui l'età al pensionamento non fosse stata intera, in proporzione, pertanto, al numero dei mesi mancanti;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06.12.2011 recante "*Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita*", ha incrementato di ulteriori 3 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16.12.2014 ha ulteriormente incrementato di 4 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che l'art. 24, comma 20, del succitato D. L. n. 201/2011 stabilisce, inoltre, che l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 72 del richiamato D.L. n. 112/2008 tiene conto della rideterminazione dei requisiti di accesso al pensionamento;

Considerato che l'art. 1, comma 5, D.L. n. 90/2014 (*convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014*) ha sostituito il comma 11, dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 prevedendo in particolare che: "*Con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, incluse le autorità indipendenti, possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1°*

*gennaio 2012 dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24;*

Considerato che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha successivamente chiarito i contenuti dell'art. 1, del D.L. n. 90/2014 con la Circolare n. 2 Funzione Pubblica, prot. DPF 0011405 del 19/02/2015;

Considerato che la nuova riformulazione del citato comma 11 dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 consente alle pubbliche amministrazioni di procedere alla risoluzione unilaterale ed anticipata del rapporto di lavoro dei propri dipendenti, per collocarli in quiescenza con un preavviso di 6 mesi, tenuto conto delle esigenze organizzative e della funzionalità dei servizi erogati;

Visto l'art. 1 comma 113 della L. n. 190/2014, il quale prevede che: "*Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015, il secondo periodo del comma 2-quater dell'articolo 6 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: Le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017*";

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta di quanto precede, nella seduta del 25 novembre 2015 - delibera n. 15 - ha disposto, tra l'altro, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato in possesso a qualsiasi titolo dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità contributiva, avendo maturato il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo l'art. 1. D.L. 90/2014) e, precisamente, 42 anni e 6 mesi per gli uomini e di 41 anni e 6 mesi per le donne con riferimento all'anno 2015 e di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne con riferimento agli anni 2016 e 2017, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente;

Considerato che l'art. 1, comma 194, della legge 11.12.2016 n. 232, (Legge di Bilancio 2017) ha ulteriormente stabilito che: "*Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2018, le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla*

*legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione.*", sostanzialmente abrogando le penalizzazioni previste in precedenza per le pensioni anticipate;

Considerato inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 maggio 2017 - delibera n. 25 - ha ulteriormente disposto la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato in possesso a qualsiasi titolo dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità contributiva, avendo maturato il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n.201/2011 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo l'art. 1. D.L. 90/2014) e, precisamente, 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne con riferimento all'anno 2018, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente;

Considerato che la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro nei confronti di coloro che matureranno il requisito anche nel corso dell'anno 2020 rappresenta una misura volta al contenimento della spesa di personale;

Considerato che per effetto dell'art. 1 comma 113 della L. n.190/2014 erano interessati alla risoluzione anticipata, non solo i lavoratori con un'anzianità contributiva di anni 40 (*requisito ante Legge Fornero, se raggiunto prima del 31 dicembre 2011*) bensì, a regime, anche coloro che avrebbero maturato il previsto requisiti di anzianità contributiva entro il 31.12.2017;

Considerato che il limite del 31.12.2017 era pertanto dovuto alla esclusione della penalizzazione di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, letto in combinato disposto con il comma 11, dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 richiamato sopra, che consentiva alle Amministrazioni la possibilità di risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi **e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale** ai sensi del citato articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto l'art. 1, comma 194, della L. n. 232 del 11.12.2016, secondo cui *"con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1 gennaio 2018, le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione."*;

Considerato, pertanto, che con l'emanazione dell'art. 1, comma 194, della legge 11.12.2016 n. 232, (Legge di Bilancio 2017) il limite del 31 dicembre 2017 previsto dall'art. 1 comma 113 della L.n.190/2014 per la esclusione della riduzione percentuale dei

trattamenti pensionistici è stato definitivamente abolito, con conseguente venir meno del limite **del necessario superamento di un'età anagrafica che possa dare luogo alla penalizzazione della riduzione percentuale al fine della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro**, richiesto dal comma 11, dell'art. 72, del D.L. n. 112/2008;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 5.12.2017 "Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi di speranza di vita", il quale a decorrere dal 1.01.2019 ha ulteriormente incrementato di cinque mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2018 n. 23, adottata su parere conforme del S.A del 25.09.2018 n. 23, era stato deciso: *"... di approvare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato che abbia conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni e precisamente, di 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne con riferimento all'anno 2019, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente, con preavviso di 6 mesi dalla data di collocamento a riposo, salvo rinuncia al preavviso da parte del dipendente interessato ..."*;

Considerato che la determinazione che precede è stata adottata sulla scorta della normativa applicabile alla fattispecie *ratione temporis* e segnatamente sulla scorta del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5.12.2017, il quale aveva incrementato di ulteriori 5 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, anche con riferimento alla pensione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e che pertanto i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici anticipati per l'anno 2019, in base alla legislazione vigente alla data del 25.09.2018 di adozione delle relative decisioni da parte degli organi dell'Ateneo, risultavano pari a 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne;

Considerato che in riferimento ai predetti limiti di servizio, l'art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 (convertito, con modificazioni, in Legge 28.03.2019, n. 26) recante *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"*, in vigore dal 29 gennaio 2019, ha sostituito il comma 10 dell'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, disponendo che a decorrere dal 1 gennaio 2019 l'accesso alla pensione anticipata è consentito se risulta maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il relativo trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti ;  
Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 3 del 6 marzo 2019, approvata su parere conforme del Senato Accademico espresso in pari data, ha preso

atto della mutata disciplina legislativa e, per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 e nelle more della conversione in legge dello stesso, ha approvato l'integrazione dell'elenco già approvato dal medesimo consesso in data 25.09.2018 con riferimento alla "Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato (D.L. 24 giugno 2014, n. 90 – convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114)" per l'anno 2019;

Considerato che con la predetta delibera n. 3 del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 si è altresì stabilito di integrare, per l'anno 2019, il Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 programmando il reclutamento di personale, a valere sulla residua disponibilità del contingente 2018 (4,675 p.o. del contingente 2018 di 7,32 p.o.) e sulla residua disponibilità del contingente 2016 (0,91 p.o.), di n. 60 dipendenti TAB di categorie varie e CEL;

Visto il DPCM 28.12.2018 recante "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29.03.2012 n. 49*";

Visto il D.M. n. 873 del 29.12.2018 (assegnazione punti organico anno 2018) da cui, l'indicatore della spesa di personale dell'Università degli Studi di Perugia, risulta, per l'anno 2017, pari al 74,38% e quindi inferiore al limite dell'80% di cui all'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 49/2012;

Considerato che nel corso dell'anno 2018, anche in esito alle procedure di stabilizzazione, sono state assunte complessivamente n. 74 unità di personale di varie categorie e aree professionali;

Ritenuto necessario proseguire una politica volta sia al riequilibrio del rapporto docenti/personale tecnico-amministrativo che al mantenimento dell'indicatore della spesa di personale al di sotto del limite dell'80% della normativa anzidetta;

Ritenuto che, stante la consistenza numerica del Personale TAB e CEL (a tempo indeterminato) in servizio, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro debba essere valutata in relazione agli effetti sugli assetti organizzativi e sulla erogazione dei servizi dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D.L. n. 112/2008 e che, allo stato attuale, non incide negativamente sugli assetti organizzativi e sulla erogazione dei servizi dell'Ateneo;

Considerato che sulla base della normativa esaminata in precedenza è possibile, pertanto, procedere all'applicazione dell'istituto nei confronti del personale che maturerà entro il 31.12.2020 i requisiti per l'anzianità contributiva 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il relativo trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti;

Considerato che allo scopo è stata effettuata la ricognizione del personale TAB e CEL che maturerà i requisiti per l'applicazione della normativa sopra richiamata nell'anno 2020 e

che il numero di dipendenti interessati ammonta a n. 16 unità (cfr. Tab. allegata sub lett. G) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale);

Considerato che l'elencazione predetta non può considerarsi ad oggi definitivamente accertata in quanto il calcolo della anzianità contributiva deve tenere conto del servizio effettivamente e complessivamente prestato dal dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro e che pertanto detta ricognizione deve ritenersi, allo stato, accertata in via presuntiva e subordinata alle necessarie verifiche all'atto dell'effettivo collocamento in quiescenza;

Considerato che la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro prevista dal D.L. n. 90/2014, mira a coniugare, sotto il profilo delle finalità organizzative dell'Ente, la politica di ricambio generazionale incentivata dal legislatore con le proprie politiche in materia di semplificazione amministrativa, di innovazione tecnologica nonché di riduzione tendenziale della spesa di personale;

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta odierna ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera j, del vigente Statuto di Ateneo, alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per l'anno 2020, avendo ritenuto che la predetta risoluzione del rapporto di lavoro è compatibile con l'organizzazione complessiva dell'Ateneo e con l'erogazione dei servizi agli studenti e che è altresì funzionale al riequilibrio del rapporto tra personale docente/ricercatore e personale TAB e CEL a tempo indeterminato;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii.;

Visto il vigente Statuto di Ateneo;

Visto l'art. 72, comma 11, D.L. n. 112/2008 (*convertito con L. n. 133/2008*) che ha disciplinato la possibilità, per le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, D.Lgs. n. 165/2001, nel caso di compimento dell'anzianità massima contributiva di 40 anni del personale dipendente, con riferimento al periodo temporale di applicazione 2009/2011, di risolvere il rapporto di lavoro con un preavviso di sei mesi, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di decorrenze dei trattamenti pensionistici;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 27.10.2009 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3.11.2009, in riferimento alla norma suddetta, avevano deliberato di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro del personale dirigente, tecnico, amministrativo bibliotecario e CEL in possesso di 40 anni di anzianità (anzianità successivamente modificata dalla normativa sopravvenuta in materia) richiamando quanto di seguito precisato dal T.A.R. Umbria con varie sentenze: *"nel caso di amministrazioni che impegnino un gran numero di personale non particolarmente qualificato - e dove quindi ciascun dipendente si possa considerare fungibile con altri dello stesso livello e inquadramento - la decisione di risolvere il rapporto possa essere presa sulla base di una valutazione meramente quantitativa (il che tuttavia non escluderebbe la necessità di una motivazione nella quale si dia conto delle sottostanti scelte programmatiche)";*

Visto l'art. 1, comma 16, D.L. n. 138/2011 (convertito con modificazioni dalla L. n. 148/2011) che ha stabilito che le disposizioni di cui all'articolo 72, comma 11, del succitato Decreto si applicano anche negli anni 2012, 2013 e 2014;

Visto l'art. 16, comma 11, D.L. 98/2011 (convertito con modificazioni dalla L. n. 111/2011) che ha precisato che la facoltà di risoluzione del rapporto di lavoro da parte delle pubbliche amministrazioni riconosciuta dall'art. 72, comma 11, del citato D.L. 112/2008 non necessita di ulteriore motivazione, qualora l'Amministrazione interessata abbia preventivamente determinato in via generale appositi criteri applicativi con atti generali di organizzazione interna;

Visto il D.L. n. 201/2011 (c.d. *Salva Italia* o *Legge Fornero* - convertito con modificazioni dalla L. 214/2011) che ha introdotto una nuova disciplina in materia di trattamenti pensionistici riconducendo il diritto a pensione a due sole fattispecie, denominate *"pensione di vecchiaia"* (raggiungibile con un determinato requisito anagrafico e un requisito contributivo minimo di 20 anni) e *"pensione anticipata"* (raggiungibile con il soddisfacimento di un requisito minimo di anzianità contributiva);

Considerato che l'art. 24, commi 10 e 12 del succitato Decreto ha modificato, con decorrenza dal 01.01.2012, l'accesso alla pensione anticipata già disciplinata dall'art. 1, comma 25, della L. n. 335/1995, con nuovi requisiti di anzianità contributiva, che per l'anno 2012 erano 42 anni e 1 mese per gli uomini e 41 anni e 1 mese per le donne, aumentati di un ulteriore mese per l'anno 2013 e di un ulteriore mese a decorrere dall'anno 2014, mentre sulla quota di trattamento relativa alle anzianità contributive maturate antecedentemente al 01.01.2012 doveva essere applicata una riduzione pari a 1 punto percentuale per ogni anno di anticipo nell'accesso al pensionamento rispetto all'età di 62 anni, e di 2 punti percentuali per ogni anno ulteriore di anticipo rispetto a due anni, rideterminando in ogni modo la riduzione percentuale nel caso in cui l'età al

pensionamento non fosse stata intera, in proporzione, pertanto, al numero dei mesi mancanti;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06.12.2011 recante *"Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita"*, ha incrementato di ulteriori 3 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16.12.2014 ha ulteriormente incrementato di 4 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che l'art. 24, comma 20, del succitato D. L. n. 201/2011 stabilisce, inoltre, che l'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 72 del richiamato D.L. n. 112/2008 tiene conto della rideterminazione dei requisiti di accesso al pensionamento;

Considerato che l'art. 1, comma 5, D.L. n. 90/2014 (*convertito con modificazioni dalla L. n. 114/2014*) ha sostituito il comma 11, dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 prevedendo in particolare che: *"Con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, incluse le autorità indipendenti, possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012 dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24;*

Considerato che il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha successivamente chiarito i contenuti dell'art. 1, del D.L. n. 90/2014 con la Circolare n. 2 Funzione Pubblica, prot. DPF 0011405 del 19/02/2015;

Considerato che la nuova riformulazione del citato comma 11 dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 consente alle pubbliche amministrazioni di procedere alla risoluzione unilaterale ed anticipata del rapporto di lavoro dei propri dipendenti, per collocarli in quiescenza con un preavviso di 6 mesi, tenuto conto delle esigenze organizzative e della funzionalità dei servizi erogati;

Visto l'art. 1 comma 113 della L.n.190/2014, il quale prevede che: *" Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015, il secondo periodo del comma 2-quater dell'articolo 6 del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente: Le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto*

*periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione limitatamente ai soggetti che maturano il previsto requisito di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2017”;*

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, sulla scorta di quanto precede, nella seduta del 25 novembre 2015 - delibera n. 15 - ha disposto, tra l'altro, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato in possesso a qualsiasi titolo dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità contributiva, avendo maturato il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo l'art. 1. D.L. 90/2014) e, precisamente, 42 anni e 6 mesi per gli uomini e di 41 anni e 6 mesi per le donne con riferimento all'anno 2015 e di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne con riferimento agli anni 2016 e 2017, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente;

Considerato che l'art. 1, comma 194, della legge 11.12.2016 n. 232, (Legge di Bilancio 2017) ha ulteriormente stabilito che: *“Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2018, le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione.”*, sostanzialmente abrogando le penalizzazioni previste in precedenza per le pensioni anticipate;

Considerato inoltre che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 maggio 2017 - delibera n. 25 - ha ulteriormente disposto la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato in possesso a qualsiasi titolo dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità contributiva, avendo maturato il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n.201/2011 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo l'art. 1. D.L. 90/2014) e, precisamente, 42 anni e 10 mesi per gli uomini e di 41 anni e 10 mesi per le donne con riferimento all'anno 2018, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente;

Considerato che la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro nei confronti di coloro che matureranno il requisito anche nel corso dell'anno 2020 rappresenta una misura volta al contenimento della spesa di personale;

Considerato che per effetto dell'art. 1 comma 113 della L. n.190/2014 erano interessati alla risoluzione anticipata, non solo i lavoratori con un'anzianità contributiva di anni 40 (*requisito ante Legge Fornero, se raggiunto prima del 31 dicembre 2011*) bensì, a

regime, anche coloro che avrebbero maturato il previsto requisiti di anzianità contributiva entro il 31.12.2017;

Considerato che il limite del 31.12.2017 era pertanto dovuto alla esclusione della penalizzazione di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, letto in combinato disposto con il comma 11, dell'art. 72, dell'indicato D.L. n. 112/2008 richiamato sopra, che consentiva alle Amministrazioni la possibilità di risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi **e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale** ai sensi del citato articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto l'art. 1, comma 194, della L. n. 232 del 11.12.2016, secondo cui *"con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1 gennaio 2018, le disposizioni di cui all'articolo 24, comma 10, terzo e quarto periodo, del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in materia di riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici, non trovano applicazione."*;

Considerato, pertanto, che con l'emanazione dell'art. 1, comma 194, della legge 11.12.2016 n. 232, (Legge di Bilancio 2017) il limite del 31 dicembre 2017 previsto dall'art. 1 comma 113 della L.n.190/2014 per la esclusione della riduzione percentuale dei trattamenti pensionistici è stato definitivamente abolito, con conseguente venir meno del limite **del necessario superamento di un'età anagrafica che possa dare luogo alla penalizzazione della riduzione percentuale al fine della risoluzione anticipata del rapporto di lavoro**, richiesto dal comma 11, dell'art. 72, del D.L. n. 112/2008;

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 5.12.2017 "Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi di speranza di vita", il quale a decorrere dal 1.01.2019 ha ulteriormente incrementato di cinque mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici;

Considerato che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2018 n. 23, adottata su parere conforme del S.A del 25.09.2018 n. 23, era stato deciso: *"... di approvare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato che abbia conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni e precisamente, di 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne con riferimento all'anno 2019, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente,*

*con preavviso di 6 mesi dalla data di collocamento a riposo, salvo rinuncia al preavviso da parte del dipendente interessato ...”;*

Considerato che la determinazione che precede è stata adottata sulla scorta della normativa applicabile alla fattispecie *ratione temporis* e segnatamente sulla scorta del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 5.12.2017, il quale aveva incrementato di ulteriori 5 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, anche con riferimento alla pensione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e che pertanto i requisiti per l’accesso ai trattamenti pensionistici anticipati per l’anno 2019, in base alla legislazione vigente alla data del 25.09.2018 di adozione delle relative decisioni da parte degli organi dell’Ateneo, risultavano pari a 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne;

Considerato che in riferimento ai predetti limiti di servizio, l’art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 (convertito, con modificazioni, in Legge 28.03.2019, n. 26) recante *“Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”*, in vigore dal 29 gennaio 2019, ha sostituito il comma 10 dell’art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, disponendo che a decorrere dal 1 gennaio 2019 l’accesso alla pensione anticipata è consentito se risulta maturata un’anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l’avvertenza che il relativo trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti ; Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 3 del 6 marzo 2019, approvata su parere conforme del Senato Accademico espresso in pari data, ha preso atto della mutata disciplina legislativa e, per effetto di quanto previsto dall’art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 e nelle more della conversione in legge dello stesso, ha approvato l’integrazione dell’elenco già approvato dal medesimo consesso in data 25.09.2018 con riferimento alla *“Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato (D.L. 24 giugno 2014, n. 90 – convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114)”* per l’anno 2019;

Considerato che con la predetta delibera n. 3 del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 si è altresì stabilito di integrare, per l’anno 2019, il Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 programmando il reclutamento di personale, a valere sulla residua disponibilità del contingente 2018 (4,675 p.o. del contingente 2018 di 7,32 p.o.) e sulla residua disponibilità del contingente 2016 (0,91 p.o.), di n. 60 dipendenti TAB di categorie varie e CEL;

Visto il DPCM 28.12.2018 recante *“Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell’art. 7, comma 6, del decreto legislativo 29.03.2012 n. 49”*;

Visto il D.M. n. 873 del 29.12.2018 (assegnazione punti organico anno 2018) da cui, l’indicatore della spesa di personale dell’Università degli Studi di Perugia, risulta, per

l'anno 2017, pari al 74,38% e quindi inferiore al limite dell'80% di cui all'art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 49/2012;

Considerato che nel corso dell'anno 2018, anche in esito alle procedure di stabilizzazione, sono state assunte complessivamente n. 74 unità di personale di varie categorie e aree professionali;

Ritenuto necessario proseguire una politica volta sia al riequilibrio del rapporto docenti/personale tecnico-amministrativo che al mantenimento dell'indicatore della spesa di personale al di sotto del limite dell'80% della normativa anzidetta;

Ritenuto che, stante la consistenza numerica del Personale TAB e CEL (a tempo indeterminato) in servizio, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro debba essere valutata in relazione agli effetti sugli assetti organizzativi e sulla erogazione dei servizi dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 72, comma 11, del D.L. n. 112/2008 e che, allo stato attuale, non incide negativamente sugli assetti organizzativi e sulla erogazione dei servizi dell'Ateneo;

Considerato che sulla base della normativa esaminata in precedenza è possibile, pertanto, procedere all'applicazione dell'istituto nei confronti del personale che maturerà entro il 31.12.2020 i requisiti per l'anzianità contributiva 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il relativo trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti;

Considerato che allo scopo è stata effettuata la ricognizione del personale TAB e CEL che maturerà i requisiti per l'applicazione della normativa sopra richiamata nell'anno 2020 e che il numero di dipendenti interessati ammonta a n. 16 unità (cfr. Tab. allegata sub lett. G) al presente verbale per farne parte e sostanziale);

Considerato che l'elencazione predetta non può considerarsi ad oggi definitivamente accertata in quanto il calcolo della anzianità contributiva deve tenere conto del servizio effettivamente e complessivamente prestato dal dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro e che pertanto detta ricognizione deve ritenersi, allo stato, accertata in via presuntiva e subordinata alle necessarie verifiche all'atto dell'effettivo collocamento in quiescenza;

Considerato che la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro prevista dal D.L. n. 90/2014, mira a coniugare, sotto il profilo delle finalità organizzative dell'Ente, la politica di ricambio generazionale incentivata dal legislatore con le proprie politiche in materia di semplificazione amministrativa, di innovazione tecnologica nonché di riduzione tendenziale della spesa di personale;

Visto il parere favorevole reso in data 28.05.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta odierna ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera j, del vigente Statuto di Ateneo, alla risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per l'anno 2020, avendo ritenuto che la predetta risoluzione del rapporto di lavoro è compatibile con l'organizzazione complessiva dell'Ateneo e con l'erogazione dei servizi agli studenti e che è altresì funzionale al riequilibrio del rapporto tra personale docente/ricercatore e personale TAB e CEL a tempo indeterminato;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare, con riferimento all'anno 2020, la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato - di cui all'allegato sub lett. G) al presente verbale quale parte integrante e sostanziale -, che abbia conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n.201/2011 e successive modifiche e integrazioni (da ultimo art. 15 del D.L. 28.01.2019, conv. Legge del 28.03.2019, n. 26 recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*") e, precisamente, 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il relativo trattamento pensionistico decorre trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente, con preavviso di 6 mesi dalla data di collocamento a riposo, salvo rinuncia al preavviso da parte del dipendente interessato;
- ❖ di stabilire che le risoluzioni unilaterali, ricorrendone le condizioni, saranno disposte con atto del Direttore Generale;
- ❖ di dare mandato alla Ripartizione del Personale di predisporre gli atti conseguenti alla presente deliberazione nei confronti del personale che maturerà i requisiti per l'applicazione dell'istituto in questione dal 1° gennaio 2020 al 31.12.2020;
- ❖ della presente delibera sarà data informazione alle organizzazioni sindacali ed alla RSU.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p><b>O.d.G. n. 23) Oggetto: Piano triennale 2018-2020 della formazione del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e C.E.L. dell'Università degli Studi di Perugia approvato il 31.1.2018 – Integrazione per l'anno 2019.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio organizzazione e formazione</i></p>
---

### IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli artt. 20 e 26 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

Visti gli artt. 4, 5, 6 e 42 comma 6 lett. g) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca triennio 2016-2018;

Visto l'art. 25 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII – Quadriennio normativo 2002-2005 e primo biennio economico 2002-2003 sottoscritto il 5.3.2008;

Vista la Direttiva n. 10 del 30.07.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto *"Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche"*;

Visti gli artt. 4, comma 8, e art. 30, comma 2, lett. a) dello Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento delle Missioni di Ateneo;

Vista la nota prot. n. 0095739 del 30.12.2016 con la quale è stata avviata l'analisi dei fabbisogni formativi relativi al personale TAB e CEL;

Vista la delibera n. 5 del 31 gennaio 2018 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano triennale della formazione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL 2018-2020, dando mandato *"... al Direttore Generale di dare attuazione agli interventi formativi approvati con il presente atto, nel rispetto delle risorse finanziarie previste nelle apposite voci del Bilancio unico autorizzatorio dell'Ateneo di ciascuno degli anni del triennio di riferimento, dando priorità ai corsi rispondenti ai fabbisogni formativi maggiormente diffusi, attestati dal maggior numero di destinatari"*;

Vista la nota prot. 0021664 del 20.03.2018 trasmessa ai Responsabili della sede centrale e delle strutture decentrate con la quale, al fine di dare attuazione al Piano triennale della formazione 2018-2020, l'Ufficio Organizzazione e formazione della

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

Ripartizione del Personale ha dato avvio, per l'anno 2018, ai corsi di formazione, nel rispetto dei criteri indicati dal Consiglio di Amministrazione e conseguentemente dando priorità per quelli risultati di maggior interesse, chiedendo al contempo l'indicazione dei nominativi del personale interessato alla frequenza di ciascuno di essi;

Considerato che nel corso del primo anno di validità del piano (2018) è stata prevista l'attivazione dei seguenti corsi, distinti per aree funzionali, e segnatamente:

- per l'area amministrativa:
  - *Tecniche di redazione degli atti amministrativi e degli atti convenzionali;*
  - *Adempimenti relativi alla normativa sulla trasparenza;*
- per l'area economico-finanziaria:
  - *La gestione del budget e i conseguenti adempimenti amministrativi nei rapporti con gli uffici della Ripartizione gestione risorse finanziarie;*
  - *Il budget economico ed il budget degli investimenti secondo gli schemi approvati dal d.l. n. 925 del 10 dicembre 2015 e succ. aggiornamenti;*
- per l'area informatica:
  - *Applicazione del nuovo Regolamento per il trattamento dei dati personali – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo del 27 aprile 2016;*
  - *Gestione della postazione di lavoro e funzionalità connesse ai servizi di Ateneo;*
- per l'area gestionale/accoglienza;
  - *Crms – citizen/customer relationship management.*

Atteso che, nell'ambito della suddetta programmazione, nel corso del 2018 sono stati erogati i seguenti corsi:

- per l'area amministrativa:
  - *Tecniche di redazione degli atti amministrativi e degli atti convenzionali;*
  - *Adempimenti relativi alla normativa sulla trasparenza;*
- per l'area informatica:
  - *Applicazione del nuovo Regolamento per il trattamento dei dati personali – Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo del 27 aprile 2016;*
  - *Gestione della postazione di lavoro e funzionalità connesse ai servizi di Ateneo;*
- per l'area gestionale/accoglienza;
  - *Crms – citizen/customer relationship management.*

Considerato che per l'erogazione dei suddetti corsi, stante il notevole numero di partecipanti designati dalle strutture e l'esigenza di ottimizzazione delle risorse assegnate, si è posta l'esigenza di individuare modalità diverse da quelle di fruizione "in presenza", anche al fine di contemperare l'impatto logistico-organizzativo con il presidio dell'attività ordinaria degli uffici;

Considerato, pertanto che, a tal riguardo, la quasi totalità dei suddetti corsi è stata attivata mediante la piattaforma ufficiale di *e-learning* dell'Ateneo "UniStudium", che già fornisce corsi agli studenti, al fine di sperimentare modalità innovative di erogazione della formazione al personale TAB e CEL, con salvaguardia degli strumenti di verifica della regolare fruizione sottesi, al pari della fruizione in presenza, al riconoscimento delle singole iniziative formative;

Viste le positive risultanze della suddetta sperimentazione in esito alla quale la piattaforma UniStudium può assurgere a strumento di elezione per l'erogazione della formazione al personale;

Rilevato che il corso *Crm – citizen/customer relationship management*, commissionato dall'Ateneo alla Scuola umbra di pubblica amministrazione, di cui l'Ateneo è consorziato, ed alla quale si è rivolto per l'individuazione sia dei docenti che degli aspetti logistici connessi, è stato erogato "in presenza" presso la sede di Villa Umbra nelle giornate del 3 e 4 luglio 2018;

Ricordato che tutti i restanti corsi di formazione previsti dal piano formativo ed erogati nel corso del 2018 sono stati realizzati da personale esperto interno all'Ateneo, individuato sulla base delle specifiche attitudini e competenze maturate;

Preso atto che i due corsi di area economico-finanziaria "*La gestione del budget e i conseguenti adempimenti amministrativi nei rapporti con gli uffici della Ripartizione gestione risorse finanziarie*" e "*Il budget economico ed il budget degli investimenti secondo gli schemi approvati dal d.l. n. 925 del 10 dicembre 2015 e succ. aggiornamenti*" previsti nel 2018 e non ancora erogati, saranno messi a disposizione del personale interessato nel corso del 2019, in raccordo con il Consorzio Co.In.Fo. che ha inserito i medesimi corsi nell'ambito della propria programmazione annuale.

Considerata l'importanza strategica che la formazione del personale riveste per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia e di efficienza della gestione amministrativa; Ritenuto, a tal fine, che il costante aggiornamento dei bisogni formativi mediante un ampliamento dell'offerta formativa rispetto a quella pianificata attraverso il piano triennale, costituisca un fattore certamente positivo per l'innalzamento del livello qualitativo dei servizi prestati e per l'accrescimento continuo della professionalità del personale.

Dato atto che questa amministrazione, al fine di perseguire pienamente gli obiettivi formativi, ha promosso, nel corso del 2018, numerose iniziative formative anche extra piano avvalendosi, in taluni casi, della attività di alcuni consorzi e di enti formativi che forniscono corsi di formazione rivolti al personale della pubblica amministrazione, tra i quali si segnalano il consorzio Scuola umbra di pubblica amministrazione, di cui l'Ateneo è consorziato, il CINECA;

Considerato, inoltre, che l'Ateneo aderisce stabilmente, ormai da alcuni anni, alle proposte formative avanzate dal consorzio interuniversitario per la formazione (Co.IN.Fo.), ed in particolare, anche per l'anno 2018, al progetto ISOIVA con opzione per la fruizione prevalentemente in modalità *e-learning*;

Ricordato, inoltre, che l'Ateneo ha aderito al progetto formativo PRO3 che contempla diverse azioni formative;

Considerato che, nell'ambito delle iniziative già ricomprese nel Piano triennale 2018/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione, per l'anno 2019 è prevista l'attivazione dei seguenti corsi:

- *"Formazione R.U.P. (Responsabili unici di procedimento) art. 31 D.Lgs. 50/2016"* di area amministrativa, i contenuti del quale sono rinvenibili nel corso *"Il responsabile del procedimento, il direttore dei lavori e il direttore dell'esecuzione"*, che sarà erogato dal Co.In.Fo.;

- *"Procedure di acquisto sotto soglia – art. 36 D.Lgs. n. 50/2016 (approccio pratico con simulazioni di procedure step by step) e strumenti telematici di acquisto (CONSIP e MEPA)"* di area amministrativa, i contenuti del quale sono rinvenibili sia nel corso *"Gli appalti sottosoglia alla luce delle linee guida n. 4 dell'ANAC"* che nel corso *"Le regole di base per la corretta acquisizione di beni e servizi alla luce delle disposizioni del codice dei contratti pubblici e delle linee guida ANAC (D. Lgs. n. 18.04.2016 n. 50)"*, che saranno ambedue erogati dal Co.In.Fo.;

- *"Corso di lingua inglese"*, che sarà erogato attraverso la piattaforma *Unistudium* in modalità *e-learning*;

Ritenuto, inoltre, opportuno, nell'ottica di un approccio dinamico alle sollecitazioni connesse all'evoluzione del sistema organizzativo e delle correlate esigenze di aggiornamento delle competenze del personale in materie che impattano sulla correttezza dell'operato delle strutture dell'Ateneo e/o la cui erogazione risponde alle specifiche istanze della normativa in materia di anticorruzione e in materia di trattamento dei dati, integrare l'offerta formativa, per l'anno 2019, con l'attivazione dei seguenti ulteriori corsi, per i quali, per il tramite dei responsabili delle rispettive strutture, si provvederà a dimensionare la platea dei destinatari:

- il corso *"Le regole di base per la corretta acquisizione di beni e servizi alla luce delle disposizioni del codice dei contratti pubblici e delle linee guida ANAC (D. Lgs. n. 18.04.2016 n. 50)"*, la cui erogazione sarà affidata al Co.In.Fo.;

- il corso *"Normativa sulla protezione dei dati personali: comprenderla e attuarla"*, da erogarsi, sollecitato dal Responsabile per il trattamento dei dati, e da erogarsi in modalità *e-learning* attraverso la piattaforma *Unistudium*;

- il corso *"Il titolare dei dati personali: elementi principali di attenzione introdotti o ratificati dal GDPR"*, sollecitato dal Responsabile per il trattamento dei dati, da erogarsi in presenza e rivolto, specificamente, a dirigenti e funzionari;
- il corso *"L'etica pubblica"*, da erogarsi in modalità *e-learning* attraverso la piattaforma Unistudium.

Visto l'esito del confronto con le Rappresentanze sindacali attivato ai sensi dell'art. 6 del CCNL 2016-2018 in data 22.05.2019 dal quale è emersa la piena condivisione del presente documento;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto espresso dal Presidente;

Preso atto dell'esito del confronto sindacale attivato ai sensi dell'art. 6 del CCNL 2016-2018 in data 22.05.2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare l'integrazione al *"Piano triennale 2018-2020 della formazione per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia"*, mediante l'inserimento delle seguenti attività formative:
  - il corso *"le regole di base per la corretta acquisizione di beni e servizi alla luce delle disposizioni del codice dei contratti pubblici e delle linee guida ANAC (D. Lgs. n. 18.04.2016 n. 50)*, la cui erogazione sarà affidata al Co.In.Fo.;
  - il corso *"Normativa sulla protezione dei dati personali: comprenderla e attuarla"*, da erogarsi in modalità *e-learning* attraverso la piattaforma Unistudium;
  - il corso *"Il titolare dei dati personali: elementi principali di attenzione introdotti o ratificati dal GDPR"*, da erogarsi in presenza e rivolto, specificamente, a dirigenti e funzionari;
  - il corso *"L'etica pubblica"*, da erogarsi in modalità *e-learning* attraverso la piattaforma Unistudium.
- ❖ di confermare il mandato già conferito al Direttore Generale per l'attuazione degli interventi formativi approvati nell'ambito del *"Piano triennale 2018-2020 della formazione per il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario nell'Università degli Studi di Perugia"*, nel rispetto delle risorse finanziarie previste nelle apposite voci del Bilancio unico autorizzatorio dell'Ateneo di ciascuno degli anni del triennio di riferimento, dando priorità ai corsi rispondenti

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

ai fabbisogni formativi maggiormente diffusi, attestati dal maggior numero di destinatari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. H)

<b>O.d.G. n. 24) Oggetto: Revisione delle linee guida per la formazione del personale.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio organizzazione e formazione</i>
--

### IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli artt. 20 e 26 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

Visti gli artt. 4, 5, 6 e 42 comma 6 lett. g) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca triennio 2016-2018;

Visto l'art. 25 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'Area VII – Quadriennio normativo 2002-2005 e primo biennio economico 2002-2003 sottoscritto il 5.3.2008;

Vista la Direttiva n. 10 del 30.07.2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto "Programmazione della formazione delle amministrazioni pubbliche";

Visti gli artt. 4, comma 8, e art. 30, comma 2, lett. a) dello Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento delle Missioni di Ateneo;

Viste le Linee guida per la formazione del personale approvate dal Consiglio di Amministrazione della seduta del 18 dicembre 2015;

Vista la delibera n. 5 del 31 gennaio 2018 con cui il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano triennale della formazione del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL 2018-2020;

Considerato il rilievo che la formazione ha assunto nel quadro dei complessivi strumenti strategici per la gestione del personale ricondotti in capo all'Amministrazione Centrale;

Atteso che l'intervento di adeguamento delle linee guida, oltre ad essere coerente con il monitoraggio previsto al punto 2.7 del testo attualmente vigente, si rende necessario al fine di disciplinare le modalità e le procedure finalizzate alla fruizione e al riconoscimento della formazione nell'ambito dei complessivi percorsi di sviluppo e valorizzazione delle competenze possedute dal personale dell'Ateneo e delle azioni di miglioramento della complessiva performance di Ateneo;

Ritenuto, quindi, di dover procedere in tale senso, mediante la modifica di alcuni aspetti operativi connessi alla procedura attuale;

Vista la revisione delle "Linee guida per la formazione del personale" di cui al testo allegato;

Visto l'esito del confronto con le Rappresentanze sindacali tenutosi in data 22.05.2019 nell'ambito del quale, oltre ai chiarimenti forniti, sono state formulate istanze di adeguamento al testo proposto relative:

- all'inserimento all'art. 3 comma 3 di un numero di corsi minimo annuale per ciascun dipendente (individuato in 1 corso);
- all'aumento all'art. 7, comma 4 da 1 ora a 1 ora e 15 minuti del credito connesso al trasferimento tra le sedi di Perugia e Terni sulla presunta analogia con quanto già operato dall'Ufficio competente in materia di orario di lavoro in casi analoghi;

Ritenuto di non accogliere le suddette istanze di adeguamento in quanto:

- la previsione di un numero minimo di iniziative formative obbligatorie per ciascun dipendente risulta in contrasto con il principio di pertinenza della formazione con le attività lavorative sotteso al riconoscimento della formazione professionale di cui all'art. 54 del CCNL del 16 ottobre 2008;
- il credito orario riconosciuto dall'ufficio competente in materia di orario di lavoro per i trasferimenti tra le sedi di Perugia e Terni risulta pari ad 1 ora;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto espresso dal Presidente;

Condivisa la necessità di adeguare le linee guida ai contemplati obiettivi di coordinamento gestionale delle iniziative di formazione, nonché di aggiornamento professionale del personale dell'Ateneo, nell'ambito dello sviluppo delle competenze possedute dal medesimo e delle azioni di miglioramento della complessiva performance di Ateneo;

Visto l'esito del confronto con le Rappresentanze sindacali tenutosi in data 22.05.2019;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare la revisione delle Linee guida per la formazione del personale nel testo di cui all'allegato sub lett. H), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale;

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

- ❖ di dare mandato alla Ripartizione del personale di provvedere alla manutenzione evolutiva ed integrativa delle Linee guida approvate con il presente provvedimento, nel rispetto dei criteri generali in essa contenuti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. I)

<b>O.d.g. n. 25) Oggetto: Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia Anno 2018 - Autorizzazione alla sottoscrizione.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area P.T.A. – Ufficio Relazioni Sindacali</i>
--

### IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti in particolare gli artt. 24, 40 e 40-bis del richiamato D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D.L.gs. n. 150 del 27.10.2009 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017;

Visto l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14.12.2018 convertito dalla L. n. 12 del 11.02.2019;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002/2005 - biennio economico 2002/2003 e 2004/2005 - sottoscritti il 5.03.2008;

Visto, in particolare l'art 4 del C.C.N.L. 2002/2005 citato il quale individua le materie demandate alla contrattazione collettiva integrativa e l'art. 5 secondo cui *"I contratti collettivi integrativi hanno durata quadriennale e si riferiscono a tutti gli istituti contrattuali rimessi a tale livello, da trattarsi in un'unica sessione negoziale. Sono fatte salve le materie previste dal presente CCNL che, per loro natura, richiedano tempi diversi o verifiche periodiche. 2. Le Amministrazioni provvedono a costituire la delegazione di parte pubblica abilitata alle trattative di cui all'art. 8 entro trenta giorni da quello successivo alla data di stipulazione del presente contratto ed a convocare la delegazione sindacale di cui al medesimo articolo per l'avvio del negoziato, entro trenta giorni dalla presentazione delle piattaforme. 3. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipula dei successivi. 4. Le Amministrazioni sono tenute a trasmettere all'A.Ra.N, entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il testo contrattuale con la specificazione delle modalità di copertura dei relativi oneri relazionati agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio."*;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzione ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

quadriennio normativo 2006/2009 - biennio economico 2006/2007 e 2008/2009 - sottoscritti il 28.7.2010;

Visto in particolare l'art. 23 del richiamato C.C.N.L. 2006/2009 del 28.07.2010 relativo alla "Retribuzione di posizione dei dirigenti di seconda fascia preposti ad uffici dirigenziali non generali" che dispone "1. *La retribuzione di posizione è definita, per ciascuna funzione dirigenziale, nell'ambito del 85% delle risorse complessive, entro i seguenti valori annui lordi, a regime, comprensivi della tredicesima mensilità: da un minimo di € 11.778,61, [rideterminato in € 12.155,61 per effetto del CCNL del 28.07.2010] che costituisce la parte fissa di cui all'art. 20, comma 3, (Trattamento economico fisso per i dirigenti di seconda fascia) del presente CCNL, a un massimo di € 45.348,31. 2. Il valore della retribuzione di posizione indicato nel comma 1 può essere elevato entro il limite massimo del 15% dello stesso dalle Amministrazioni, ove dispongano delle relative risorse nell'ambito del fondo dell'art. 22, in presenza di strutture organizzative particolarmente complesse, approvate con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, oppure di sedi o articolazioni periferiche che presentino situazioni di particolari difficoltà organizzative e funzionali, anche connesse al contesto ambientale e geografico, accertate dalle Amministrazioni con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti";*

Visto altresì l'art. 25, comma 3 del predetto C.C.N.L. 2006/2009, secondo cui la retribuzione minima di risultato non può essere inferiore al 20% della retribuzione di posizione attribuita a ciascun dirigente e l'art. 26 del citato C.C.N.L. 2006/2009 secondo cui "2. *La retribuzione di risultato è attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi, misurati con le procedure di valutazione previste dalle vigenti disposizioni. Nell'ottica di garantire un'effettiva premialità, tale componente retributiva è articolata in livelli di merito, non inferiori a tre, graduati mediante l'applicazione di specifici parametri da definirsi in sede di contrattazione integrativa, che garantiscano una adeguata differenziazione degli importi [...] 3. Nell'ambito di quanto previsto al comma precedente ed al fine di incentivare il collegamento tra il sistema di valutazione delle prestazioni e l'erogazione delle quote di personale da collocare nei predetti livelli di merito ivi indicati, prevedendone un'effettiva graduazione, improntata a criteri di selettività e premialità.*

*Il personale da collocare nella fascia più elevata, comunque non superiore ad una quota pari al 30% viene individuato, oltre che in base al grado di raggiungimento degli obiettivi, anche in relazione ad esiti eccellenti o comunque molto positivi nella valutazione delle competenze organizzative e delle capacità direzionali dimostrate";*

Visto l'art. 62, comma 3, lett. d) C.C.N.L. 2002/2005 sottoscritto in data 5/03/2008 relativamente ai compensi per gli incarichi aggiuntivi;

Visto l'art. 26, del CCNL 2002/2005 secondo cui *"In relazione all'espletamento di incarichi aggiuntivi conferiti ai dirigenti in ragione del loro ufficio o comunque attribuiti dalle amministrazioni presso cui prestano servizio o su designazione delle stesse, i relativi compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alle amministrazioni e confluiscono sui fondi di cui agli artt. 55 e 62 (Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di prima fascia - Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia) per essere destinati al trattamento economico accessorio, sulla base dell'art. 24, comma 3, del d.lgs. n. 165 del 2001.*

*3. Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono detti incarichi aggiuntivi, viene loro corrisposta, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, una quota ai fini del trattamento accessorio in ragione dell'impegno richiesto. Tale quota verrà definita nella contrattazione integrativa in una misura ricompresa tra il 50% e 66% dell'importo disponibile una volta detratti gli oneri a carico dell'Amministrazione";*

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.7.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 18 del 22.05.2018, in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2017;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 15 e n. 17 del 18.12.2008 con le quali sono state definite e attribuite le fasce di graduazione delle funzioni e delle responsabilità dirigenziali come modificate dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 25.05.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 18.05.2016 recante "Indirizzi e criteri in merito alla riorganizzazione dei servizi dell'Amministrazione" e la successiva delibera n. 10 del 20.12.2016 recante "Progetto di riorganizzazione delle strutture amministrative della Sede Centrale";

Visto il D.D.G. n. 368 del 30.12.2017, il D.D.G. n. 10 del 16.01.2017, il D.D.G. n. 34 del 23.02.2018, il D.D.G. n. 119 del 15.05.2018 e il D.D.G. n. 339 del 28.09.2018 di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale con i quali, in attuazione delle suddette determinazioni, è stata operata a decorrere dal 1.01.2017 la riorganizzazione delle strutture dell'Amministrazione Centrale;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2018 relativa alla nomina della delegazione datoriale;

Visto il Sistema di valutazione e misurazione della performance adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 14.12.2016 e ss.mm.ii.

Vista in particolare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018 con cui è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa anno 2017) – Rev. 3;

Visto il Piano integrato 2018/2019/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31.01.2018, revisionato il 18.07.2018;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con il C.C.I. sottoscritto il 28.02.2018;

Atteso che con il predetto accordo sottoscritto in data 28.02.2018 è stata adottata la *"Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità"* che prende a riferimento, anche la graduazione degli incarichi dirigenziali;

Atteso inoltre che i criteri per la graduazione della complessità degli incarichi dei dirigenti, secondo le sopra richiamate disposizioni contrattuali, hanno determinato il passaggio da quattro a tre fasce e sono comprensivi dei valori economici correlati ai profili di fascia, con particolare riguardo al valore minimo previsto dalle vigenti disposizioni contrattuali e a quello massimo, che rimane confermato nella misura attualmente attribuita alle posizioni dirigenziali ricoperte presso l'Ateneo;

Preso atto altresì degli esiti delle valutazioni complessive finali effettuate dal Direttore Generale assunte al prot. n. 11291 del 6.02.2019 e delle risultanze del processo valutativo, per l'anno 2018, relative alla *"Responsabilità di Ripartizione (Dirigenza)"* approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019;

Visto il D.D.G. n. 124 del 10.04.2019 con cui l'Amministrazione ha costituito il Fondo ex art. 62 C.C.N.L. 2002/2005 del 5.03.2008 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'Area VII della Dirigenza dell'Università e degli Enti di Sperimentazione e di Ricerca, per l'anno 2018, pari ad un ammontare complessivo di € 362.289,58 al netto degli oneri a carico dell'Ente;

Considerato che con il predetto D.D.G. n. 124 del 10.04.2019 è stato precisato che *"in sede di contrattazione e di destinazione verrà operata la ripartizione delle suddette risorse tra retribuzione di posizione e retribuzione di risultato, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti"*;

Preso atto del verbale del Collegio dei Revisori n. 21 del 24.04.2019 con cui, ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, è stata resa certificazione positiva in ordine alla *"Costituzione Fondo dirigenti art. 62 del CCNL 2002/2005 del 5.03.2008 – Anno 2018 - e allegata relazione tecnico-finanziaria"*;

Atteso che nella seduta di contrattazione del 22 maggio 2019, di cui alla convocazione prot. n. 54438 del 15.05.2019, è stata sottoscritta l'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigente dell'Università degli Studi di Perugia - Anno 2018

(Preintesa) di cui all'allegato sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il Collegio dei Revisori con verbale n. 22 del 28.05.2019 ha dato certificazione positiva ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 all'ipotesi il Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigente dell'Università degli Studi di Perugia - Anno 2018 (Preintesa);

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti in particolare gli artt. 24, 40 e 40-bis del richiamato D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto il D.L.gs. n. 150 del 27.10.2009 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017;

Visto l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14.12.2018 convertito dalla L. n. 12 del 11.02.2019;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002/2005 - biennio economico 2002/2003 e 2004/2005 - sottoscritti il 5.03.2008;

Visti i Contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzione ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006/2009 - biennio economico 2006/2007 e 2008/2009 - sottoscritti il 28.7.2010;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2008 punti nn. 15 e 17 all'o.d.g.;

Viste le delibere del Consiglio di Amministrazione del 18.05.2016 e del 20.12.2016 di approvazione rispettivamente dei criteri e del progetto di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale presentato dal Direttore Generale;

Visti il D.D.G. n. 368 del 30.12.2016, il D.D.G. n. 10 del 16.01.2017, il D.D.G. n. 34 del 23.02.2018 e il D.D.G. n. 339 del 28.09.2018 di attuazione della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Preso atto delle valutazioni complessive finali effettuate dal Direttore Generale assunte al prot. n. 11291 del 6.02.2019 e delle risultanze del processo valutativo, per l'anno

2018, relative alla "Responsabilità di Ripartizione (Dirigenza)" approvate dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 27.02.2019;

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.07.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 18 del 22.05.2018, in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2017;

Visto il Sistema di valutazione e misurazione della performance adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 14.12.2016 e ss.mm.ii.

Vista in particolare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018 con cui è stato adottato il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa anno 2017) – Rev. 3;

Preso atto del D.D.G. n. 124 del 19.10.2017 relativo a "Costituzione Fondo Dirigenti art. 62 del C.C.N.L. 2002/2005 del 5.03.2008 – Anno 2018" e dello schema di costituzione del Fondo ex art.62 del C.C.N.L. 2002/2005 del 5.03.2008 – Anno 2018;

Rilevato che il Fondo ex art. 62 del C.C.N.L. 2002/2005 del 5.03.2008 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'Area VII Dirigenza Università ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, per l'anno 2018, è pari ad € 362.289,58 al netto degli oneri a carico dell'ente;

Preso atto del verbale del Collegio dei Revisori n. 21 del 24.04.2019 con cui, ai sensi dell'art. 40-*bis* del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, è stata resa certificazione positiva in ordine alla *"Costituzione Fondo dirigenti art. 62 del CCNL 2002/2005 del 5.03.2008 – Anno 2018 - e allegata relazione tecnico-finanziaria"*;

Visto il richiamato D.D.G. n. 124 del 10.04.2019 con cui in particolare è stato stabilito che *"in sede di contrattazione e di destinazione verrà operata la ripartizione delle suddette risorse tra retribuzione di posizione e retribuzione di risultato, nel rispetto delle disposizioni normative e contrattuali vigenti"*;

Considerato che in data 22.05.2019 è stata sottoscritta l'Ipotesi il Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigente dell'Università degli Studi di Perugia - Anno 2018 (Preintesa) di cui all'allegato sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il Collegio dei Revisori con verbale n. 22 del 28.05.2019 ha dato certificazione positiva ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 all'Ipotesi il Contratto Collettivo Integrativo del personale dirigente dell'Università degli Studi di Perugia - Anno 2018 (Preintesa);

All'unanimità

## DELIBERA

**Art. 1** - Di prendere atto del Fondo ex art. 62 del C.C.N.L. 2002/2005 del 5.03.2008 per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione, per l'anno 2018, pari a € 362.289,58 al netto degli oneri a carico dell'Ente e pari a € 503.477,11 al lordo degli oneri a carico dell'Ente e dello schema di costituzione del Fondo ex art. 62 del C.C.N.L. 2002/2005 del 5.03.2008 per l'anno 2018, come costituito con D.D.G. n. 124 del 10.04.2019 e certificato dal Collegio dei Revisori con verbale n. 21 del 24.04.2019 che, tenuto conto dell'avvenuto pagamento della retribuzione di posizione al personale Dirigente in attuazione dei relativi provvedimenti di incarico per l'anno 2018, effettuati nell'esercizio 2018, risultava al 31.12.2018 pari ad € 244.126,99 l.o.c.e, risorse riapplicate nel bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 nella Voce COAN CA.04.08.02.05.01 "Competenze accessorie del Direttore Generale e del personale dirigente" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, successivamente accantonate nel PJ "ACCESSORIO\_DIRIGENTI\_2018".

**Art. 2** - Di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del Contratto collettivo integrativo di cui all'art. 4 del C.C.N.L. del personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, sottoscritto il 5.03.2008, così come risultante nel testo di cui all'ipotesi sottoscritta in data 22.05.2019, allegato sub lett. I) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

**Art. 3** - Di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad accantonare € 106.912,19 n.o.c.e. pari a € 148.688,13 l.o.c.e. quale quota destinata alla retribuzione di risultato del personale dirigente per l'anno 2018 in apposito PJ "RISULTATO\_DIRIGENTI\_2018" nella voce COAN CA.04.08.02.05.01 "Competenze accessorie del Direttore Generale e del personale dirigente" UA.PG.ACEN.ATTPERSON "Ripartizione del Personale" del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 previa riduzione di pari importo dal PJ "ACCESSORIO\_DIRIGENTI\_2018" costituito nella predetta voce COAN e UA del budget 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. 20*

*Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019*

*Allegati n. 1 (sub lett. L)*

<p><b>O.d.g. n. 26) Oggetto: Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 – Anno 2018 – Autorizzazione alla sottoscrizione.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area P.T.A. – Ufficio Relazioni Sindacali</i></p>
---

### **IL PRESIDENTE**

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti in particolare gli artt. 7, 45 e 52, comma 1-*bis* del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017;

Visto l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14.12.2018 convertito dalla L. n. 12 del 11.02.2019;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del personale del comparto Università, sottoscritti a partire dal 9.08.2000, ivi compreso quelli sottoscritti il 16.10.2008 ed il 12.03.2009 relativi al quadriennio 2006/2009;

Visti in particolare gli artt. 75, 76, 79, comma 2, 82, comma 1, 83 e 91 del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 con particolare riferimento all'art. 4, 5, 6, 7, 42, 63, 64, 65 e 66;

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.07.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 18 del 22.05.2018 e 15 del 26.05.2019, in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2017 e per l'anno 2018;

Visto il Sistema di valutazione e misurazione della performance adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 14.12.2016 e ss.mm.ii.

Visto in particolare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa anno 2017) – Rev. 3 adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018;

Visto il Piano integrato 2018/2019/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31.01.2018, revisionato il 18.07.2018;

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

Visti i DD.DD.AA. n. 279 del 30.05.2003 e n. 320 del 18.06.2003 relativi al personale universitario non docente in convenzione con il SSN equiparato ai fini economici al personale dirigente non medico e al personale dirigente medico del S.S.N;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017 recante *"Contrattazione Collettiva Integrativa Personale Comparto Università – C.C.I. Accordo 2017 - Linee di indirizzo"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2018 recante *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca – Triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018. Contrattazione Collettiva Integrativa – Art. 42, comma 2 - Nomina delegazione datoriale"*;

Visto il D.R. n. 1708 del 09.10.2018 con cui l'Amministrazione ha costituito per l'anno 2018 rispettivamente il Fondo ex art. 63 e il Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018, pari rispettivamente ad un ammontare complessivo di € 1.512.611,22 n.o.c.e. e € 2.011.772,93 l.o.c.e., di risorse appostate in bilancio alla voce COAN C.A. 04.08.02.05.03.UA.PG "Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.COMPACCES - PJ "FONDO\_EX\_ART63\_ANNO2018" del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2018 ed EP pari ad un ammontare complessivo di € 502.634,34 n.o.c.e. e € 666.995,76 l.o.c.e., di risorse appostate in bilancio alla voce COAN CA.04.08.02.05.02 UA.PG.ACEN.ATTPERSON.EPPOSIZ e UA.PG.ACEN.ATTPERSON.EPRISULTAT -PJ "FONDO\_EXART65\_RISULTATO\_ANNO2018" del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2018;

Visto il verbale n. 13 del 22.10.2018 del Collegio dei Revisori con il quale è stata resa certificazione positiva al Fondo ex art. 63 e il Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 unitamente alle relative relazioni tecnico-finanziarie allegare;

Viste le sentenze n. 117 del 28.03.2017, n. 454 e n. 455 del 3.11.2017 del Tribunale di Perugia, Sezione Lavoro, n. 63 del 20.02.2018 e n. 380 del 14.11.2018 del Tribunale di Terni – Sezione Lavoro, con cui l'Università degli Studi di Perugia è stata condannata nei confronti dei ricorrenti alla ricostruzione della carriera del personale stabilizzato negli anni 2009 e 2010 con conseguente riconoscimento delle differenze retributive spettanti per effetto delle progressioni di carriera conseguite in costanza di rapporto di lavoro a tempo determinato;

Visto il parere del MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, richiesto dall'Ateneo con nota prot. n. 70241 del 28 settembre 2017 e assunto a prot. n. 9508 del 8.02.2018, con il quale in risposta al quesito formulato dall'Università degli Studi di Perugia è stato ritenuto *"di poter condividere l'orientamento dell'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale delle Pubbliche Amministrazioni, di cui alla nota 5750 del 24*

*marzo 2011, citata dall'Ateneo di Perugia, in merito all'utilizzo ordinario delle risorse stabili del Fondo ai fini del pagamento dei differenziali stipendiali dovuti a progressione economica, anche se riconosciuta in via giudiziale";*

Visti il D.R. n. 1829 del 13.11.2017, il D.R. n. 200 del 15.02.2018, il D.R. n. 769 del 14.06.2018 e il D.R. n. 363 del 6.03.2019 con cui è stata data esecuzione alle richiamate sentenze;

Visto il C.C.I. Anno 2017 sottoscritto in data 26.09.2018 ed in particolare l'allegato n. 2 relativo al Protocollo performance;

Visto il C.C.I. Anno 2018 sottoscritto in data 26.10.2018, in corso di attuazione, certificato positivamente ai sensi dell'art. 40-*bis* del D.Lgs. n. 165/2001 dal Collegio dei Revisori con verbale n. 13 del 22.10.2018 e la cui sottoscrizione è stata autorizzata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.10.2018;

Visti i provvedimenti di attuazione del C.C.I. Anno 2018 del 26.10.2018 di seguito riportati:

- D.R. n. 2783 del 31.12.2018 - *"Progressione economica orizzontale ai sensi dell'art. 7 del C.C.I. Anno 2018 sottoscritto in data 26.10.2018. Adempimenti contabili";*
- D.D.G. n. 34 del 11.02.2019 - *"Trattamento accessorio - Art. 8 del C.C.I. sottoscritto in data 26.10.2018. Indennità accessoria mensile (I.M.A.) - Anno 2018";*
- D.D.G. n. 134 del 17.04.2019 - *"Trattamento economico accessorio - Art. 5 del C.C.I. Anno 2018 sottoscritto in data 26.10.2018. Indennità di responsabilità - Anno 2018";*

con cui si è provveduto a erogare gli istituti del trattamento economico accessorio del personale appartenente alle cat. B-C-D, finanziati con risorse stabili del Fondo ex art. 63 del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 64 del predetto C.C.N.L. 2016/2018, nonché delle destinazioni concordate con il C.C.I. del 26.10.2018;

Preso atto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 4 e 4-*bis* del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 secondo cui *"[...] A decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane che rispettano i requisiti di cui al secondo periodo possono incrementare, oltre il limite di cui al comma 2, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio presso i predetti enti, anche di livello dirigenziale [...] 4 bis. Il comma 4 del presente articolo si applica, in via sperimentale, anche alle università statali individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, tenendo conto, in particolare, dei parametri di cui alle lettere*

*c) e d) del secondo periodo del citato comma 4, dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 5 del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, e dell'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, come definito agli effetti dell'applicazione dell'articolo 7 del medesimo decreto legislativo n. 49 del 2012. Con il medesimo decreto è individuata la percentuale di cui al comma 4. Sulla base degli esiti della sperimentazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentita la Conferenza dei rettori delle università italiane, può essere disposta l'applicazione in via permanente delle disposizioni di cui al presente comma.”;*  
 Preso atto altresì degli artt. 63, comma 5 e 65, comma 5 del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 secondo cui *“A decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le università statali individuate ai sensi dell’art. 23, comma 4-bis del d. lgs. 25 maggio 2017 n. 75 possono incrementare, oltre il limite di cui all’art. 23, comma 2 del medesimo decreto legislativo, l'ammontare della componente variabile del presente Fondo, costituita dalle risorse di cui al comma 3, in misura non superiore ad una percentuale della sua componente stabile, costituita dalle risorse di cui ai commi 1 e 2. Tale percentuale è individuata secondo le modalità e le procedure indicate dal citato art. 23, comma 4-bis. La presente disciplina può essere applicata solo a seguito dell’emanazione dei decreti attuativi previsti dalle disposizioni di legge sopra richiamate”;*

Atteso che le predette risorse variabili potranno essere quantificate e certificate solamente a seguito dell’emanazione dei decreti attuativi previsti dalle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva nazionale sopra richiamati;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con C.C.I. sottoscritto il 28.02.2018;

Preso atto degli esiti delle valutazioni complessive finali effettuate dal Direttore Generale assunte al prot. n. 11291 del 6.02.2019 e delle risultanze del processo valutativo, per l’anno 2018, approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019;

Visto il Parere ARAN Prot. n. 0013597/2018, con il quale sono state fornite istruzioni operative finalizzate all’attestazione del rispetto complessivo del limite previsto dall’art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017 da parte dei Fondi ex art. 63 ed ex art 65 C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, alla luce del mutato quadro della disciplina contrattuale così come prevista dal C.C.N.L. 19.04.2018;

Viste le disposizioni di cui agli artt. 63, 64, 65 e 66 del C.C.N.L. 2016/2018, stante le quali, a decorrere dall’anno 2018 e diversamente da quanto avveniva in passato con il Fondo ex art. 87 del C.C.N.L. 2006/2009, le risorse derivanti dal “differenziale cessati,

rateo e intero" e dalla "RIA cessati, rateo e intero" del personale EP vanno ad alimentare il solo "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" e le progressioni orizzontali del personale appartenente alla categoria EP gravano sulle risorse stabili del predetto "Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP" mentre le risorse derivanti dal "differenziale cessati, rateo e intero" e dalla "RIA cessati, rateo e intero" del personale appartenente alle categorie B-C-D, unitamente alle "economie dello straordinario", alimentano il "Fondo risorse decentrate per le categorie B-C-D" e le progressioni orizzontali del personale di cat. B-C-D gravano sulle risorse stabili del fondo ex art. 63, si è reso, pertanto, necessario procedere alla quantificazione del costo delle progressioni in essere, diversificando lo stesso in base al personale interessato (B-C-D ed EP) ed al fondo su cui far gravare il predetto costo (Fondo ex art. 63 o Fondo ex art. 65);

Considerato che in sede di costituzione provvisoria dei Fondi per l'anno 2018 di cui al richiamato D.R. n. 1708 del 09.10.2018, la copertura dei costi delle progressioni del personale B-C-D ed EP nonché delle risorse derivanti dalla sottoscrizione del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, art. 60, da considerarsi fuori limite ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal sopra richiamato art. 11, del D.L. n. 135 del 14.12.2018 convertito dalla L. n. 12 del 11.02.2019, era stata imputata alle sole risorse del Fondo ex art. 63 (in continuità a quanto fatto in vigore delle disposizioni di cui all'art.87 del C.C.N.L. 2006/2009 ed al fine di attestare il rispetto del limite di cui all'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017 nell'ambito dei rispettivi Fondi ex art. 63 e 65 CCNL 2016/2018); Considerate, inoltre, le sentenze relative alle cause del personale stabilizzato intervenute nell'anno 2017 e nell'anno 2018, il cui costo è da imputare alle risorse del solo Fondo ex art. 63 (ex art. 87 fino all'anno 2017) per ciascun anno di competenza; Considerato, da ultimo, che si è reso necessario imputare ai rispettivi Fondi, oltre agli importi relativi a incrementi stabili per rinnovi contrattuali, anche il costo relativo alle progressioni orizzontali in essere al 1° gennaio 2018, pari ad € 3.338.914 (quale posta temporaneamente allocata all'esterno del Fondo ex art. 63 C.C.N.L. 19.04.2018) e pari ad € 190.375 (quale posta temporaneamente allocata all'esterno del Fondo ex art. 65 CCNL 19.04.2018);

Visto il D.R. n. 647 del 12.04.2019 recante "Adeguamento Costituzione Fondo ex art. 63 e Fondo ex art. 65 C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 - Anno 2018";

Rilevato che con verbale n. 20 del 15.04.2019 il Collegio dei revisori ha certificato le economie del Fondo ex art. 87 C.C.N.L. 16.10.2008 (art. 63 C.C.N.L. 2016/2018) - Anno 2017 riportate al Fondo ex art. 63 C.C.N.L. 2016/2018 per l'anno 2018;

Preso atto del verbale n. 21 del 24.04.2019 del Collegio dei Revisori con cui è stata resa certificazione positiva ai sensi dell'art. 40-*bis* del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 in

ordine alla "Costituzione del Fondo ex art. 65 CCNL 2016/2018 - Anno 2018 - Adeguamento - e allegata relazione tecnico-finanziaria" ed alla "Costituzione del Fondo ex art. 63 CCNL 2016/2018 - Anno 2018 - Adeguamento - e allegata relazione tecnico-finanziaria";

Atteso che, in relazione all'adeguamento della consistenza delle risorse del Fondo ex art. 63 e Fondo ex art. 65 C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 - Anno 2018, si è reso necessario operare il correlato adeguamento delle destinazioni agli istituti di cui agli artt. 64 e 66 del medesimo CCNL, rispetto a quanto già concordato in sede di sottoscrizione del CCI anno 2018 operata in data 26.10.2018, unitamente all'introduzione di una specifica disposizione contrattuale volta alla prosecuzione dell'efficacia del Protocollo performance (già allegato al CCI anno 2018 sottoscritto nella medesima data del 26.10.2018) per un ulteriore triennio (2019/2021);

Atteso che nella seduta di contrattazione del 22 maggio 2019, di cui alla convocazione prot. n. 54431 del 15.05.2019, è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'anno 2018 di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, allegato sub lett. L) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il Collegio dei Revisori con verbale n. 22 del 28.05.2019 ha dato certificazione positiva ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, all'ipotesi di Contratto collettivo integrativo del personale del comparto di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, per l'anno 2018;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti in particolare gli artt. 7, 45 e 52, comma 1-bis del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;

Visto l'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25.05.2017;

Visto l'art. 11 del D.L. n. 135 del 14.12.2018 convertito dalla L. n. 12 del 11.02.2019;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti Contratti Collettivi Nazionali di lavoro del personale del comparto Università, sottoscritti a partire dal 9.08.2000, ivi compreso quelli sottoscritti il 16.10.2008 ed il 12.03.2009 relativi al quadriennio 2006/2009;

Visti in particolare gli artt. 75, 76, 79, comma 2, 82, comma 1, 83 e 91 del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008;

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del Comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 con particolare riferimento all'art. 4, 5, 6, 7, 42, 63, 64, 65 e 66;

Viste le circolari n. 12 del 15.04.2011 e n. 25 del 19.07.2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – I.G.O.P. con riguardo alla disciplina della costituzione dei Fondi;

Preso atto delle disposizioni impartite dal M.E.F. – I.G.O.P. nella circolare n. 16/2012, come da ultimo richiamate con circolare n. 18 del 22.05.2018 e n. 15 del 16.05.2019, in materia di redazione del conto annuale per l'anno 2017 e per l'anno 2018;

Visto il Sistema di valutazione e misurazione della performance adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 14.12.2016 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance - Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa anno 2017) – Rev. 3 adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018;

Visto il Piano integrato 2018/2019/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31.01.2018, revisionato il 18.07.2018;

Visti i DD.DD.AA. n. 279 del 30.05.2003 e n. 320 del 18.06.2003 relativi al personale universitario non docente in convenzione con il SSN equiparato ai fini economici al personale dirigente non medico e al personale dirigente medico del S.S.N;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017 recante *"Contrattazione Collettiva Integrativa Personale Comparto Università – C.C.I. Accordo 2017 - Linee di indirizzo"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 maggio 2018 recante *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del Comparto Istruzione e Ricerca – Triennio 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018. Contrattazione Collettiva Integrativa – Art. 42, comma 2 - Nomina delegazione datoriale"*;

Visto il D.R. n. 1708 del 09.10.2018 con cui l'Amministrazione ha costituito per l'anno 2018 rispettivamente il Fondo ex art. 63 e il Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018;

Visto il verbale n. 13 del 22.10.2018 del Collegio dei Revisori con il quale è stata resa certificazione positiva al il Fondo ex art. 63 e il Fondo ex art. 65 del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 unitamente alle relative relazioni tecnico-finanziarie allegato;

Visto il C.C.I. Anno 2017 sottoscritto in data 26.09.2018 ed in particolare l'allegato n. 2 relativo al Protocollo performance;

Visto il C.C.I. Anno 2018 sottoscritto in data 26.10.2018, in corso di attuazione, certificato positivamente ai sensi dell'art. 40-bis del D.Lgs. n. 165/2001 dal Collegio

dei Revisori con verbale n. 13 del 22.10.2018 e la cui sottoscrizione è stata autorizzata con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.10.2018;

Visti i provvedimenti di attuazione del C.C.I. Anno 2018 del 26.10.2018;

Preso atto delle disposizioni di cui all'art. 23, comma 4 e 4-*bis* del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;

Preso atto altresì degli artt. 63, comma 5, 64, 65, comma 5 e 66 del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018;

Atteso che le ulteriori risorse variabili potranno essere quantificate e certificate solamente a seguito dell'emanazione dei decreti attuativi previsti dalle disposizioni di legge e della contrattazione collettiva nazionale sopra richiamati;

Vista la Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità adottata con C.C.I. sottoscritto il 28.02.2018;

Preso atto degli esiti delle valutazioni complessive finali effettuate dal Direttore Generale assunte al prot. n. 11291 del 6.02.2019 e delle risultanze del processo valutativo, per l'anno 2018, approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019;

Visto il Parere ARAN Prot. n. 0013597/2018, con il quale sono state fornite istruzioni operative finalizzate all'attestazione del rispetto complessivo del limite previsto dall'art. 23, comma 2 del d.lgs. 75/2017 da parte dei Fondi ex art. 63 ed ex art 65 C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, alla luce del mutato quadro della disciplina contrattuale così come prevista dal C.C.N.L. 19.04.2018;

Visto il D.R. n. 647 del 12.04.2019 recante "Adeguamento Costituzione Fondo ex art. 63 e Fondo ex art. 65 C.C.N.L 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 – Anno 2018" con cui l'Amministrazione ha costituito il Fondo ex art. 63 per l'anno 2018;

Rilevato che con verbale n. 20 del 15.04.2019 il Collegio dei revisori ha certificato le economie del Fondo ex art. 87 C.C.N.L. 16.10.2008 (art. 63 C.C.N.L. 2016/2018) – Anno 2017 riportate al Fondo ex art. 63 C.C.N.L. 2016/2018 per l'anno 2018;

Preso atto del verbale n. 21 del 24.04.2019 del Collegio dei Revisori con cui è stata resa certificazione positiva ai sensi dell'art. 40-*bis* del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 in ordine alla "*Costituzione del Fondo ex art. 65 CCNL 2016/2018 – Anno 2018 – Adeguamento – e allegata relazione tecnico-finanziaria*" ed alla "*Costituzione del Fondo ex art. 63 CCNL 2016/2018 – Anno 2018 – Adeguamento – e allegata relazione tecnico-finanziaria*";

Atteso che, in relazione all'adeguamento della consistenza delle risorse del Fondo ex art. 63 e Fondo ex art. 65 C.C.N.L 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 – Anno 2018, si è reso necessario operare il correlato adeguamento delle destinazioni agli istituti di cui agli artt. 64 e 66 del medesimo CCNL, rispetto a quanto già concordato in sede di sottoscrizione del CCI anno 2018 operata in data 26.10.2018, unitamente

all'introduzione di una specifica disposizione contrattuale volta alla prosecuzione dell'efficacia del Protocollo performance (già allegato al CCI anno 2018 sottoscritto nella medesima data del 26.10.2018) per un ulteriore triennio (2019/2021);

Atteso che nella seduta di contrattazione del 22 maggio 2019, di cui alla convocazione prot. n. 54431 del 15.05.2019, è stata sottoscritta l'ipotesi di Contratto collettivo decentrato integrativo relativo all'anno 2018 di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, allegato sub lett. L) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che il Collegio dei Revisori con verbale n. 22 del 28.05.2019 ha dato certificazione positiva ai sensi dell'art. 40-bis del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, all'ipotesi di Contratto collettivo integrativo del personale del comparto di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, per l'anno 2018;

All'unanimità

### **DELIBERA**

**Art. 1** – Di prendere atto del Fondo ex art. 63 del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018 per l'anno 2018, pari ad € 1.471.543,32 n.o.c.e. e pari ad € 1.957.152,62 l.o.c.e., di cui al D.R. n. 1708 del 09.10.2018 come adeguato con D.R. 647 del 12.04.2019, quali risorse appostate in bilancio alla voce COAN C.A. 04.08.02.05.03.UA.PG "Competenze accessorie al personale tecnico-amministrativo" UA.PG.ACEN.ATTPERSON.COMPACCES PJ "FONDO\_EX\_ART63\_ANNO2018" del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 e del Fondo ex art. 65 – Anno 2018 pari ad un ammontare complessivo di € 522.813,73 n.o.c.e. e € 693.773,82 l.o.c.e., quali risorse appostate in bilancio alla voce COAN alla voce COAN CA.04.08.02.05.02 UA.PG.ACEN.ATTPERSON.EPPOSIZ PJ EP\_POSIZ\_2018 e UA.PG.ACEN.ATTPERSON.EPRISULTAT PJ "FONDO\_EXART65\_RISULTATO\_ANNO2018" del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2019;

**Art. 2** – Di autorizzare la Delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del Contratto collettivo integrativo di cui agli artt. 7 e 42, comma 3, del C.C.N.L. 2016/2018 del 19.04.2018, per l'anno 2018, così come risultante nel testo dell'ipotesi sottoscritta in data 22.05.2019, di cui all'allegato sub lett. L), parte integrante e sostanziale del presente atto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. M)

<p><b>O.d.g. n. 26BIS) Oggetto: Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate – Autorizzazione.</b></p>
---

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area P.T.A. – Ufficio Relazioni Sindacali</i></p>
---

### IL PRESIDENTE

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti il C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 e il C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 del 13.03.2009;

Visti altresì gli artt. 71, 75 e 76 "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato" del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 relativi al personale appartenente alla categoria EP;

Visto il C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca ed in particolare gli artt. 65 e 66 relativamente al personale di categoria EP;

Visti altresì gli artt. 5 e 42, comma 6, lett. f) del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto il 19.04.2018 secondo cui rientrano tra le materie di confronto "*i criteri generali per la graduazione degli incarichi [...] alla categoria EP*";

Visto il richiamato art. 76, comma 2, del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 secondo cui "*Ciascuna Amministrazione stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna tipologia di incarico previamente individuata*";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 18.12.2008, concernente la predeterminazione degli incarichi al personale di categoria EP nonché i criteri per la graduazione nelle fasce economiche A, B e C degli incarichi e per il conferimento degli stessi;

Atteso altresì che, in esito all'ispezione amministrativo-contabile effettuata dal 28 giugno al 6 settembre 2016 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – Servizi ispettivi di Finanza Pubblica – Settore III, è stata rappresentata (e registrata al n. 14 del documento contenente le criticità rilevate) la "*Necessità di aggiornare la pesatura*

*degli uffici per effetto della riforma del 2010 che ha modificato l'assetto organizzativo"* e che, con nota acquisita al prot. n. 1319 del 10.02.2018, l'Ateneo è stato da ultimo invitato a fornire ulteriori chiarimenti ed aggiornamenti in merito alle iniziative poste in essere per la sistemazione delle irregolarità (comprensiva del punto 14) rilevate nel corso della verifica amministrativo-contabile in oggetto;

Rilevato che la Ripartizione del Personale, d'intesa con la Direzione generale e del Delegato per i rapporti con il Personale e contrattazione collettiva integrativa, ha formulato un'ipotesi di metodologia di graduazione quali-quantitativa delle strutture organizzative vigenti nell'ambito dell'Amministrazione centrale che, sulla scorta dei rilievi del Ministero dell'economia e delle finanze e del mandato del Consiglio di Amministrazione, ha preso a riferimento, tra gli altri, gli incarichi di responsabilità di Area attribuiti al personale appartenente alla categoria EP;

Considerato che al fine di completare l'aggiornamento dei criteri finalizzati alla pesatura degli assetti organizzativi, si è reso necessario formulare una proposta di *Metodologia di graduazione quali-quantitativa che ha preso a riferimento gli incarichi diversi dalla responsabilità di Area attribuiti al personale di categoria EP dell'Amministrazione centrale e gli incarichi attribuiti al personale di categoria EP delle Strutture decentrate;*

Visti il D.D.G. n. 368 del 30.12.2016, il D.D.G. n. 10 del 16.01.2017, il D.D.G. n. 34 del 23.02.2018, il D.D.G. n. 119 del 15.05.2018 e il D.D.G. n. 339 del 28.09.2018 di attuazione della riorganizzazione dell'Amministrazione centrale;

Visti i Contratti collettivi integrativi di adozione della *"Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità"* sottoscritti sia per il personale del Comparto Università che per il personale dirigenziale dell'Università degli Studi di Perugia in data 28.02.2018;

Atteso che con i predetti accordi sottoscritti in data 28.02.2018, è stata adottata la *"Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità"* che prende a riferimento, per quanto concerne il personale di categoria EP, la graduazione degli incarichi di responsabilità di Area;

Preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 con cui sono state approvate le risultanze del processo valutativo della *"Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità di cui agli accordi sottoscritti in data 28.02.2018"*;

Rilevato che, con la predetta delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 era stato stabilito che *«nelle more dell'adozione di una "Metodologia" per la graduazione delle restanti responsabilità non comprese nell'ambito di applicazione dei richiamati CC.CC.II. del 28.02.2018, i criteri di cui alla sopra richiamata delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2008, continuano a trovare applicazione per la graduazione degli incarichi attribuiti al personale di categoria EP che presta servizio presso le strutture decentrate nonché per gli incarichi del personale di categoria EP in*

*servizio presso l'Amministrazione centrale non destinatario di incarichi di "Responsabile di Area"»;*

Considerato che la *Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate*, ha articolato la graduazione sulla base del livello di complessità di un cruscotto di indicatori di "pesatura" caratterizzanti alternativi tra di loro (n. 3), quantitativi (n. 4) e qualitativi (n. 2) in possesso dell'Amministrazione, diversamente modulati in relazione alla tipologia dell'incarico di responsabilità graduato;

Rilevato inoltre che tale approccio attribuisce al Direttore Generale il ruolo di valutatore sulla base degli elementi caratterizzanti, quantitativi e qualitativi acquisiti dalle strutture decentrate che formulano al riguardo una proposta, predisposti dalla Ripartizione del Personale, consentendo la ponderazione del grado di complessità di ciascun incarico all'interno del livellogramma generale delle posizioni istituite presso l'Ateneo. Al livello di graduazione di ciascun fattore di valutazione viene attribuito un valore numerico ponderale. La somma dei valori attribuiti ai singoli fattori determina il valore espressivo del livello di complessità di ciascuna posizione. Tale valore viene associato ad un corrispondente importo che costituisce la retribuzione di posizione annualmente spettante alla persona in ragione dell'incarico attribuito (associazione posizione-persona);

Preso atto, alla luce del mutato quadro di relazioni sindacali previste dal CCNL 2016-2018 per i criteri generali per la graduazione degli incarichi, del confronto avuto con la delegazione sindacale nella seduta convocata con nota prot. nr. 54431 del 15.05.2019 e tenutosi in data 22.05.2019, ai sensi degli artt. 5 e 42, comma 6, lett. f) del C.C.N.L. 2016/2018 e dell'esito positivo dello stesso con approvazione all'unanimità del testo di Metodologia sottoposto alla delegazione sindacale;

Atteso che, per quanto riguarda il personale di categoria EP, i criteri generali per la graduazione degli incarichi di responsabilità sono stati definiti con solo riferimento all'attribuzione nominale della fascia di attribuzione, senza alcuna correlazione con il valore economico da attribuire. Tale correlazione, infatti, è attribuita all'Amministrazione dal richiamato art. 76, comma 2 del C.C.N.L. 2006/2008 del 16.10.2008;

Visto il parere favorevole del Senato espresso nella seduta del 29.05.2019;

Invita il Consiglio di amministrazione a deliberare.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009 e ss. modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e ss. modifiche e integrazioni;

Visti il C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 e il C.C.N.L. biennio economico 2008/2009 del 13.03.2009;

Visti altresì gli artt. 71, 75 e 76 "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato" del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 relativi al personale appartenente alla categoria EP;

Visto il C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19.04.2018 relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca ed in particolare gli artt. 65 e 66 relativamente al personale di categoria EP;

Visti altresì gli artt. 5 e 42, comma 6, lett. f) del C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto il 19.04.2018 secondo cui rientrano tra le materie di confronto "*i criteri generali per la graduazione degli incarichi [...] alla categoria EP*";

Visto il richiamato art. 76, comma 2, del C.C.N.L. 2006/2009 del 16.10.2008 secondo cui "*Ciascuna Amministrazione stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna tipologia di incarico previamente individuata*";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 18.12.2008, concernente la predeterminazione degli incarichi al personale di categoria EP nonché i criteri per la graduazione nelle fasce economiche A, B e C degli incarichi e per il conferimento degli stessi;

Preso atto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 con cui sono stati approvate le risultanze del processo valutativo della "Metodologia di graduazione delle posizioni di responsabilità di cui agli accordi sottoscritti in data 28.02.2018";

Rilevato che, con la predetta delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.02.2019 era stato stabilito che «*nelle more dell'adozione di una "Metodologia" per la graduazione delle restanti responsabilità non comprese nell'ambito di applicazione dei richiamati CC.CC.II. del 28.02.2018, i criteri di cui alla sopra richiamata delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2008, continuano a trovare applicazione per la graduazione degli incarichi attribuiti al personale di categoria EP che presta servizio presso le strutture decentrate nonché per gli incarichi del personale di categoria EP in servizio presso l'Amministrazione centrale non destinatario di incarichi di "Responsabile di Area"*»;

Condivisa la necessità di completare l'aggiornamento dei criteri finalizzati alla pesatura degli assetti organizzativi, mediante l'adozione di una *Metodologia di graduazione quali-quantitativa che ha preso a riferimento gli incarichi diversi dalla responsabilità di*

*Area attribuiti al personale di categoria EP dell'Amministrazione centrale e gli incarichi attribuiti al personale di categoria EP delle Strutture decentrate;*

Preso atto del testo della *Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate*, di cui all'allegato sub lett. M) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che la Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell'Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate, ha articolato la graduazione sulla base del livello di complessità di un cruscotto di indicatori di "pesatura" caratterizzanti alternativi tra di loro (n. 3), quantitativi (n. 4) e qualitativi (n. 2) in possesso dell'Amministrazione, diversamente modulati in relazione alla tipologia dell'incarico di responsabilità graduato;

Rilevato inoltre che tale approccio attribuisce al Direttore Generale il ruolo di valutatore sulla base degli elementi caratterizzanti, quantitativi e qualitativi acquisiti dalle strutture decentrate che formulano al riguardo una proposta, predisposti dalla Ripartizione del Personale, consentendo la ponderazione del grado di complessità di ciascun incarico all'interno del livellogramma generale delle posizioni istituite presso l'Ateneo. Al livello di graduazione di ciascun fattore di valutazione viene attribuito un valore numerico ponderale. La somma dei valori attribuiti ai singoli fattori determina il valore espressivo del livello di complessità di ciascuna posizione. Tale valore viene associato ad un corrispondente importo che costituisce la retribuzione di posizione annualmente spettante alla persona in ragione dell'incarico attribuito (associazione posizione-persona);

Preso atto del confronto avuto con la delegazione sindacale nella seduta convocata con nota prot. nr. 54431 del 15.05.2019 e tenutosi in data 22.05.2019, ai sensi degli artt. 5 e 42, comma 6, lett. f) del C.C.N.L. 2016/2018 e dell'esito positivo dello stesso con approvazione all'unanimità del testo di Metodologia sottoposto alla delegazione sindacale;

Atteso che, per quanto riguarda il personale di categoria EP, i criteri generali per la graduazione degli incarichi di responsabilità sono stati definiti con solo riferimento all'attribuzione nominale della fascia di attribuzione, senza alcuna correlazione con il valore economico da attribuire. Tale correlazione, infatti, è attribuita all'Amministrazione dal richiamato art. 76, comma 2 del C.C.N.L. 2006/2008 del 16.10.2008;

Visto il parere favorevole del Senato espresso nella seduta del 29.05.2019;

All'unanimità

## **DELIBERA**

**Art. 1** – Di approvare la *“Metodologia di graduazione delle posizioni di Responsabilità del Personale di Categoria EP dell’Amministrazione centrale con incarico diverso dalla responsabilità di Area e delle Strutture decentrate”* come risultante dall’allegato sub lett. M) parte integrante e sostanziale del presente verbale, la cui applicazione è prevista in via sperimentale fino a successiva eventuale modifica.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. N)

<b>O.d.G. n. 27) Oggetto: Proposta di attivazione dello <i>spin off</i> Accademico "LUNA GEBER ENGINEERING": determinazioni.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione</i>
---

## IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1, comma 3, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, emanato con DR n. 1005 del 14/06/2012, in tema di *spin off* Accademici nei quali l'Università non detiene quote di partecipazione;

Visto, altresì, l'art. 11 del Regolamento predetto, che disciplina la procedura di costituzione dello *spin off*, prevedendo che *"ove la valutazione della Commissione spin off sia positiva, la proposta di attivazione, unitamente all'istruttoria connessa, è sottoposta, per l'approvazione a maggioranza dei suoi membri, al Consiglio di Amministrazione dell'Università, previo parere favorevole del Senato Accademico"*;

Vista la Proposta di Accredimento dello *spin off* "LUNA GEBER ENGINEERING Srl" (allegata al presente verbale sub lett. N), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 44251 del 16/04/2019, di cui è proponente il Prof. Luca Roselli, Professore associato afferente al Dipartimento di Ingegneria;

Esaminata la documentazione succitata che prevede, tra l'altro:

1. l'accredimento di una società a responsabilità limitata (s.r.l.), costituita in data 15/01/2019, denominata "LUNA GEBER ENGINEERING Srl", con capitale sociale pari ad € 30.000,00, iscritta nell'apposita sezione del registro delle imprese dedicata alle Start-up innovative;
2. il seguente oggetto sociale: *"La progettazione, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione e la manutenzione di componenti, circuiti, sottosistemi e sistemi elettronici operanti fino alle frequenze delle microonde e il relativo firmware/software di gestione. L'acquisto e l'esercizio di brevetti e opere dell'ingegno di qualunque natura. L'assunzione, la concessione e la gestione in Italia e all'estero di mandati di rappresentanza e di agenzia commerciale di società italiane ed estere, in tutti i settori e per tutti i prodotti e merci di qualsiasi tipo relativi a ogni settore merceologico. La commercializzazione di tutti i prodotti nel settore non alimentare e in qualsiasi forma sia al dettaglio che all'ingrosso. L'organizzazione e la gestione di eventi, corsi, campus e attività formative di qualsiasi genere attinenti all'oggetto sociale. La società*

*potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e immobiliari, bancarie e ipotecarie che saranno ritenute dall'organo amministrativo utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale, ivi compresi l'acquisto, la vendita, la locazione e la permuta di beni mobili, anche registrati, aziende e rami di aziende, immobili e diritti immobiliari, e rilascio di fidejussioni e di altre garanzie reali e personali sia a favore che per conto di terzi, anche a titolo gratuito, ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati, concedendo le opportune garanzie reali e personali, partecipare a consorzi, raggruppamenti e associazioni d'impresa. Essa potrà inoltre assumere, direttamente o indirettamente, ma non come attività prevalente e non ai fini del collocamento nei confronti del pubblico, interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio (con esclusione delle attività di cui al d.lgs. n. 58 del 1998, disciplinante le società di intermediazione mobiliare), nonché compiere operazioni finanziarie unicamente al fine di realizzare l'oggetto principale con esclusione tassativa delle attività per legge riservate. La società potrà, nei limiti e nei modi previsti dalle leggi vigenti, raccogliere fra i soci fondi con obbligo di rimborso infruttifero di interessi, a meno che non venga diversamente stabilito”;*

3. la seguente composizione societaria e ripartizione delle quote: Luca ROSELLI – 51%; Gianmaria BERNACCHIA – 16,33%; Natascia CARLINI – 16,33%; Fabio GELATI – 16,33%;
4. la non partecipazione dell’Ateneo al capitale sociale;
5. l’utilizzo di spazi dell’Università, ubicati presso l’Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative dell’Università degli Studi di Perugia;
6. il ruolo di Amministratore Unico svolto dal Prof. Luca Roselli, con un impegno orario presunto di n. 80 ore uomo/anno;

Considerato che, nella seduta della Commissione *spin off* del 13/05/2019, è stata esaminata la proposta accreditamento dello spin-off accademico “LUNA GEBER ENGINEERING Srl” ed è stato espresso parere favorevole in ordine al progetto di *spin off* accademico in questione ed alla concessione d’uso, a favore della neo costituita società, del marchio *spin off* dell’Ateneo, mediante un contratto di licenza gratuito di durata pari a tre anni, decorrenti dalla data di costituzione della società;

Preso atto che l’utilizzo degli spazi dell’Università ubicati presso l’Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative dell’Università degli Studi di Perugia, richiesto dalla società Luna Geber Engineering Srl, verrà disciplinato in accordo con quanto disposto dal Regolamento dello stesso Incubatore, entrato in vigore in data

15/05/2019, e che, pertanto, la società dovrà presentare specifica istanza di accesso al Comitato di coordinamento ed indirizzo delle attività dell'Incubatore;  
 Vista la delibera del Senato Accademico del 29/05/2019, con la quale il predetto Organo ha espresso parere favorevole in merito al progetto di *spin off* di cui trattasi, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento d'Ateneo sugli *spin off*;

Tutto ciò premesso, invita il Consiglio di amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito tutto quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*;

Esaminata la Proposta di Accreditamento dello *spin off* "LUNA GEBER ENGINEERING Srl", allegata al presente verbale sub lett. N), per farne parte integrante e sostanziale), trasmessa con nota prot. entrata n. 44251 del 16/04/2019, di cui è proponente il Prof. Luca Roselli, Professore associato afferente al Dipartimento di Ingegneria;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi in merito dalla Commissione *spin off* in data 13/05/2019 e dal Senato Accademico in data 29/05/2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, l'accREDITamento dello *spin off* accademico "LUNA GEBER ENGINEERING", secondo quanto indicato nella Proposta di accreditamento di cui all'allegato sub lett. N) per farne parte integrante e sostanziale, di cui è proponente il Prof. Luca Roselli, Professore associato afferente al Dipartimento di Ingegneria;
- ❖ di concedere, a favore dello *spin off*, l'uso non esclusivo del Marchio "*spin off* dell'Università degli Studi di Perugia", ex art. 14, comma 2, del Regolamento dell'Ateneo di Perugia sugli *spin off*, a titolo gratuito per la durata di tre (3) anni, decorrenti dalla data di costituzione della società, previo contratto di licenza che ne disciplini il dettaglio, la cui stipula avverrà per il tramite dell'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione;
- ❖ di disporre che della presente delibera sia data comunicazione al proponente della *spin off* medesima, invitando espressamente il medesimo al rispetto delle previsioni di cui al suddetto Regolamento, con particolare riguardo all'art. 13 – "Obblighi dello *spin off*".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. O)

**O.d.G. n. 28) Oggetto: Accordo di collaborazione per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione della rete GNSS "GPS-UMBRIA": determinazioni.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto*

*Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione*

### IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, ed in particolare gli artt. 1, 2 e 16;

Considerato, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, considera essenziale lo sviluppo delle relazioni con altre Università e istituzioni di cultura e di ricerca, nazionali, europee, internazionali ed estere, e favorisce i rapporti con istituzioni, formazioni sociali, imprese e altre forze produttive, in quanto strumenti di promozione della ricerca scientifica e canali di diffusione e valorizzazione dei suoi risultati;

Tenuto conto che la Regione Umbria, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, ha realizzato, da oltre quindici anni, una rete geodetica regionale e una rete di stazioni permanenti GPS/GNSS, denominata GPS-UMBRIA, composta ad oggi da n. 13 stazioni, di cui n. 7 di proprietà della Regione e n. 6 dell'Università, oltre il centro di controllo di proprietà della Regione;

Considerato che lo sviluppo, l'aggiornamento ed il mantenimento della rete GPS-UMBRIA rientra tra i compiti istituzionali della Regione, così come definiti dall'art. 255 comma 1 lettera e) della L.R. 1/2015 e s.m.i. che attribuisce al SIAT (Sistema Informativo regionale Ambientale e Territoriale) della Regione Umbria funzioni e compiti tra cui *"realizzare, implementare ed aggiornare un unico e stabile sistema di riferimento geodetico, per tutto il territorio regionale e per tutte le applicazioni e le basi cartografiche e aerofotografiche di riferimento...."*;

Rivelato che l'infrastruttura regionale GPS-UMBRIA contribuisce in maniera significativa ad assicurare un unico e stabile sistema di riferimento su tutto il territorio regionale e per tutte le applicazioni, rivolgendosi ad un'utenza il più ampia e qualificata possibile;

Ricordato che l'Università degli Studi di Perugia, per quanto attiene la rete GPS-UMBRIA, opera per il tramite del Laboratorio di Topografia (LabTopo) del Dipartimento di Ingegneria;

Atteso che l'Università, sin dalla prima realizzazione della rete GPS-UMBRIA nel 2004, oltre a implementare le 6 stazioni di cui sopra, ha svolto, e tuttora svolge, il ruolo di coordinamento scientifico e verifica della funzionalità e accuratezza della rete, oltre al

mantenimento del *datum* di riferimento, ed è fortemente interessata, per scopi di ricerca legati ai continui sviluppi e innovazioni nel settore del posizionamento satellitare GNSS, a mantenere in funzione la rete GPS-UMBRIA nella sua interezza e a sviluppare applicazioni ed elaborazioni che ne utilizzano i dati;

Considerato che i dati della rete GPS-UMBRIA (post-processamento e RTK) vengono utilizzati dall'Università anche per scopi didattici, nell'ambito dei corsi di studio e delle tesi di laurea del settore Geomatica (ICAR/06), e nei settori di ricerca legati all'impiego della rete GPS-UMBRIA;

Tenuto conto che tra le applicazioni GNSS sulle quali l'Università è interessata a svolgere ricerca e sviluppo rientra quella sul posizionamento satellitare per l'agricoltura, per la quale l'Università è partner scientifico del G.O. beneficiario di contributo regionale per il progetto PSR 2014-2020 "RTK Umbria 2.0: prototipizzazione di una rete RTK e di applicazioni tecnologiche innovative per l'automazione dei processi colturali e la gestione delle informazioni per l'agricoltura di precisione";

Visto che la Regione Umbria ha promosso la costituzione della Soc. consortile Umbria Digitale a responsabilità limitata S.c. a r.l. (di seguito Umbria Digitale), conforme al modello comunitario dell'*in house providing*, di cui la stessa Università è consorziata;

Considerato che, con atto della Giunta regionale n. 1130 del 4 ottobre 2017, è stata attribuita alla società *in house providing* Umbria Digitale la realizzazione del progetto Prj-1284 "Servizi digitali interoperabili attraverso la rete regionale di stazioni GPS-UMBRIA" presente nel PDRT 2017, approvato con D.G.R. n. 365 del 3 Aprile 2017, in qualità di beneficiario dell'intervento nell'ambito dell'Azione 2.3.1 del POR FESR 2014-2020, per lo sviluppo della rete GPS-UMBRIA e servizi digitali interoperabili;

Considerato che l'infrastruttura GPS-UMBRIA ha erogato, sin dall'inizio, servizi di posizionamento (in post-processamento e in tempo reale) in forma gratuita, dando un notevole impulso all'implementazione di sensori di posizionamento in molte attività sul territorio regionale;

Tenuto conto che la rinnovata infrastruttura GPS-UMBRIA, realizzata e collaudata alla fine del 2018, garantirà un efficiente e aggiornato servizio di posizionamento di alta precisione per gli utenti finali, in quanto l'infrastruttura contribuisce in maniera significativa allo sviluppo di sistemi territoriali intelligenti, così come definiti dalla Missione 3 "Territorio smart e qualità della vita", della Agenda Digitale dell'Umbria per gestire, integrare, diffondere dati, migliorare l'efficienza dei trasporti, della mobilità, dei servizi per l'agricoltura, ecc. in ottica di smart cities and communities;

Considerato che la Regione, l'Università e Umbria Digitale intendono, attraverso la stipula dello schema di Accordo di collaborazione per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione della rete GNSS "GPS-UMBRIA" (di cui all'allegato sub lett. O), integrare le proprie attività, per quanto istituzionalmente e normativamente attribuito a ciascuna

parte, per garantire un servizio gratuito di posizionamento di alta precisione erogato dalla infrastruttura GPS-UMBRIA, sull'intero territorio regionale ad una utenza il più possibile ampia, definendo, con il suddetto Accordo, ruoli, oneri e responsabilità;

Atteso che, nel suddetto Accordo, è previsto che il costo annuo per la gestione e manutenzione dell'intera infrastruttura GPS-UMBRIA è valutato complessivamente in € 55.705,00 e che la Regione Umbria e l'Università hanno concordato che l'onere derivante dalla gestione delle 6 stazioni di proprietà dell'Ateneo, pari a € 25.705,00, risulta equivalente al valore del contributo, in termini di impegno orario del personale universitario del Laboratorio di Topografia (LabTopo) del Dipartimento di Ingegneria impiegato nel coordinamento tecnico-scientifico necessario all'espletamento delle attività di gestione complessiva dell'intera rete GPS-UMBRIA, mentre i restanti € 30.000,00 sono a carico di Regione Umbria, che li trasferirà ad Umbria Digitale, attraverso i piani di esercizio di ambito annuali (PdE), perché svolga le attività di gestione ad essa assegnati;

Tenuto conto che il Responsabile Scientifico per l'attuazione del suddetto Accordo per l'Università è il responsabile del Laboratorio di Topografia del Dipartimento di Ingegneria, Prof. Fabio Radicioni;

Rilevato altresì che, alla luce del loro elevato interesse tecnico-scientifico e di ricerca, parte dei dati generati dalla rete GPS-UMBRIA di proprietà della Regione, vengono messi a disposizione dell'Università, a titolo gratuito, e l'accesso a tali dati avviene a fronte di apposita configurazione nella rete di collegamento che realizza l'esclusività di accesso da parte dell'Università stessa;

Vista la proposta di approvazione dell'Accordo in oggetto avanzata dal Senato Accademico nel corso della seduta del 29/05/2019;

Ritenuto che la sottoscrizione del suddetto Accordo non comporta né maggiori entrate né nuovi costi a carico del bilancio unico dell'Università, o comunque non può produrre ulteriori costi rispetto a quelli già iscritti nello stesso bilancio;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Tenuto conto la Regione Umbria, in collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia, ha realizzato, da oltre quindici anni, una rete geodetica regionale e una rete di stazioni permanenti GPS/GNSS, denominata GPS-UMBRIA, composta ad oggi da n. 13

stazioni, di cui n. 7 di proprietà della Regione e n. 6 dell'Università, oltre il centro di controllo di proprietà della Regione;

Condiviso l'interesse, sia scientifico che didattico, per l'Università degli Studi di Perugia a mantenere in funzione la rete GPS-UMBRIA nella sua interezza e a sviluppare applicazioni ed elaborazioni che ne utilizzano i dati;

Considerato che, con atto della Giunta regionale n. 1130 del 4 ottobre 2017, è stata attribuita alla società *in house providing* Umbria Digitale, di cui la stessa Università è consorziata, la realizzazione del progetto Prj-1284 "Servizi digitali interoperabili attraverso la rete regionale di stazioni GPS-UMBRIA" presente nel PDRT 2017, approvato con D.G.R. n. 365 del 3 Aprile 2017, in qualità di beneficiario dell'intervento nell'ambito dell'Azione 2.3.1 del POR FESR 2014-2020, per lo sviluppo della rete GPS-UMBRIA e servizi digitali interoperabili;

Visto lo schema di Accordo di collaborazione per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione della rete GNSS "GPS-UMBRIA" (di cui all'allegato sub lett. O) al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale), con il quale la Regione, l'Università e Umbria Digitale intendono integrare le proprie attività, per quanto istituzionalmente e normativamente attribuito a ciascuna parte, per garantire un servizio gratuito di posizionamento di alta precisione erogato dalla infrastruttura GPS-UMBRIA, sull'intero territorio regionale ad una utenza il più possibile ampia, definendo, con il suddetto Accordo, ruoli, oneri e responsabilità;

Preso atto che, alla luce del loro elevato interesse tecnico-scientifico e di ricerca, parte dei dati generati dalla rete GPS-UMBRIA di proprietà della Regione, vengono messi a disposizione dell'Università, a titolo gratuito, e l'accesso a tali dati avviene a fronte di apposita configurazione nella rete di collegamento che realizza l'esclusività di accesso da parte dell'Università stessa;

Ricordato che il Responsabile Scientifico per l'attuazione del suddetto Accordo per l'Università è il responsabile del Laboratorio di Topografia del Dipartimento di Ingegneria, Prof. Fabio Radicioni;

Vista la proposta di approvazione dell'Accordo in oggetto avanzata dal Senato Accademico nel corso della seduta del 29/05/2019;

Ritenuto che la sottoscrizione del suddetto Accordo non comporta né maggiori entrate né nuovi costi a carico del bilancio unico dell'Università, o comunque non può produrre ulteriori costi rispetto a quelli già iscritti nello stesso bilancio;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il testo dello schema di Accordo di collaborazione per lo sviluppo, la gestione e la manutenzione della rete GNSS "GPS-UMBRIA" (di cui all'allegato sub

lett. O) al presente verbale, per costituirne parte integrante e sostanziale), con il quale la Regione, l'Università e Umbria Digitale intendono integrare le proprie attività, per quanto istituzionalmente e normativamente attribuito a ciascuna parte, per garantire un servizio gratuito di posizionamento di alta precisione erogato dall'infrastruttura GPS-UMBRIA, sull'intero territorio regionale ad un'utenza il più possibile ampia, e viene garantito all'Università l'accesso esclusivo e a titolo gratuito di alcuni dati generati dalla rete GPS-UMBRIA di proprietà della Regione, caratterizzati da un elevato interesse tecnico-scientifico e di ricerca;

- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura di stipula dell'Accordo di cui trattasi;
- ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, alla sottoscrizione, anche con poteri di straordinaria amministrazione, dell'Accordo in oggetto, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. P)

<b>O.d.G. n. 29) Oggetto: Procedura di mediazione tra Università degli Studi di Perugia e Polo di Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia s.c.a.r.l. – determinazioni.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Appalti – Ufficio Legale e Contenzioso</i>
--

### IL PRESIDENTE

Visto il ricorso al Tribunale Civile di Perugia ex art. 447 bis c.p.c., notificato a questo Ateneo in data 18.4.2017 (assunto a prot. n.28390 del 18.4.2017), con il quale il Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia s.c.a.r.l (di seguito POLO), in riferimento al contratto di locazione del 14.3.2012 dei locali siti in Perugia, Polo Unico Silvestrini, Edificio F, 4° piano, di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia, chiedeva al giudice adito: in via principale che ne venga dichiarata l'invalidità ex art. 1394 e/o 1395 c.c. con conseguente restituzione del canone di locazione *medio tempore* corrisposto e rimborso delle spese sostenute nella vigenza del contratto per le migliorie ed addizioni riportate al bene locato a proprie spese oppure, in via subordinata, dichiarata l'invalidità del contratto di locazione, la rideterminazione del canone in ragione del "co-uso" da parte del Centro Universitario C.U.R.Ge.F. dell'immobile locato e l'accertamento del diritto della ricorrente a percepire le indennità di cui all'art. 1592 c.c. nonché, con la restituzione dell'immobile, il riconoscimento del diritto a togliere le addizioni apportate all'immobile locato ai sensi dell'art. 1593 c.c. nonché, in via ulteriormente subordinata, di accertarsi l'inadempimento del locatore consistito nel concedere in uso l'immobile già locato al ricorrente al Centro Universitario C.U.R.Ge.F e per l'effetto, pronunciata la risoluzione contrattuale, la condanna dell'Università al risarcimento del danno nella misura pari a 2/3 dei canoni *medio tempore* corrisposti oppure in una diversa somma ritenuta di giustizia; in via di estremo subordinate veniva altresì richiesto l'accertamento della nullità della pattuizione di durata del contratto ex art. 27 L. n. 392/1978 ed, in ogni caso, il pagamento delle indennità di cui all'art. 34 della L. n. 392/1978 e della sanzione ex art.8 comma 5 del D.lgs. n. 28/2010;

Visto e richiamato il DDG n. 154 del 13.6.2017 con il quale, alla luce del documentato rapporto prot. n. 37980 del 23.5.2017 inviato dalla Ripartizione Tecnica a seguito di apposita richiesta istruttoria dell'Ufficio Legale e Contenzioso del 24.7.2017 e della delibera di Codesto Consesso del 29.3.2017, o.d.g. n. 6 bis con la quale, in riferimento al contratto di locazione oggetto del contenzioso e per il quale l'Ateneo aveva

provveduto ad inviare al Polo apposita disdetta in data 9.3.2016, era stato deliberato di *"autorizzare tutte le iniziative anche giudiziarie necessarie e finalizzate all'immediato rilascio dell'immobile in trattazione"*, è stato decretato *"di costituirsi nel giudizio introdotto dal POLO con ricorso assunto a prot. n. 28390 del 18.4.2017, conferendo apposito mandato all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia, sia in riferimento a detta costituzione, che in ordine all'esercizio di tutte le azioni processuali necessarie e finalizzate al rilascio dell'immobile oggetto del contratto di locazione tra l'Università ed il Polo di Genomica del 14.3.2012 Rep. n. 4002 per cui si discute"*;

Dato atto che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, visto il documentato rapporto prot. n. 43798 del 13.6.2017 inviato dall'Università in vista dell'udienza fissata per il 4.7.2017, ha provveduto alla costituzione in giudizio formulando nel contempo una domanda riconvenzionale nell'interesse di questo Ateneo volta ad ottenere il rilascio dell'immobile in virtù della disdetta inviata, nonché il pagamento di tutte le somme dovute dal Polo per oneri accessori in relazione alla fruizione dell'immobile e quantificate in €. 247.047,02 al 31.12.2016 oltre a quelle maturate e maturande;

Dato atto che nelle more del giudizio il Polo, con nota del 27.11.2017 (assunta a prot. n. 93043 del 27.11.2017) ha manifestato la volontà di recedere dal contratto di locazione per cui è controversia in ragione della gravosità delle clausole contrattuali, rendendosi disponibile alla restituzione delle chiavi dell'immobile a far data dal 20.12.2017 *"restando ferme ed impregiudicate le azioni già esperite e l'esito del giudizio r.g.n. 1705/2017"*;

Dato atto che con nota prot. n. 97754 dell'11.12.2017 è stato richiesto alla locale Avvocatura dello Stato, stante la pendenza del contenzioso ed al fine di una migliore tutela delle ragioni dell'Università, quale contegno fosse opportuno assumere a fronte di quanto comunicato dal Polo con la predetta missiva, anche nella prospettata ipotesi della restituzione delle chiavi dell'immobile;

Dato atto che con nota assunta a prot. n. 5133 del 23.1.2018 l'Avvocatura dello Stato di Perugia ha ritenuto di condividere l'opportunità di riprendere la detenzione dell'immobile, significando alla controparte tale disponibilità, ferme restando le pretese ed eccezioni già formulate in sede giudiziaria ed avvertendo nel contempo la controparte che la riconsegna sarebbe avvenuta, alla presenza di due funzionari dell'Ateneo, previa redazione di un verbale di consistenza ed una ricognizione fotografica dello stato dell'immobile;

Vista la nota prot. n. 9024 del 7.2.2018 con la quale l'Ateneo ha manifestato al POLO la disponibilità alla ripresa della detenzione dell'immobile in locazione con le modalità e secondo le indicazioni dell'Avvocatura Distrettuale nei termini sopra riportati;

Dato atto che in data 7.2.2018 ha avuto luogo la riconsegna dell'immobile (tramite la restituzione delle chiavi) di cui è stato redatto apposito verbale in cui si è dato atto

anche dell'avvenuta ricognizione fotografica dei luoghi e della allegazione di un elenco descrittivo dei beni presenti in ogni locale;

Vista la nota prot. n. 48807 del 25.6.2018 con la quale la locale Avvocatura è stata notiziata della predetta riconsegna dei locali allegando all'uopo la documentazione attestante detta riconsegna;

Vista la nota assunta a prot. n. 88963 del 12.11.2018 con la quale la locale Avvocatura ha comunicato l'ordinanza dell'8.11.2018 con la quale il Tribunale di Perugia ha disposto di introdurre il procedimento di mediazione (obbligatoria) in ordine alle pretese avanzate dall'Avvocatura Distrettuale nella domanda riconvenzionale svolta nell'interesse di questa Università nella memoria di costituzione depositata nel giudizio RG 1705/2017 instaurato dal POLO dinanzi al Tribunale di Perugia, invitando l'Ateneo a procedere all'attivazione del predetto procedimento, quale condizione di procedibilità in giudizio della domanda riconvenzionale formulata, nel rispetto del termine assegnato dal Giudice;

Ricordato che con la predetta domanda riconvenzionale l'Ateneo aveva richiesto il rilascio dei locali in virtù della disdetta inviata in data 9.3.2016, nonché il pagamento di tutte le somme dovute dal Polo per oneri accessori in relazione alla fruizione dell'immobile e quantificate in €. 247.047,02 al 31.12.2016 oltre a quelle maturate e maturande;

Dato atto che con nota prot. n. 92039 del 21.11.2018 l'Università ha provveduto ad attivare il procedimento di mediazione dinanzi all'Organismo di Mediazione Forense di Perugia dandone comunicazione alla locale Avvocatura dello Stato con nota prot. n.98785 del 10.12.2018 in vista dell'incontro fissato dal mediatore per il 15.1.2019;

Vista la nota assunta a prot. n. 103833 del 31.12.2018 con la quale l'Avvocatura dello Stato, in vista dell'incontro fissato per il 15.1.2019 dinanzi al mediatore, ha invitato la scrivente Amministrazione *"al fine di poter trarre qualche utilità dall'azionata procedura e quindi di eventualmente pervenire ad una definizione concordata della vicenda, appare comunque opportuno che prima dell'incombente sia valutato da Codesto Ateneo l'ambito entro cui potrebbe pervenirsi alla conciliazione e quindi sia le pretese su cui intende soprassedere o rinunciare parzialmente e quelle, se del caso, considerate irrinunciabili. Tale valutazione postula, ovviamente, la considerazione dell'interdipendenza della soluzione bonaria alla domanda riconvenzionale con quella della domanda principale"*;

Vista la nota prot. n. 1949 dell'11.1.2019, sottoscritta congiuntamente dal Magnifico Rettore e dal Direttore Generale, con la quale, in riscontro alla predetta nota del 13.12.2018, gli intendimenti dell'Amministrazione sono stati manifestati nei seguenti termini: *"Come noto a Codesta Avvocatura, in data 7.2.2018 il Polo di Genomica ha proceduto alla riconsegna dei locali oggetto di locazione. Tale circostanza, unitamente*

*al fatto che in sede di restituzione degli immobili il Polo ha consegnato all'Università anche gli arredi e le camere climatiche ivi presenti e si è potuta constatare anche la realizzazione, da parte del Polo, degli "ulteriori interventi" (opere murarie, impianti elettrici, impianti idrici, etc) rispetto a quelli previsti dal piano di ammortamento di cui all'allegato C del contratto in discussione, risulta sicuramente meritevole di considerazione nell'economia di una eventuale composizione bonaria della presente vicenda. In buona sostanza, il rilascio dei locali – costituente una delle domande oggetto della riconvenzionale presentata da questa Amministrazione – consentirebbe allo stato, anche sotto un profilo di indirizzo strategico dell'Ateneo, una diversa valutazione da parte di questa Università della complessiva vicenda per cui si discute, anche in ragione del valore immobiliare e mobiliare acquisito dai locali riconsegnati, che, in un bilanciamento con quanto richiesto dall'Università a titolo di canone ed oneri accessori, potrebbe condurre a valutare positivamente una composizione concordata e per così dire "tombale", in cui le parti rinunciano alle proprie rispettive domande, principale e riconvenzionale, in ragione della interdipendenza delle stesse così come rappresentata anche da Codesta Avvocatura";*

Vista la nota assunta a prot. n. 5641 del 23.1.2019 con la quale l'Avvocatura dello Stato, nel trasmettere copia del verbale redatto dinanzi all'Organismo di Mediazione in data 15.1.2019, ha comunicato di aver rassegnato, in sede di mediazione, al legale di controparte, l'eventualità proposta dall'Ateneo di una definizione "tombale" della vicenda che veda le parti rinunciare ad ogni rispettiva pretesa - presente e futura - e riconoscere lo *status quo* determinatosi a seguito della restituzione dei locali per cui è causa;

Dato atto che nella predetta missiva l'Avvocatura dello Stato ha altresì comunicato che il legale di controparte ha condiviso la percorribilità della soluzione e che in sede di mediazione si è quindi proceduto ad un rinvio al fine di acquisire il previo consenso delle parti interessate, stante anche l'assenza per malattia del legale rappresentante della società;

Dato inoltre atto che l'Avvocatura dello Stato, stante le sopra riportate premesse, ha infine comunicato che in vista del rinvio fissato per il 13.2.2019, salvo diverso avviso di questo Ateneo, avrebbe predisposto il verbale di conciliazione "*nei sensi sopra indicati*" da trasmettere a controparte per il previo assenso;

Vista la nota assunta a prot. n. 13554 del 12.2.2019 con la quale l'Avvocatura dello Stato ha trasmesso la bozza di verbale di mediazione, specificando che nel predetto verbale "*vengono condensate da 1) a 6) le clausole per conciliare la vicenda in oggetto*", aggiungendo che "*il contenuto vincolante –evidentemente - riguarda solo dette clausole, atteso che per quanto attiene la redazione della forma del verbale, quanto inviato costituisce solo una bozza, visto che in merito il conciliatore è arbitro*" e

comunicando che la predetta bozza veniva contestualmente inviata anche alla difesa del POLO perché facesse conoscere a stretto giro le proprie eventuali osservazioni con il contestuale invito a questa Amministrazione a comunicare osservazioni, integrazioni e/o emende da riferire eventualmente a controparte;

Vista la successiva nota prot. n. 20836 del 28.2.2019 con la quale questa Amministrazione, in riscontro alla predetta missiva del 12.2.2019, nel ribadire la volontà dell'Ateneo di addivenire ad una chiusura definitiva della vicenda, segnalava *"che, nell'ambito delle questioni che coinvolgono questa Università ed il Polo di Genomica, ve ne è un'altra che, in un'ottica di componimento bonario dei rapporti ancora intercorrenti con detta società che possano dar adito ad ulteriori contenziosi, questa Università intenderebbe inserire, nella proposta conciliativa, predisposta da Codesta Avvocatura"*;

Dato atto, quindi, che nella predetta nota del 28.2.2019 veniva esplicitato che, in data 25.3.2015 questo Consesso ha assunto una delibera, avente ad oggetto *"Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalle Università: adempimenti a seguito dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190"* e che tali norme avevano stabilito che alcuni enti pubblici, tra cui le Università, dovessero avviare un processo di "razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie da esse possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015 e che di conseguenza tutti gli enti interessati erano pertanto tenuti ad approvare, entro il 31.3.2015, un *"piano operativo di razionalizzazione"* di dette partecipazioni, da trasmettere poi alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, alla quale avrebbero dovuto nuovamente riferire al termine del processo in ordine ai risultati conseguiti;

Dato atto, che veniva altresì esposto, che nella predetta seduta del 25.3.2015, pertanto, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, preso atto degli esiti dell'attività di ricognizione posta in essere dai competenti uffici al fine di verificare sia la persistente legittimità che l'effettiva convenienza economica e strategica delle varie partecipazioni societarie detenute dall'Università e rilevato che l'art. 1 co. 611 lett. b) della L. n. 190/2014 annoverava, tra i criteri in base ai quali procedere alla prescritta razionalizzazione, quello della *"soppressione delle società che risultino composte ... da un numero di amministratori superiore a quello di dipendenti"* - situazione caratterizzante anche il Polo di Genomica - confermava, anche alla luce della nuova normativa, le determinazioni già assunte con la deliberazione del 24.9.2014, con la quale era stato già deliberato il recesso dalla compagine societaria del Polo di Genomica, disponendo per l'effetto la *dismissione*, entro il 31.12.2015, mediante *cessione a terzi*, della propria quota di partecipazione;

Dato atto che l'Avvocatura veniva inoltre resa edotta, allegando all'uopo tutta la documentazione, del fatto che la predetta decisione del C.d.A dell'Ateneo era stata comunicata formalmente al Polo con nota prot. n. 14223 del 20.4.2015 a cui faceva seguito l'avvio dell'*iter* prescritto per la dismissione della quota mediante evidenza pubblica (così come previsto dal Regolamento per la disciplina dei rapporti dell'Ateneo con i soggetti partecipati ai sensi dell'art. 67 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità), la cui asta pubblica è andata deserta e che il punto di approdo della procedura era infine costituito dall'ulteriore delibera di CdA n. 26 del 25.5.2016 con la quale si disponeva la fuoriuscita dell'Ateneo dal Polo di Genomica mediante recesso, che veniva formalizzato con nota prot. n. 48387 dell'1.7.2016 e, successivamente, con nota prot. n. 92580 del 16.12.2016 con cui si chiedeva la liquidazione della quota di partecipazione di questo Ateneo;

Dato atto, che veniva inoltre rappresentato, che a fronte del mancato riscontro alle predette note, è stata inviata al Polo, con nota prot. n. 18281 del 13.3.2017, apposita diffida per il pagamento della quota di partecipazione dell'Università, dell'importo di € 2.744,01, che tale nota è stata riscontrata dal Polo contestando la sussistenza del credito dell'Ateneo e la ricorrenza delle condizioni per la dismissione della partecipazione, a cui è seguito un carteggio tra l'Università ed il Polo, del tutto infruttuoso, all'esito del quale questa Università si vedrebbe costretta ad instaurare una procedura ingiuntiva nei confronti del Polo verosimilmente foriera di un ulteriore e lungo contenzioso;

Dato atto quindi che nell'ambito della mediazione già avviata, in una ottica deflattiva del contenzioso in essere con il Polo di Genomica e tenuto conto del valore della quota richiesta in rapporto alle eventuali spese da sostenere per procedere al recupero del credito, questa Università ha manifestato all'Avvocatura l'auspicio di addivenire ad una transazione anche su questo aspetto che consenta all'Università di avere la formalizzazione del recesso dalla compagine societaria del POLO senza ulteriori comportamenti ostativi da parte dello stesso, a fronte della rinuncia da parte dell'Ateneo alla liquidazione della predetta quota;

Dato atto che *medio tempore* è stato disposto un ulteriore rinvio dell'incontro di mediazione per il 7.5.2019 comunicato dall'Organismo di Mediazione a mezzo pec in data 6.3.2019;

Vista la nota assunta a prot. n. 25287 del 12.3.2019 con la quale l'Avvocatura ha formalizzato al legale del Polo l'interesse dell'Ateneo a perseguire, con l'occasione, anche la risoluzione delle divergenze intercorse con il Polo, ancorché le stesse non abbiano allo stato un seguito processuale, relative al recesso dell'Università dalla predetta società ed al rimborso della quota, allegando la bozza di verbale contenente

anche la clausola 6) in ordine alle previsioni circa l'ulteriore oggetto di conciliazione sopra indicato;

Vista la nota assunta a prot. n. 50311 del 6.5.2019 con la quale l'Avvocatura dello Stato ha trasmesso la nota del legale del POLO con la quale veniva significata la volontà manifestata dal Consiglio di Amministrazione della Società di aderire alla proposta conciliativa, così come articolata nella bozza di verbale di conciliazione trasmessa in data 12 febbraio, ma nel contempo, stante l'impossibilità di poter investire il Cda della Società, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto della medesima, della ulteriore questione aliena dal giudizio locatizio in tempo utile per il 7 maggio, di definire la controversia principale dinanzi all'organismo adito essendo già matura per la mediazione, rinviando ad altra sede la questione inerente ai rapporti societari tra le parti;

Dato atto che la locale Avvocatura concludeva la predetta nota nei seguenti termini *"tanto si segnala in vista dell'incontro di domani, rimanendo in attesa di conoscere le determinazioni di Codesta Amministrazione, segnalando che in effetti, seppur la definizione globale proposta da Codesta Amministrazione potrebbe essere preferibile, la conciliazione ha trovato spunto e ragione nella causa pendente, alla quale è del tutto estranea la vicenda relativa al recesso dell'Ateneo dalla Società";*

Vista la nota prot. n. 50441 del 6.5.2019 con la quale l'Ateneo, in vista dell'incontro del 7 maggio, riscontrava la predetta missiva in pari data, rappresentando *"che questa Amministrazione potrà esprimere le proprie determinazioni solo a valle della definitiva approvazione della bozza di verbale da parte del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, la cui prima seduta utile è prevista per il prossimo 29 maggio. Stante quanto sopra si chiede quindi di differire l'incontro di mediazione previsto per il 7 maggio ai primi giorni del mese di giugno p.v.";*

Dato atto che la segreteria amministrativa dell'Organismo di Mediazione, vista la richiesta di rinvio pervenuta dalle parti, sentito il mediatore, ha comunicato, a mezzo pec in data 7.5.2019, che *"l'incontro di mediazione previsto in data odierna è rinviato al giorno 5 giugno 2019 ore 12.00";*

Vista la ulteriore nota dell'Avvocatura dello Stato (assunta a prot. n. 52507 del 10.5.2019) con la quale è stato invitato il legale di controparte a comunicare le eventuali determinazioni assunte dal POLO nell'ipotesi in cui l'Assemblea dei Soci del Polo si riunisca antecedentemente alla data di rinvio dell'incontro di mediazione (fissata per il 5.6.2019) *"e ritenga, come auspicabile, percorribile la soluzione transattiva proposta nel senso più ampio",* rimanendo fermo *"che in difetto di ulteriori comunicazioni l'Ateneo si esprimerà sulla praticabilità o meno dell'ipotesi conciliativa avanzata con nota 12.2.2019 e che le definitive determinazioni delle parti saranno*

*rassegnate all'incontro presso l'Organismo di Mediazione del 5.6.2019 cui pertanto dovrà essere presente anche il rappresentante di Ateneo";*

Dato atto che ad oggi il POLO non ha comunicato il proprio assenso ad una soluzione conciliativa nel senso più ampio;

Rilevato comunque che il POLO, in sede di restituzione degli immobili, ha consegnato all'Università, come risulta dal verbale redatto in sede di riconsegna nonché dalla ricognizione fotografica effettuata in quella sede, anche gli arredi e le camere climatiche ivi presenti;

Tenuto conto, in base a quanto relazionato dalla Ripartizione Tecnica di questo Ateneo, secondo cui prima del rilascio dell'immobile da parte del Polo, non aveva mai potuto effettuare alcun accesso e sopralluogo all'interno dei locali dati in locazione al Polo medesimo, che si è potuta constatare anche la realizzazione, di "ulteriori interventi" (opere murarie, impianti elettrici, impianti idrici, etc) rispetto a quelli previsti dal piano di ammortamento di cui all'allegato C del contratto di locazione, tali da determinare un "plusvalore" quantificabile in €.172.000,00 circa, derivante dalla differenza del totale dei lavori effettuati dal POLO nel corso della locazione pari ad €.250.158,93 (IVA esclusa) e quelli contrattualmente previsti quantificati in €. 77.995,00 (IVA esclusa);

Dato atto inoltre che, sempre in base a quanto verificato dalla Ripartizione Tecnica di questo Ateneo, gli arredi riconsegnati e le 4 camere climatiche determinano, rispetto alle previsioni contrattuali, un "plusvalore" di € 80.000,00 circa;

Invita il Consiglio a deliberare.

## **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto del contenzioso ex art. 447 bis c.p.c., pendente dinanzi al Tribunale civile di Perugia RG 1705/2017, instaurato dal Polo d'Innovazione di Genomica, Genetica e Biologia s.c.a.r.l a seguito del recesso e della disdetta inviata dall'Università dal contratto di locazione del 14.3.2012 relativo ai locali siti in Perugia, Polo Unico Silvestrini, Edificio F, 4° piano, di proprietà dell'Università degli Studi di Perugia come descritto in narrativa;

Visto altresì il recesso esercitato da questo Ateneo dalla compagine societaria del POLO sulla base delle delibere assunte da questo Consesso con delibere del 24.9.2014, del 25.3.2015 e del 25.5.2016 con conseguente dismissione della propria quota di partecipazione;

Tenuto conto che nell'ambito del giudizio pendente dinanzi al Tribunale civile di Perugia, è stata avviata, su ordine del Giudice, una procedura di mediazione

(obbligatoria) inerente la domanda riconvenzionale svolta dall'Università nel predetto giudizio;

Preso atto che il Polo ha provveduto, nelle more del giudizio, in data 7.2.2018, al rilascio dei locali, costituente una delle domande oggetto della riconvenzionale presentata da questa Amministrazione e per la quale è stata introdotta la procedura di mediazione in esame;

Tenuto conto che tale circostanza, unitamente al fatto che in sede di restituzione degli immobili il Polo ha consegnato all'Università, come risulta dal verbale redatto in sede di riconsegna nonché dalla ricognizione fotografica effettuata in quella sede, anche gli arredi e le camere climatiche ivi presenti;

Dato atto che sulla base di quanto relazionato dalla Ripartizione Tecnica di questo Ateneo, si è potuto constatare la realizzazione, da parte del Polo, anche di "ulteriori interventi" (opere murarie, impianti elettrici, impianti idrici, etc) rispetto a quelli previsti dal piano di ammortamento di cui all'allegato C del contratto di locazione in discussione;

Considerato che le sopra indicate circostanze, in uno con la "valorizzazione" dei beni consegnati dal POLO così come effettuata dalla Ripartizione Tecnica dell'Ateneo, conducono, anche sotto un profilo di indirizzo strategico dell'Ateneo, a condividere la diversa valutazione da parte di questa Università della complessiva vicenda per cui si discute, anche in ragione del valore immobiliare e mobiliare acquisito dai locali riconsegnati, che, in un bilanciamento con quanto richiesto dall'Università a titolo di riconvenzionale, potrebbe condurre a valutare positivamente una composizione della controversia concordata e per così dire "tombale", in cui le parti rinunciano alle proprie rispettive domande, principale e riconvenzionale, in ragione della interdipendenza delle stesse così come rappresentata anche dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato nella nota prot. 103833 del 31.12.2018;

Considerato che il POLO ha già manifestato la propria volontà di aderire alla proposta di conciliazione così come articolata nella bozza di verbale trasmessa dalla locale Avvocatura in data 12.2.2019;

Rammentato che questo Ateneo, in data 25.3.2015, ha assunto una delibera avente ad oggetto "Razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possedute dalle Università: adempimenti a seguito dell'art. 1, commi 611 e 612 della Legge 23.12.2014 n. 190" e che tali norme avevano stabilito infatti che alcuni enti pubblici, tra cui le università, dovessero avviare un processo di "razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni societarie da esse possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015 e che di conseguenza tutti gli enti interessati erano pertanto tenuti ad approvare, entro il 31.3.2015, un "*piano operativo di razionalizzazione*" di dette partecipazioni, da trasmettere poi alla competente Sezione

Regionale di Controllo della Corte dei Conti, alla quale avrebbero dovuto nuovamente riferire al termine del processo in ordine ai risultati conseguiti;

Dato atto che tale decisione, che coinvolgeva anche il Polo, è stata comunicata formalmente a detta società, a cui faceva seguito l'avvio dell'iter prescritto per la dismissione della quota mediante evidenza pubblica;

Considerato che all'esito di tale procedura è stata poi assunta una ulteriore delibera di CdA n. 26 del 25.5.2016, con la quale è stata disposta la fuoriuscita dell'Ateneo dal Polo di Genomica mediante recesso, che veniva formalizzato con nota prot. n. 48387 dell'1.7.2016 e, successivamente, con nota prot. n. 92580 del 16.12.2016 si chiedeva la liquidazione della quota di partecipazione di questo Ateneo;

Preso atto che il Polo ha contestato la sussistenza del credito dell'Ateneo e la ricorrenza delle condizioni per la dismissione della partecipazione;

Dato atto che l'Università si vedrebbe costretta ad instaurare un ulteriore e lungo contenzioso foriero di eventuali spese aggiuntive;

Condivisa pertanto l'opportunità che nell'ambito della mediazione già avviata, in una ottica deflattiva del contenzioso in essere con il Polo di Genomica e tenuto conto del valore della quota richiesta in rapporto alle eventuali spese da sostenere per procedere al recupero del credito, sarebbe auspicabile, non essendovi alcuna preclusione giuridica (peraltro non rappresentata dall'Avvocatura dello Stato) ma costituendo quella della odierna mediazione la sede più corretta in cui addivenire alla composizione in esame, giungere ad una transazione anche su questo aspetto che consenta all'Università di vedersi riconosciuto il recesso dalla compagine societaria del POLO senza ulteriori comportamenti ostativi - posti in essere sino ad oggi con finalità meramente dilatorie - alla risoluzione della presente "querelle" da parte del POLO medesimo;

Considerato che il POLO, tramite il proprio legale, ha rappresentato che in ordine a tale ulteriore aspetto conciliativo non è stato (ancora) investito il Consiglio di Amministrazione della Società ritenendo utile addivenire, per ora, alla conciliazione così come articolata nel verbale sottoposto in data 12.2.2019;

Tenuto conto che con nota del 10.5.2019 l'Avvocatura Distrettuale di Perugia ha da ultimo invitato il legale di controparte a comunicare le eventuali determinazioni assunte dal POLO nell'ipotesi in cui l'Assemblea dei Soci del Polo si riunisca antecedentemente alla data di rinvio dell'incontro di mediazione (fissata per il 5.6.2019) *"e ritenga, come auspicabile, percorribile la soluzione transattiva proposta nel senso più ampio;*

Dato atto che ad oggi il POLO non ha comunicato il proprio assenso ad una soluzione conciliativa nel senso più ampio;

Dato atto della disponibilità, sulla voce COAN CA.04.15.02.04.01.05 "*Oneri derivanti da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)*" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.CONTENZIOS - COFOG MP.M4.P8.09.8 "*Servizi Affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato*" del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, dell'importo necessario a coprire i costi derivanti dal prosieguo della procedura di mediazione;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

1. di autorizzare la conciliazione della lite dinanzi all'Organismo di Mediazione adito nei termini previsti dalla bozza di verbale predisposta dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato in data 12.2.2019, allegato sub lett. P1) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, rispetto alla quale il Polo ha già manifestato la volontà di aderire;
2. di autorizzare altresì, qualora vi sia la disponibilità del POLO in sede di mediazione, la conciliazione della lite dinanzi all'Organismo di Mediazione adito anche nei termini previsti dalla bozza di verbale predisposta dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato e formalizzata la legale di controparte in data 12.3.2019, allegato sub lett. P2) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di subordinare la formalizzazione dell'accordo transattivo di cui sopra alla contestuale rinuncia, da parte del ricorrente, a qualsivoglia ulteriore pretesa giuridico - economica comunque riconducibile ai fatti di causa;
4. di disporre sin da ora che i costi della mediazione graveranno sulla voce COAN CA.04.15.02.04.01.05 "*Oneri derivanti da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)*" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE.CONTENZIOS - COFOG MP.M4.P8.09.8 "*Servizi Affari generali-istruzione-istruzione non altrove classificato*" - del bilancio unico di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, per una somma complessiva pari a €. 1.000,00 necessaria a coprire tutti i costi derivanti dalla procedura di mediazione dinanzi all'Organismo di Mediazione Forense di Perugia;
5. di dare comunicazione all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Perugia delle determinazioni assunte da questo Consesso con la presente delibera in vista dell'incontro fissato per il 5.6.2019 dinanzi all'Organismo di Mediazione per gli incombenti del caso.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. Q)

**O.d.G. n. 29 BIS) Oggetto: Programma biennale 2019 - 2020 per l'acquisizione di forniture e servizi ex art. 21 D.Lgs. n. 50/2016: ampliamento del servizio di organizzazione, somministrazione e gestione delle prove selettive con conseguente svolgimento di gara unica centralizzata.**

*Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni*

*Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Appalti*

### **IL PRESIDENTE**

Dato atto che il D.Lgs. n. 50/2016, ha ridisegnato l'architettura generale degli affidamenti, procedendo ad un complessivo riordino della normativa sui contratti pubblici di lavori, servizi, forniture e concessioni;

Considerato in particolare che l'art. 21, di cui al cit. D.Lgs, al comma 1, prevede che *"Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti"*;

Considerato inoltre che, il cit. art. 21, al comma 6, dispone che *"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati"*;

Dato atto che il documento di programmazione, conformemente a quanto disposto dal cit. articolo 21, deve essere pubblicato sul Profilo del Committente e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici presso l'ANAC;

Considerato che l'attività contrattuale posta in essere dall'Università nel suo complesso, quindi anche dalle sue articolazioni organizzative, è da ricondursi ad un unico soggetto (identificato con il codice fiscale), riconosciuto tale dalle Autorità Nazionali preposte in materia, come anche corroborato dall'introduzione del bilancio unico nel sistema universitario, da cui consegue che il processo di programmazione e le strategie di approvvigionamento dell'Università siano definite unitariamente;

Tenuto conto che, in applicazione delle nuove disposizioni di legge, l'Ateneo ha già avviato, a partire dalla scorsa programmazione biennale, un iter finalizzato alla centralizzazione della spesa, al governo centrale delle procedure di acquisto ed

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

all'attivazione di meccanismi di controllo sempre più funzionali agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica ritenuti prioritari dal legislatore e più volte richiamati nella normativa nazionale;

Letto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (pubblicato in G.U. n. 57 del 09/03/2018), recante il nuovo Regolamento per la redazione e pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni e preso atto, in particolare, che le amministrazioni devono adottare il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al medesimo decreto;

Richiamata la precedente delibera di questo Consesso del 20 marzo 2019 con cui è stato approvato, nel termine prescritto dal citato D.M., il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di questa Università per gli anni 2019-2020, secondo quanto contenuto nel documento allegato a detta delibera sub lett. G);

Ricordato che i programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, qualora tali modifiche riguardino: a) la cancellazione di uno o più acquisti già previsti nell'elenco annuale, b) l'aggiunta di uno o più acquisti in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale, c) l'aggiunta di uno o più acquisti per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento dell'approvazione del programma, comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o economie, d) l'anticipazione alla prima annualità dell'acquisizione della prima fornitura o di un servizio ricompreso nel programma biennale, e) la modifica del quadro economico degli acquisti contemplati nell'elenco annuale per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;

Dato atto che tra gli affidamenti inseriti nel Programma biennale approvato è presente il servizio di organizzazione, somministrazione e gestione delle prove di ammissione ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Perugia, della durata di quattro anni, segnalato tra i fabbisogni della competente Ripartizione Didattica;

Emersa l'esigenza, manifestata dalle due Ripartizioni – Didattica e Personale –, di includere nel predetto affidamento anche gli analoghi servizi per prove selettive di concorsi pubblici d'interesse della Ripartizione del Personale, necessari già a partire dal corrente anno, con conseguente integrazione della stima dei costi complessivi;

Condiviso, da entrambe le Ripartizioni, che le prestazioni descritte appaiono sostanzialmente analoghe, in quanto sia nel caso dell'ammissione ai corsi di studio che ai concorsi pubblici di interesse dell'Ateneo, il servizio da appaltare si riferisce alla realizzazione e gestione delle varie fasi, anche propedeutiche, di cui si compongono le prove da espletare;

Ritenuto, pertanto, anche in coerenza con la centralizzazione delle procedure di affidamento e il contenimento dei costi generali, procedere all'espletamento di un'unica procedura di evidenza pubblica;

Emersa la necessità di modificare, allo scopo, con riguardo all'affidamento del servizio già inserito in programmazione, i campi di riferimento della scheda B allegata al D.M. 14/2018, come valorizzati nell'allegato sub lett. G) alla precedente delibera di questo Consesso del 20 marzo 2019, aggiornando gli stessi alle intervenute e più ampie esigenze;

Preso atto che il Dirigente della Ripartizione Didattica, a valle di una rivalutazione generale dell'affidamento come riconfigurato, ha individuato quale Rup della procedura da avviare il Dott. Matteo Tassi in sostituzione della Dott.ssa Catia Dorilli;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dell'intervenuto riordino della normativa sui contratti pubblici di lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016;

Preso atto altresì di quanto riportato nel Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 (pubblicato in G.U. n. 57 del 09/03/2018), recante il nuovo Regolamento per la redazione e pubblicazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi delle pubbliche amministrazioni;

Richiamata la precedente delibera di questo Consesso del 20 marzo 2019 con cui è stato approvato, nel termine prescritto dal citato D.M., il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi di questa Università per gli anni 2019-2020, secondo quanto contenuto nel documento allegato a detto verbale sub lett. G);

Recepite e condivise le argomentate e motivate considerazioni, anche inerenti la centralizzazione della procedura, formulate in parte narrativa in ordine all'ampliamento del servizio di organizzazione, somministrazione e gestione delle prove di ammissione ai corsi di studio dell'Università degli Studi di Perugia, della durata di quattro anni, includendo anche gli analoghi servizi per prove selettive di concorsi pubblici d'interesse dell'Ateneo;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di autorizzare l'espletamento di una procedura di evidenza pubblica centralizzata per l'affidamento del servizio di organizzazione, somministrazione e gestione delle prove selettive per l'ammissione ai corsi di studio e per il reclutamento del

personale tecnico amministrativo, bibliotecario e Cel dell'Università degli Studi di Perugia, ampliando l'analogo servizio già previsto in programmazione;

- ❖ di modificare, conseguentemente, *in parte qua*, la tabella allegata sub lett. G) alla precedente delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2019, come da schema allegato sub lett. Q) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di provvedere alla pubblicazione della presente delibera sul profilo del committente e di assolvere alle ulteriori forme di pubblicità anche sulla base dei sistemi informatici messi a disposizione dal Servizio Contratti Pubblici del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti;
- ❖ di demandare al RUP i seguenti compiti: a) pianificare le migliori strategie di acquisto dirette ad ottenere razionalizzazioni di spesa; b) individuare la tipologia di procedura da adottare; c) predisporre il capitolato tecnico.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. R)

<b>O.d.G. n. 30) Oggetto: Centro Interuniversitario di adattabilità dei sistemi zootecnici ai cambiamenti climatici ("ASIZOCACLI") – determinazioni.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

### **IL PRESIDENTE**

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 47 in materia di Centri di ricerca, anche interuniversitari;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 26 e 27 settembre 2017, con cui è stata approvata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro Interuniversitario di adattabilità dei sistemi zootecnici ai cambiamenti climatici ("ASIZOCACLI"), in uno con l'approvazione della Convenzione costitutiva del Centro;

Vista la predetta Convenzione costitutiva, in particolare l'art. 17 in materia di sottoscrizioni di altre Università;

Vista la nota prot. n. 96699 del 4 dicembre 2018, con cui l'Università degli Studi di Pisa, sede amministrativa del Centro, ha trasmesso l'atto aggiuntivo alla Convenzione costitutiva, relativo all'adesione ad ASIZOCACLI da parte dell'Università degli Studi della Toscana;

Vista la delibera del 14 febbraio 2019 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, di riferimento del Centro, acquisita a protocollo al n. 45486 del 18 aprile 2019, con cui è stato reso parere positivo in ordine all'adesione dell'Università degli Studi della Toscana Centro in oggetto di cui al citato atto aggiuntivo;

Visto il parere favorevole del Senato Accademico espresso in data odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto d'Ateneo, in particolare l'art. 47;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 26 e 27 settembre 2018;

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

Vista la Convenzione istitutiva del Centro ASIZOCACLI, in particolare l'art. 17 in materia di sottoscrizioni di altre Università;

Vista la nota prot. n. 96699 del 4 dicembre 2018 dell'Università degli Studi di Pisa;

Vista la delibera del 14 febbraio 2019 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, acquisita a protocollo al n. 45486 del 18 aprile 2019;

Condiviso che nulla osta all'adesione al Centro da parte dell'Università degli Studi della Tuscia;

Visto il parere favorevole del Senato Accademico espresso in data odierna;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare l'atto aggiuntivo alla Convenzione costitutiva del Centro Interuniversitario di adattabilità dei sistemi zootecnici ai cambiamenti climatici ("ASIZOCACLI"), relativo all'adesione al Centro da parte dell'Università degli Studi della Tuscia, allegato al presente verbale sub lett. R) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato al Rettore di sottoscrivere il citato atto aggiuntivo, con ogni più ampio potere, ivi compreso quello di apportarvi eventuali modifiche, ove ritenute necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. S)

<b>O.d.G. n. 31) Oggetto: Istituzione e attivazione della Summer School in Storia del Lavoro A.A. 2018/2019.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area alta formazione e formazione post lauream</i>
---

## IL PRESIDENTE

Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341 e, in particolare, l'art. 6, comma 2 lett. b) il quale prevede che :*"[Le Università possono inoltre attivare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, nel proprio bilancio e con esclusione di qualsiasi onere aggiuntivo a carico del bilancio dello Stato] corsi di educazione ed attività culturali e formative esterne, ivi compresi quelli per l'aggiornamento culturale degli adulti, nonché quelli per la formazione permanente, ricorrente e per i lavoratori, ferme restando le competenze delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano"*;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, l'art. 22, comma 2, il quale prevede: *"Le Summer/Winter School sono istituite per rispondere alle esigenze di aggiornamento professionale relativo a temi di attualità; le Summer/Winter School hanno una durata compresa in genere da una a quattro settimane, anche residenziale e a connotazione internazionale, e possono conferire crediti formativi universitari"*;

Visto l'art. 23, comma 1, del sopra citato Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento, il quale dispone: *"I Corsi di Formazione Permanente e Continua e le Summer/Winter School sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto l'art. 24, comma 3, del suddetto Regolamento il quale dispone: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Visto il D.R. n. 483 del 25 marzo 2019, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 aprile 2019, con il quale è stata disposta l'assegnazione al Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e civiltà antiche e moderne del contributo straordinario di euro 2.500,00 per l'attivazione della Summer School in Storia del Lavoro;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue Letterature e Civiltà Antiche e Moderne n. 17 del 15 maggio 2019 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione della Summer School in "Storia del lavoro" per l'a.a. 2018/2019, nonché la proposta di convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e la Società Italiana di Storia del Lavoro (SISLAV) per lo svolgimento della Summer School in "Storia del Lavoro";

Considerato che l'art. 6 della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte della Società Italiana di Storia del Lavoro a versare la somma di euro 500,00 in favore della Summer School in oggetto;

Preso atto del parere favorevole reso dal Coordinatore del Nucleo di valutazione con nota del 27/05/2019, Reg. 2066/NV, in merito all'istituzione e all'attivazione della Summer School in "Storia del lavoro" A.A. 2018/2019;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019 in merito all'istituzione e all'attivazione della Summer School in "Storia del lavoro" A.A. 2018/2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 19 novembre 1990 n. 341 e, in particolare, l'art. 6, comma 2 lett. b);

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare gli artt.22, 23 e 24;

Visto il D.R. n. 483 del 25 marzo 2019, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 aprile 2019, con il quale è stata disposta l'assegnazione al Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e civiltà antiche e moderne del contributo straordinario di euro 2.500,00 per l'attivazione della Summer School in Storia del Lavoro

Visto il decreto del direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue Letterature e Civiltà Antiche e Moderne n. 17 del 15 maggio 2019 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione della Summer School in "Storia del lavoro" per l'A.A. 2018/2019, nonché la proposta di convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e la Società Italiana di Storia del Lavoro (SISLAV) per lo svolgimento della Summer School in "Storia del Lavoro";

Considerato che l'art. 6 della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte della Società Italiana di Storia del Lavoro a versare la somma di euro 500,00 in favore della Summer School in oggetto.

Preso atto del parere favorevole reso dal Coordinatore del Nucleo di valutazione con nota del 27/05/2019, Reg. 2066/NV, in merito all'istituzione e all'attivazione della Summer School in "Storia del lavoro" A.A. 2018/2019;

Preso atto del parere favorevole del Senato Accademico reso nella seduta del 29 maggio 2019 in merito all'istituzione e all'attivazione della Summer School in "Storia del Lavoro" A.A. 2018/2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare la proposta di istituzione e di attivazione della Summer School in "Storia del Lavoro" A.A. 2018/2019, presentata dal Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al regolamento didattico della Summer School in "Storia del Lavoro" A.A. 2018/2019, allegato al presente verbale sub lett. S1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e la Società Italiana di Storia del Lavoro (SISLAV) per lo svolgimento della Summer School in "Storia del Lavoro", allegato al presente verbale sub lett. S2) per farne parte integrante e sostanziale;

- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

**O.d.G. n. 32) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Ingegneria della sicurezza ed analisi dei rischi in ambito industriale" A.A. 2019/2020.**

*Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi*

*Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea*

Il presente punto all'odg è ritirato per ulteriori adempimenti istruttori.



Delibera n. 28

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. T)

<b>O.d.G. n. 33) Istituzione e attivazione del Master universitario di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" A.A. 2019/2020.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

### IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali del 9 aprile 2019 (prot. n. 55861 del 20/05/2019) con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" per l'A.A. 2019/2020;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota Reg. 2069/NV del 28.05.2019, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019 in merito alla proposta di attivazione del master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" per l'A.A. 2019/2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali del 9 aprile 2019 (prot. 55861 del 20/05/2019) con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" per l'A.A. 2019/2020;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota Reg. 2069/NV del 28.05.2019, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019 in merito alla proposta di attivazione del master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" per l'A.A. 2019/2020;

All'unanimità

#### **DELIBERA**

- ❖ di approvare il regolamento didattico del Master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies", allegato al presente verbale sub lett. T1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione del master di I livello in "Tecnologie birrarie – Brewing technologies" A.A. 2019/2020" - proposto dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali – di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. T2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 29

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. U)

<b>O.d.G. n. 34) Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2019/2020.</b>
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

**IL PRESIDENTE**

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 18 aprile 2019 con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2019/2020;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione in data 27.05.2019, con nota Reg. 2064/NV, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019 in merito alla proposta di attivazione del master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" per l'A.A. 2019/2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt. 15 e 16;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 18 aprile 2019 con la quale è stata approvata la proposta di riedizione del master universitario di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2019/2020;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione in data 27.05.2019, con nota Reg. 2064/NV, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019 in merito alla proposta di attivazione del master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" per l'A.A. 2019/2020;

All'unanimità

**DELIBERA**

- ❖ di approvare l'istituzione e autorizzare l'attivazione del master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2019/2020 - proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. U1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito al regolamento didattico del master di II livello in "Tecnologie farmaceutiche e attività regolatorie" A.A. 2019/2020, allegato al presente verbale sub lett. U2) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 3 (sub lett. V)

<p><b>O.d.G. n. 35) Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" A.A. 2019/2020.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>
---

## IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 18 aprile 2019 (prot. n. 48096 del 30 aprile 2019) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo

per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" A.A. 2019/2020, nonché il testo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli studi di Perugia e Aschimfarma, Associazione di Federchimica, per il master suddetto;

Visto il successivo decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche n. 28 dell'8 maggio 2019 (prot. 55461 del 17 maggio 2019) con il quale è stata approvata la proposta di modifica parziale della documentazione relativa alla proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO - API)";

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota Reg. 2063/NV del 27.05.2019, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche; Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019, in merito all'istituzione e all'attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO - API)" A.A. 2019/2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt. 15 e 16;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 18 aprile 2019 (prot. n. 48096 del 30 aprile 2019) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)" A.A. 2019/2020, nonché il testo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli studi di Perugia e Aschimfarma, Associazione di Federchimica, per il master suddetto;

Visto il successivo decreto del Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche n. 28 dell'8 maggio 2019 (prot. 55461 del 17 maggio 2019) con il quale è stata approvata la proposta di modifica parziale della documentazione relativa alla proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO - API)";

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota Reg. 2063/NV del 27.05.2019, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche; Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019, in merito all'istituzione e all'attivazione per l'A.A. 2019/2020 del master di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO - API)";

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al regolamento didattico del master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO - API)" A.A. 2019/2020, allegato al presente verbale sub lett. V1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare l'istituzione e l'attivazione del master universitario di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO - API)", proposto dal Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, di cui al progetto di corso allegato al presente verbale sub lett. V2) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare il testo dell'accordo di collaborazione tra l'Università degli studi di Perugia e Aschim per il Master di II livello in "Sviluppo di processo per la produzione di principi attivi farmaceutici (PRO-API)", allegato al presente verbale sub lett. V3) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione del suddetto accordo, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 31

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. Z)

<p><b>O.d.G. n. 36) Istituzione e attivazione del Master universitario di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino" AA.AA. 2019/2020 – 2020/2021.</b></p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>
---

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i></p>
---

### IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria n. 17 del 30 aprile 2019 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master universitario di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino" AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota Reg. 2067/NV del 27.05.2019, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per gli AA.AA. 2019/2020 – 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019 in merito all'istituzione e all'attivazione del master universitario di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino" AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021;

Invita il Consiglio a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. 66 del 26 gennaio 2015 e, in particolare, gli artt. 15 e 16;

Visto il decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria n. 17 del 30 aprile 2019 con il quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master universitario di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino" AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021;

Considerato che il Coordinatore del Nucleo di Valutazione, con nota Reg. 2067/NV del 27.05.2019, ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per gli AA.AA. 2019/2020 – 2020/2021 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 29 maggio 2019 in merito all'istituzione e all'attivazione del master universitario di II livello in "Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino" AA.AA. 2019/2020 e 2020/2021;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di approvare l'istituzione e autorizzare l'attivazione del master di II livello in "*Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino*" AA.AA. 2019/2020 – 2020/2021 - proposto dal Dipartimento di Medicina Veterinaria – di cui al progetto di corso, allegato al presente verbale sub lett. Z1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito al regolamento didattico del master di II livello in "*Gestione sanitaria e produttiva dell'allevamento ovino e caprino*" AA.AA. 2019/2020 – 2020/2021, allegato sub lett. Z2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 32

Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019

Allegati n.-- (sub lett. -- )

<b>O.d.G. n. 37) Oggetto: Ratifica decreti.</b>
---

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
---

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>
---

## IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 660 del 15.04.2019** avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Grande Ospedale Metropolitan Niguarda per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante fuori rete formativa delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria;
- **D.R. n. 664 del 15.04.2019** avente ad oggetto: Assegnazione contributo al Dipartimento di Scienze Politiche per interventi a favore di studenti;
- **D.R. n. 739 del 24.04.2019** avente ad oggetto: Costituzione Fondo ex art. 63 e Fondo ex art. 65 C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19/04/2018 - Anno 2019;
- **D.R. n. 807 del 30.04.2019**, avente ad oggetto: Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative. Nomina del comitato di coordinamento ed indirizzo;
- **D.R. n. 879 del 06.05.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - C.E.R.B. - C.I.R.I.A.F.;
- **D.R. n. 904 dell'08.05.2019** avente ad oggetto: Piano integrato 2019-2021: Approvazione revisione indicatore obiettivo operativi 2019. Ripartizione del Personale;
- **D.R. n. 933 del 09.05.2019**, avente ad oggetto: Approvazione schema di "Convenzione per il finanziamento di un contratto aggiuntivo di formazione specialistica per la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato cardiovascolare dell'Università degli studi di Perugia (a.a. 2018-2019)" e autorizzazione alla sottoscrizione;

Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019

- **D.R. n. 934 del 09.05.2019**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Regione Sicilia. Misura 16 "Cooperazione", Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Approvazione progetto.
- **D.R. n. 940 del 10.05.2019** avente ad oggetto: Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica": modifica Statuto consortile;
- **D.R. n. 1009 del 14.05.2019** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo;
- **D.R. n. 1021 del 16.05.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Dipartimento di Fisica e Geologia;
- **D.R. n. 1032 del 17.05.2019** avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2019 - nuovo contratto di locazione attiva;
- **D.R. n. 1092 del 22.05.2019** avente ad oggetto: Approvazione modifiche regolamento didattico e piano finanziario del corso di perfezionamento e di alta formazione "Terapia del dolore e cure palliative negli animali da compagnia" a.a. 2018/2019;
- **D.R. n. 1093 del 22.05.2019** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del master di II livello in "Dairy production medicine" aa.aa. 2018/2019-2019/2020 - Parziale modifica della composizione collegio dei docenti;
- **D.R. n. 1101 del 24.05.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - C.E.R.B. - C.E.M.I.N.;
- **D.R. n. 1107 del 24.05.2019** avente ad oggetto: Programma biennale 2019 - 2020 per l'acquisizione di forniture e servizi ex art. 21 D.Lgs. n. 50/2016: rettifica allegato sub lett. G) alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2019 odg. n. 12;
- **D.R. n. 1111 del 27.05.2019** avente ad oggetto: Piano Lauree Scientifiche 2018/2019- approvazione accordi di partenariato;
- **D.R. n. 1113 del 27.05.2019** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo;

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

Valutati i decreti stessi;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 28.05.2019, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 664 del 15.04.2019, n. 739 del 24.04.2019, n. 879 del 06.05.2019, n. 1009 del 14.05.2019, n. 1021 del 16.05.2019, n. 1032 del 17.05.2019, n. 1101 del 24.05.2019 e n. 1113 del 27.05.2019;

All'unanimità

### **DELIBERA**

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del presente verbale:

- **D.R. n. 660 del 15.04.2019** avente ad oggetto: Convenzione tra l'Università degli Studi di Perugia e l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Grande Ospedale Metropolitano Niguarda per lo svolgimento di attività formativa professionalizzante fuori rete formativa delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria;
- **D.R. n. 664 del 15.04.2019** avente ad oggetto: Assegnazione contributo al Dipartimento di Scienze Politiche per interventi a favore di studenti;
- **D.R. n. 739 del 24.04.2019** avente ad oggetto: Costituzione Fondo ex art. 63 e Fondo ex art. 65 C.C.N.L. 2016/2018 sottoscritto in data 19/04/2018 - Anno 2019;
- **D.R. n. 807 del 30.04.2019**, avente ad oggetto: Incubatore della ricerca applicata e delle start up innovative. Nomina del comitato di coordinamento ed indirizzo;
- **D.R. n. 879 del 06.05.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - C.E.R.B. - C.I.R.I.A.F.;
- **D.R. n. 904 dell'08.05.2019** avente ad oggetto: Piano integrato 2019-2021: Approvazione revisione indicatore obiettivo operativi 2019. Ripartizione del Personale;
- **D.R. n. 933 del 09.05.2019**, avente ad oggetto: Approvazione schema di "Convenzione per il finanziamento di un contratto aggiuntivo di formazione specialistica per la Scuola di Specializzazione in Malattie dell'apparato cardiovascolare dell'Università degli studi di Perugia (a.a. 2018-2019)" e autorizzazione alla sottoscrizione;
- **D.R. n. 934 del 09.05.2019**, avente ad oggetto: Partecipazione al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 Regione Sicilia. Misura 16

*Approvato nell'adunanza del 25 giugno 2019*

"Cooperazione", Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie". Approvazione progetto.

- **D.R. n. 940 del 10.05.2019** avente ad oggetto: Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica": modifica Statuto consortile;
- **D.R. n. 1009 del 14.05.2019** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo;
- **D.R. n. 1021 del 16.05.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie - Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione - Dipartimento di Fisica e Geologia;
- **D.R. n. 1032 del 17.05.2019** avente ad oggetto: Variazioni al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2019 – nuovo contratto di locazione attiva;
- **D.R. n. 1092 del 22.05.2019** avente ad oggetto: Approvazione modifiche regolamento didattico e piano finanziario del corso di perfezionamento e di alta formazione "Terapia del dolore e cure palliative negli animali da compagnia" a.a. 2018/2019;
- **D.R. n. 1093 del 22.05.2019** avente ad oggetto: Approvazione del piano finanziario rimodulato e autorizzazione all'attivazione del master di II livello in "Dairy production medicine" aa.aa. 2018/2019-2019/2020 - Parziale modifica della composizione collegio dei docenti;
- **D.R. n. 1101 del 24.05.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Medicina Sperimentale - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - C.E.R.B. - C.E.M.I.N.;
- **D.R. n. 1107 del 24.05.2019** avente ad oggetto: Programma biennale 2019 - 2020 per l'acquisizione di forniture e servizi ex art. 21 D.Lgs. n. 50/2016: rettifica allegato sub lett. G) alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2019 odg. n. 12;
- **D.R. n. 1111 del 27.05.2019** avente ad oggetto: Piano Lauree Scientifiche 2018/2019- approvazione accordi di partenariato;
- **D.R. n. 1113 del 27.05.2019** avente ad oggetto: Assegnazione Contributo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



*Delibera n. ==*

*Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019*

*Allegati n. -- (sub lett.--)*

**O.d.G. n. 38) Oggetto: Varie ed eventuali.**

Non vi sono ulteriori argomenti da discutere.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2019 termina alle ore 16:11.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

*(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)*

IL PRESIDENTE

*( Rettore F.to Prof. Franco Moriconi)*

